



# NUOTANDO TRA I CINQUE CERCHI

Tutto ebbe inizio una calda giornata di giugno 1894, quando il Segretario Generale delle Associazioni Sportive Francesi, il Barone Pierre de Coubertin, organizzò un convegno dal titolo "Riflessioni e propagazione dei principi del dilettantismo", rinominato poi "Congresso Internazionale per il ripristino dei Giochi Olimpici". Alla fine, quello che si svolse dal 16 al 23 giugno all'auditorium della Sorbona, fu il primo Congresso Olimpico, primo passo verso la rinascita dei Giochi Olimpici Moderni. A presiederlo venne chiamato un importante uomo politico del tempo, il Senatore Alphonse Chodron de Courcel.

- 1 PRESENTAZIONE
- 2 IL NUOTO AGONISTICO E I GIOCHI OLIMPICI
- 3 IL NUOTO ALLE ESPOSIZIONI INTERNAZIONALI (1900/1908)
- 4 STOCOLMA 1912, IL NUOTO NELLA PRIMA VERA OLIMPIADE MODERNA
- 5 IL NUOTO OLIMPICO TRA LE DUE GUERRE (1916/1936)
- 6 GIOCHI SOSPESI... MA NON DEL TUTTO (1940/1944)
- 7 FINE DEL CONFLITTO E RIPARTENZA (1948)

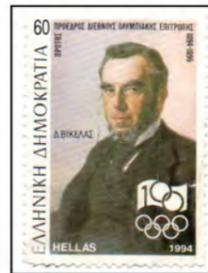


1894 Vignetta del CIO

Centenario del primo Congresso Olimpico



Alla fine del Congresso venne adottata una risoluzione per il rilancio delle Olimpiadi, stabilendo che i primi Giochi Olimpici moderni si sarebbero svolti ad Atene, nel 1896. Altra decisione fu quella di istituire il Comitato Olimpico Internazionale, del quale de Coubertin ne divenne prima Segretario Generale e poi, dal 1896, dopo il greco Vikelas, Presidente. Il nuoto venne fin da subito inserito tra gli sport da disputarsi in quei Giochi. Il sogno olimpico del Barone diventava realtà.



Dimitrios Vikelas

Francobolli non dentellati



Pierre de Coubertin



Medaglia per i partecipanti ai Giochi Olimpici di Atene 1896



Londres, le 17 Mars 1897

Monsieur,

Madame Lion Geoffroy  
se rend en France accompagnée  
de ses enfants.

Je vous prie, en conséquence, de vouloir  
bien inviter messieurs les employés du service  
des Douanes à apporter dans l'examen de  
ses bagages tous les égards et tous les  
ménagements qui peuvent se concilier avec  
l'exécution des règlements.

Recevez, Monsieur, l'assurance de ma  
considération très distinguée.

L'Ambassadeur de France.

Alph. de Courcel



Monsieur le Directeur de la Douane.

Lettera autografa del Barone Alphonse Chodron de Courcel, prima Senatore e poi Ambasciatore francese a Londra



# IL NUOTO AGONISTICO E I GIOCHI OLIMPICI

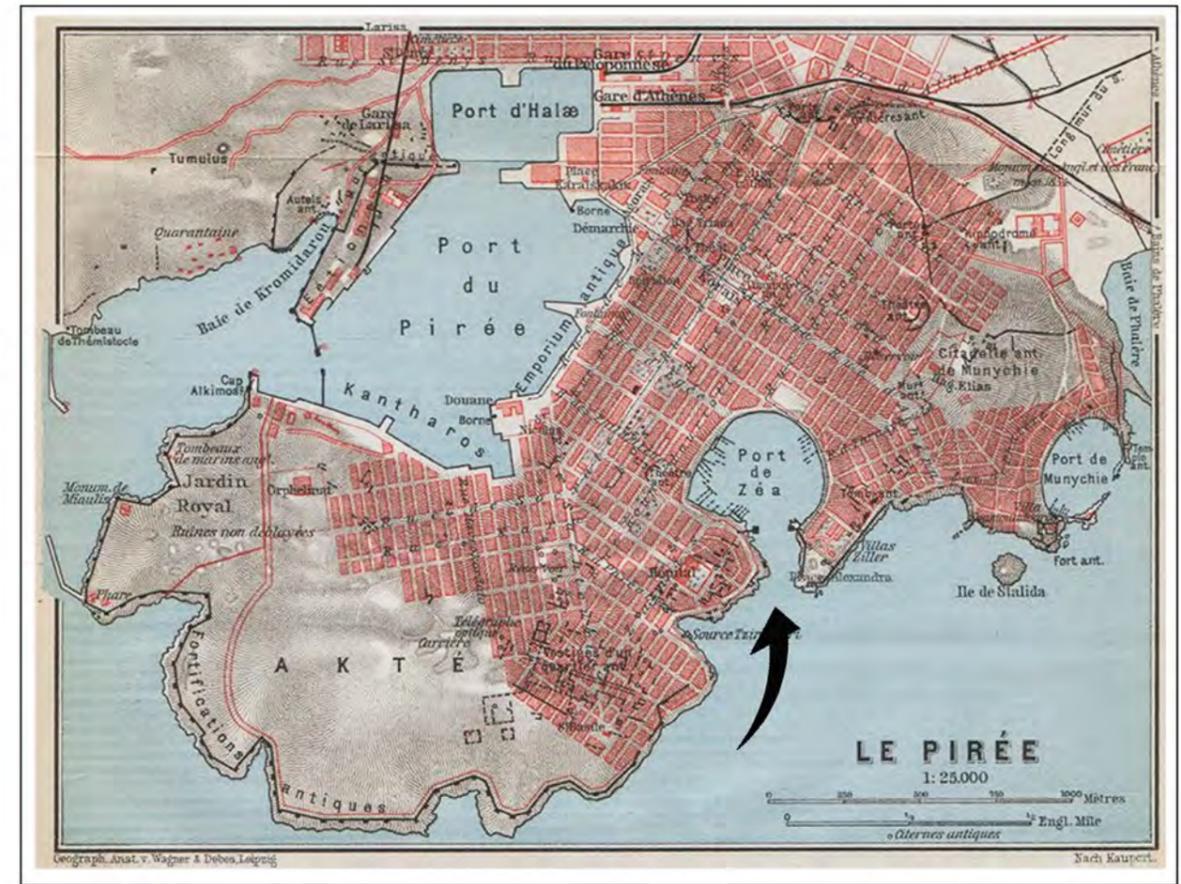
Il nuoto agonistico nacque con la restaurazione dei Giochi Olimpici Fu nella baia di Zea (Pireo) che Atene organizzò, nel corso di una sola riunione, il giorno 30 marzo (11 aprile per il calendario Gregoriano), le prove olimpiche di nuoto della prima Olimpiade dell'era moderna. Protagonista assoluto fu l'Ungherese Alfred Hajos che vinse 2 medaglie su 4 (100 e 1200 metri).



Foto di una fase della gara di nuoto, nella baia di Zea (Pireo) durante i Giochi di Atene



25 marzo 1896  
giorno di emissione  
della serie olimpica



La Baia di Zea

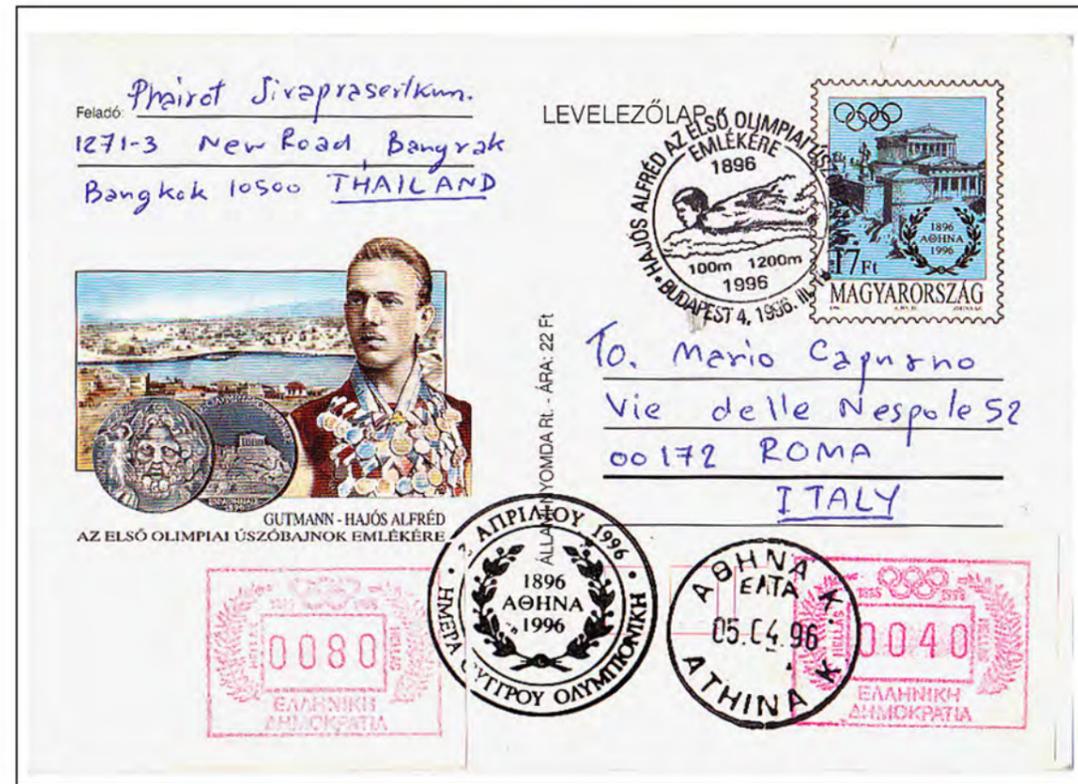
Cartina dell'epoca



30 marzo 1896  
unico giorno in cui si  
disputarono gare di  
nuoto ai primi Giochi  
Olimpici moderni



Commemorazioni ungheresi per i 100 anni della vittoria di Alfred Hajos



Alfred Hajos e la baia di Zea



Spilla realizzata in occasione  
dei 100 anni dei Giochi Olimpici



Scheda telefonica per il centenario  
della vittoria di Hajos ad Atene 1896



Ma il periodo moderno del nuoto deve considerarsi con inizio dall'edizione dei **Giochi del 1924**, l'epoca delle Olimpiadi di Parigi che, come vedremo, fu la prima edizione nella quale le gare di nuoto si disputarono in una vera e propria piscina, quella delle Tourelles, appositamente costruita per quell'evento.



Giochi Olimpici di Parigi 1924



Gare di nuoto e tuffi sul Tamigi

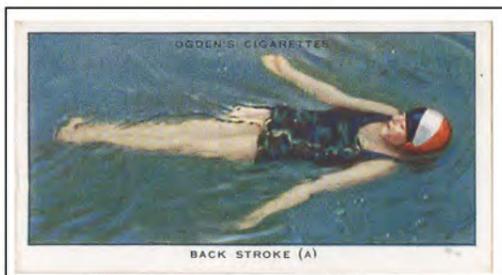


Piscina delle Tourelles, gare per i 30 anni dei Giochi di Parigi 1924

Nelle edizioni precedenti, si era nel periodo considerato "pioneristico": distanze non ben codificate, prove ad ostacoli, campi di gara realizzati con arrangiamenti di fortuna e soprattutto stili di nuoto in continua evoluzione.



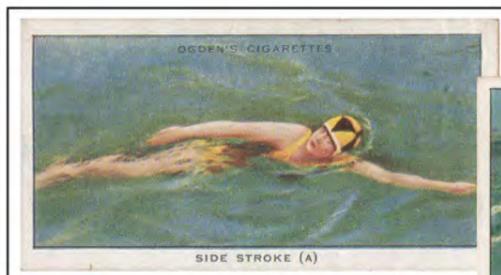
Inizialmente Stile Libero e Delfino non esistevano; il Dorso, diversamente da oggi, si nuotava muovendo contemporaneamente le braccia indietro.



Solo la Rana era simile alla nuotata dei nostri giorni ed era lo stile più comune.



Si usavano invece Over (evoluzione del Side Stroke) e Trudgen (nuotate sul fianco e con la testa sempre fuori dall'acqua).



Fu l'australiano Charles Cavill a portare il Crawl nelle competizioni: lo vide effettuare da indigeni di un'isola del pacifico, che invece di muovere le gambe a sforbiciata, come nel Trudgen, le muovevano dall'alto al basso.

# MAMMOTH OPENING OF THE SWIMMING SEASON

## AT Sutro Baths

SUNDAY, APRIL 18, 1897

Open from 7 A. M. until 11 P. M.  
(And every day thereafter)

GRAND CONCERT BY SUTRO BATHS BAND  
Chance to win Valuable Prizes

Charles Cavill  
Champion Swimmer of the world, will swim  
around Seal Rocks and also perform his wonderful  
MONTE CHRISTO ACT  
In **Sutro Baths**  
Immense \* Program

ADMISSION:  
Adults 10 Cents. Children 5c

LOUIS ROESCH CO., PRINTERS, N. Y.

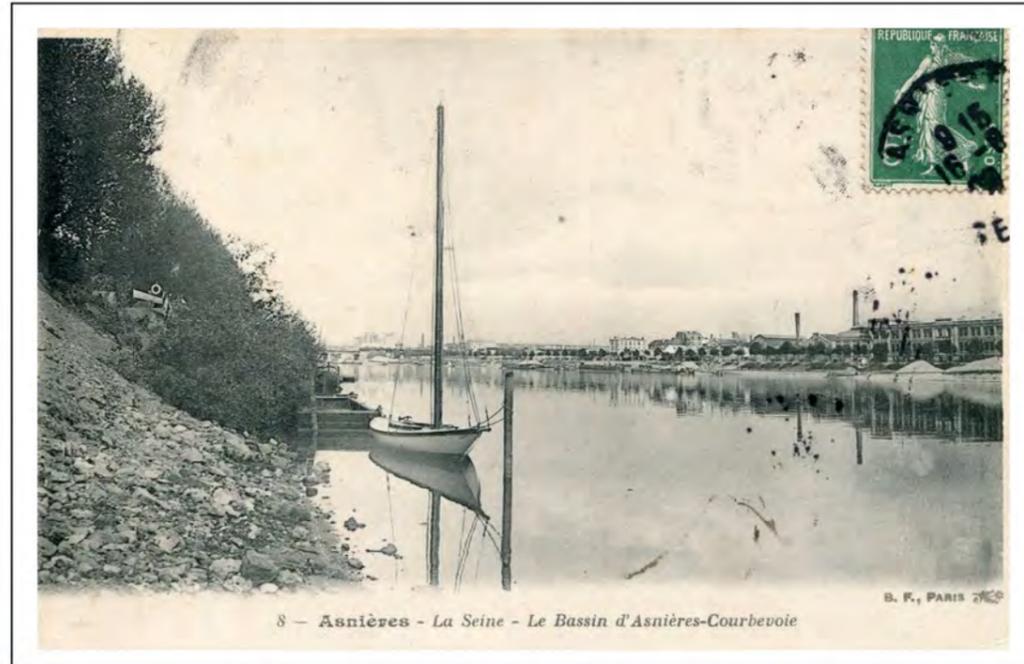


## IL NUOTO ALLE ESPOSIZIONI INTERNAZIONALI (1900/1908)

Dopo le gare di Atene, ospitate nella baia di Zea, nel 1900 le gare olimpiche si svolsero all'interno della Esposizione Universale e quelle di nuoto si svolsero nelle acque del bacino di Asnières sur Seine, nel comune di Courbevoie.



Cartolina pubblicitaria del 1900



Uno scorcio della Senna con il bacino di Asnières - Courbevoie



Foto dell'americano John Artur Jarvis tra i suoi trofei

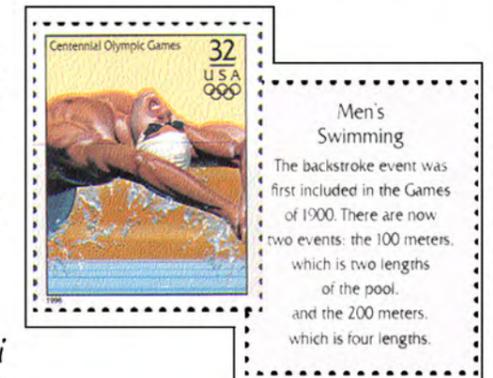
A Parigi si disputarono sette gare di nuoto, solo per uomini. I protagonisti di quei Giochi furono l'americano John Arthur Jarvis, il tedesco Ernst Hoppenberg e l'australiano Frederick Lane, vincitori di 2 medaglie d'oro ciascuno.

L'americano vinse i 1000 metri stile libero con curve (5 volte 200 metri) e i 4000 metri in linea retta stile libero, il tedesco si aggiudicò la gara dei 200 metri dorso e quella dei 200 metri a squadre, mentre l'australiano conquistò la gara dei 200 metri stile libero e quella dei 200 metri ad ostacoli, che consisteva nell'arrampicarsi su una pertica, superare una fila di barche e poi ritornare nuotando sotto le barche. Le gare si svolsero l'11 e il 12 agosto.

11 e 12 agosto 1900,  
giorni delle gare di nuoto



Parigi 1900 - prime  
gare di nuoto a dorso



Biglietto per entrare all'Esposizione Universale ed assistere a tutti gli eventi, comprese le gare sportive

Il settimo titolo in palio, quello dei 200 metri subacquei (gara valutata sia per la distanza percorsa sott'acqua che dal numero di secondi in apnea, vide il trionfo del francese Charles de Vendeville.



Medaglia per i partecipanti alla Esposizione Universale, e per gli atleti partecipanti alle gare Olimpiche.





Se le Olimpiadi di Atene 1896 si disputarono in mare e quelle del 1900 di Parigi nella Senna, St. Louis scelse un bacino artificiale dentro "Benton Park", dove la Guardia Costiera, durante le fiere, teneva le sue esibizioni quotidiane di tecniche di salvataggio in mare e che poi divenne un laghetto.



Slide del bacino dove si svolsero le gare di nuoto ai Giochi Olimpici del 1904



Partenza della gara dei 100 yards stile libero



Vignetta Eurotrip dedicata alle gare olimpiche di nuoto 1904



Biglietto di ingresso alla Esposizione ed alle gare olimpiche



Medaglie d'oro e d'argento per i partecipanti alla "Louisiana Purchase Exposition" e per gli atleti partecipanti alle gare olimpiche



16 DAILY OFFICIAL PROGRAM

FUTURE EVENTS AS SET BY THE BOARD OF MANAGERS

**ORGAN RECITALS—**

C. O. S. Howe, New York, Aug. 8-9.  
 S. A. Gibson, New York, Aug. 10-11.  
 H. D. Wilkins, Rochester, N. Y., Aug. 13.  
 Hamlin Hunt, Minneapolis, Minn., 15-16.  
 Louis Falk, Chicago, Aug. 17-18.  
 A. Ingham, St. Louis, Aug. 19-20.

**OLYMPIC GAMES—**

Special Physical Training Pro-  
 Lectures, Exhibits, Etc., Aug.  
 Bicycling, Aug. 1 to 6.  
 Roque, Aug. 1 to 13.  
 Bowling on the Green, Aug. 15-2  
 Y. M. C. A. Athletics, Aug. 15-2  
 Tennis, Aug. 29-Sept. 3.  
 Olympic Games, Aug. 29-Sept. 3.  
 Swimming and Water Polo Champi-  
 Sept. 5-6-7.

**MILITARY EVENTS—**

Columbus Rifles, Columbus, Miss.,  
 Aug. 8-15.  
 Culver Summer Naval School, Culver  
 150 cadet, Aug. 12-21.  
 Company C, 5th Illinois, Ottaw  
 50 men, Aug. 13-16  
 Fourth Division, Illinois Naval  
 55 officers and men, Aug. 13-2  
 Hamilton Rifles, Hamilton, 75 offi-  
 men, and band of 20, Aug 15-2

**STATE AND SPECIAL DAYS—**

International Typographical Union  
 Aug. 10.  
 National Automobile Association;  
 from all parts of the country, re-  
 St. Louis, Aug. 10, and to assist  
 Louis Day, August 11.

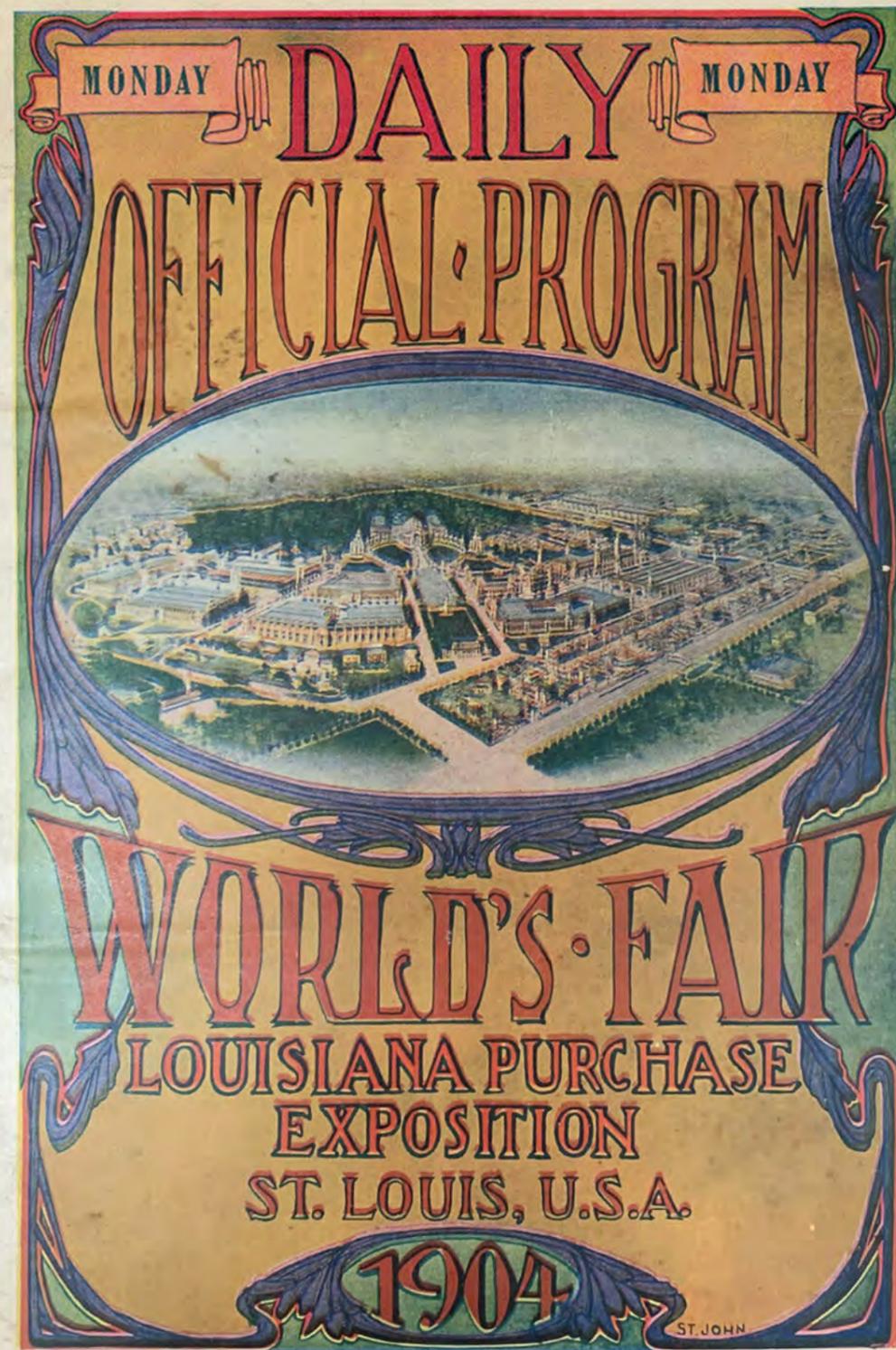
**CONGRESSES AND CONVENTIONS—**

International Congress for the Deaf  
 29.  
 International Dental Congress, Au-  
 Sept. 3.  
 International Interparliamentary Con-  
 gress, Sept. 5-10.

**FRATERNAL MEETINGS—**

Pythian Day, Aug. 22.  
 Knights of the Maccabees, U. R. Encamp-  
 ment, Aug. 22-27.  
 Rathbone Sisters' Day, Aug. 23.  
 Pythian Sisterhood Day, Aug. 23.  
 D. O. K. K. Day, Aug. 24.  
 Western C. T. A. Day, Aug. 27.  
 Improved Order Heptasophs' Day, Aug. 30.

Eagle Day, Aug. 31.  
 Fraternal Aid Association Day, Sept. 2.  
 Sons and Daughters of Justice Day, Sept. 3  
 Foresters' Teams, Modern Woodmen of  
 America, Sept. 5-9.  
 Woodmen's Modern Protective Association  
 Day, Sept. 6.  
 Royal Neighbors' Day, Sept. 7.



Programma ufficiale giornaliero della "World's Fair Exposition" di St. Louis 1904 con le gare del giorno, tra le quali il nuoto



Alle Olimpiadi di St. Louis, le nove gare di nuoto, tutte maschili, si svolsero tra il 6 e 7 settembre 1904. Fu quella l'ultima edizione in cui le distanze vennero misurate in "yards". Si affermarono i nuotatori tedeschi, che vinsero ben quattro medaglie d'oro su nove.



6 settembre 1904

Ma la grande sorpresa arrivò dall'ungherese **Halmay Zoltán** che, seguendo la tradizione del suo connazionale Alfred Hajos, si aggiudicò i titoli delle 50 e 100 yards, battendo, in entrambe le gare, gli americani Charles Daniels e Scott Leary.



Halmay Zoltan



Gli altri titoli vennero vinti dai tedeschi **Walter Brack** (100 yards dorso) e **Georg Zacharias** (440 yards rana).

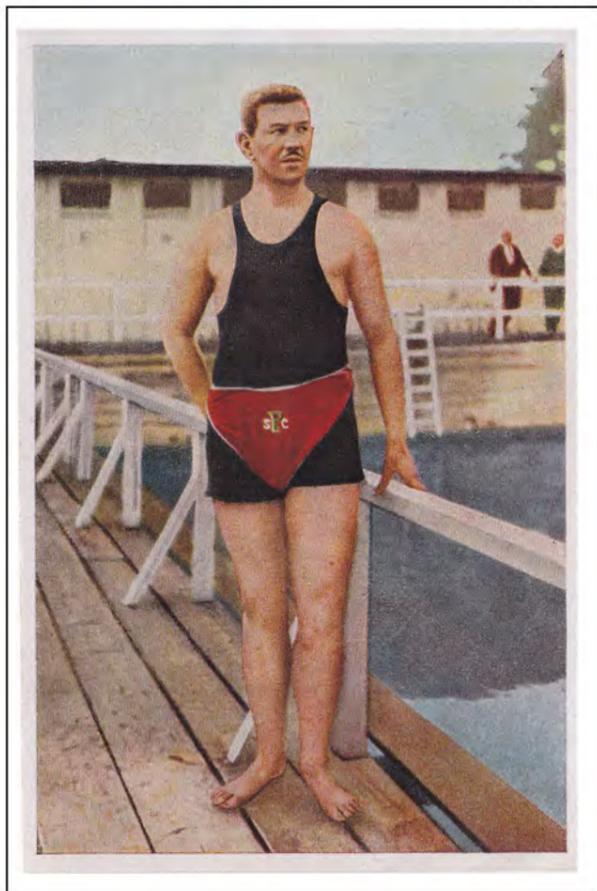


Partenza della gara dei 400 yards rana

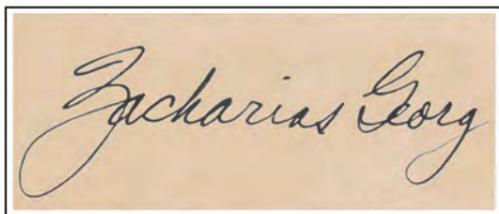


Emil Rausch

Figurina

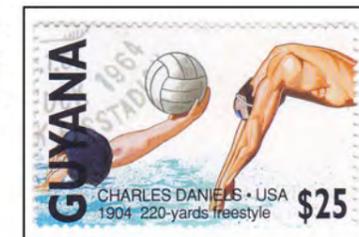


Autografo del Campione olimpico Georg Zacharias

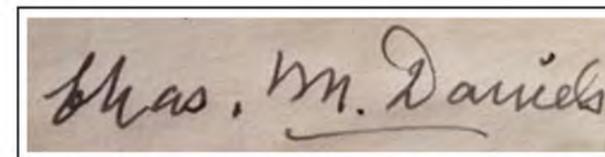


7 settembre 1904

Eroi di quella Olimpiade furono l'americano **Charles Daniels**, campione dei 200 e 400 yards stile libero e il tedesco **Emil Rausch**, vincitore delle gare delle 800 yards e del miglio.

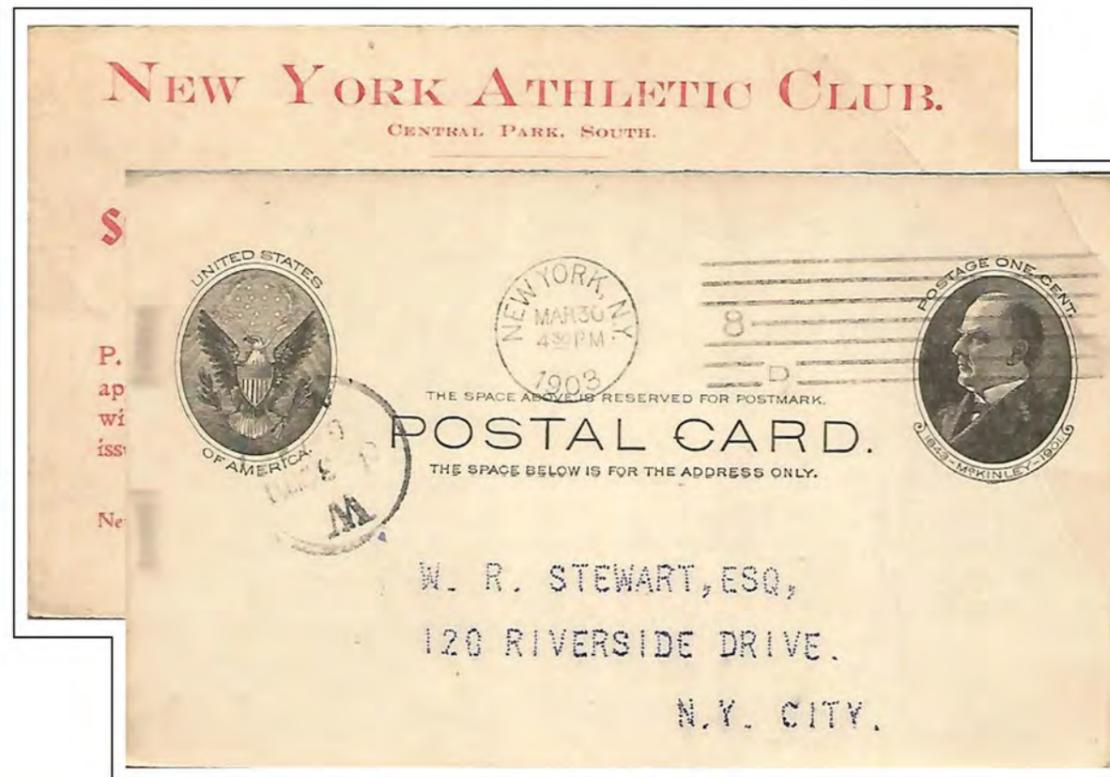


Charles Daniels



Autografo del campione olimpico Charles Daniels

Nella staffetta 4x50 yards l'oro andò agli americani del **New York Athletic Club** (in questa gara si erano iscritte solo squadre di club americane).



New York Athletic Club



Anche la quarta edizione dei Giochi Olimpici si svolge all'interno della "Franco-British Exhibition", ma questa volta, per le gare di nuoto, che si svolsero dal 13 al 25 luglio 1908, venne costruito un bacino di 100 metri all'interno dello Stadio di Atletica di Londra. Si disputarono solo sei gare e tutte riservate a nuotatori di sesso maschile.

Stadium, Franco-British Exhibition, London, 1908



Lo Stadio di Atletica e il bacino di 100 metri per le gare di nuoto



13 luglio 1908, primo giorno delle gare di nuoto



Distintivo ufficiale per i giudici della Franco-British Exhibition e delle gare olimpiche

Medaglia per i partecipanti ai Giochi di Londra 1908



# THE LONDON 1908 OLYMPIC GAMES

THE GREAT STADIUM *at* WHITE CITY

## FOUNDER OF THE GAMES

The modern Olympic Games are attributed to Frenchman Pierre de Coubertin. With his great personal wealth and impeccable political credentials, he re-established the ancient Olympic Games in a modern form. The Games of the I Olympiad were held in 1896 in Athens.

## THE FIRST STADIUM

The London 1908 Olympic Games had a specially fitted-out stadium with seating for more than 66,000. It was constructed at White City, West London, in less than two years and hosted the athletics, cycling and swimming competitions.

## PARADE OF ATHLETES

For the first time in Olympic history, athletes paraded into the stadium behind their national flags at the 1908 Opening Ceremony. The competitors who took part wore sportswear for the occasion.

## MASTER OF CEREMONIES

The City of London Toastmaster acted as a Master of Ceremonies at the London 1908 Olympic Games, announcing events and results. Modern loudspeaker systems didn't arrive until the 1920s.

## STRANGE BUT TRUE

From 1900 to 1920 the tug-of-war event was a popular part of the Olympic athletics programme. Shown here is the United States team, but in 1908 gold, silver and bronze medals were all won by teams comprised wholly of British policemen.



Stamp Design © Royal Mail Group Ltd 2001

## NEVER GIVE UP

After winning three ABA titles between 1894 and 1896, British boxer Richard Gunn was asked to retire due to his "acknowledged superiority". However, in 1908 he came out of retirement to take part in the Olympic Games, and at just under 38 years of age, he won the featherweight title.

## AGAINST ADVERSITY

In 1908 US athlete Ray Ewry won gold medals in both the standing high jump and the standing long jump. Polio had confined him to a wheelchair as a young boy and it was thought that he might be paralysed for life. Through determination and exercise, however, he became a fine athlete.

## A PASSION FOR SPORT

British sportswoman Lottie Dod was one of the most versatile athletes of all time. Apart from taking a silver medal for archery in 1908, Dod also won Wimbledon five times, a national golf title and helped to found the England women's national field hockey team.

## ALL-ROUND TALENT

American Martin Sheridan was regarded by many as the world's finest athlete of the early 20th century. At the London 1908 Olympic Games he won gold medals in both discus events and a bronze in the standing long jump.

## AGE AND ABILITY

In 1908, Swedish shooter Oscar Swahn was already 60 years old when he won his first Olympic gold medal. He was victorious in both the team and individual running deer single shots events and also took bronze in the individual running deer double shots event.





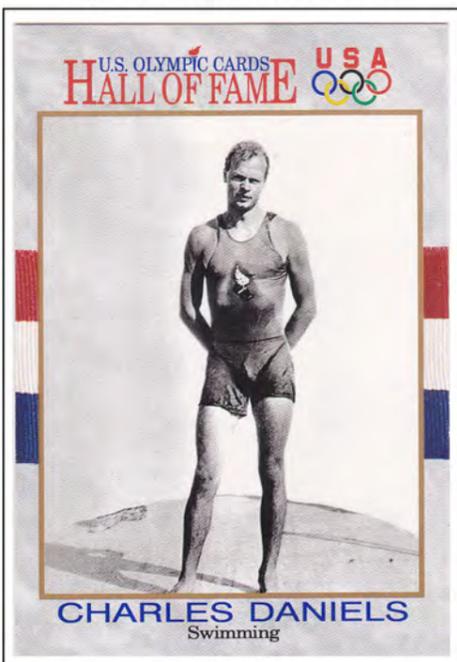
Grande protagonista di quei Giochi, fu il nuotatore inglese **Henry Taylor**, vincitore dei 400 e 1500 metri stile libero, oltre che la staffetta 4 x 200 metri. Nato a Hollywood nel Lancashire, si allenava nel canale del cotonificio a mulino dove lavorava.



Henry Taylor

Taylor, che aveva debuttato ad Atene 1906, continuò a gareggiare fino ad Anversa 1920, smettendo a 41 anni. Finita la carriera, a causa del fallimento del bar che aveva acquistato, dovette vendere tutti i suoi trofei (35 coppe e 300 medaglie) per pagare i debiti. Dopo la sua morte i trofei furono recuperati ed esposti in un museo di Chadderton.

Figurina americana "Hall of Fame"



Charles Daniels

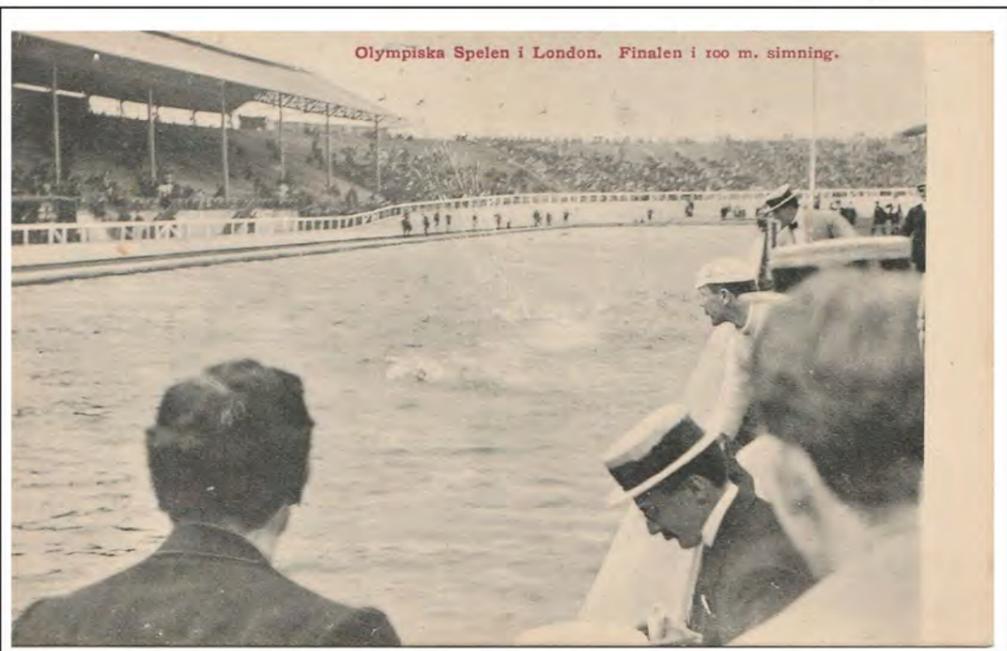


Medaglia commemorativa

Dopo le tre medaglie d'oro a St. Louis, **Charles Daniels** vinse il titolo anche a Londra nei 100 metri stile libero ed il bronzo nella staffetta 4x200.

Nuotando una rana sul fianco (fu quella l'ultima volta permessa, dal 1912 si cominciò a nuotare con bracciate alternate) **Arno Bieberstein** vinse la medaglia d'oro nei 100 metri dorso.

Cartolina ufficiale

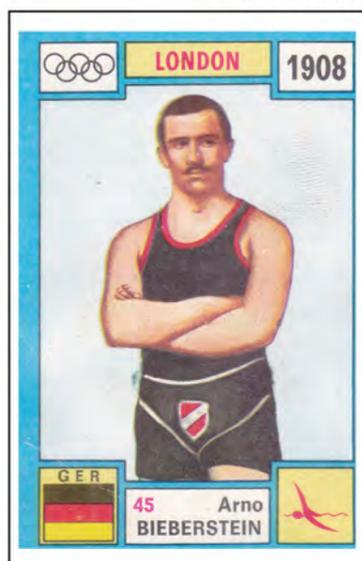


Gara dei 100 metri Stile Libero



Distintivo ufficiale per gli atleti

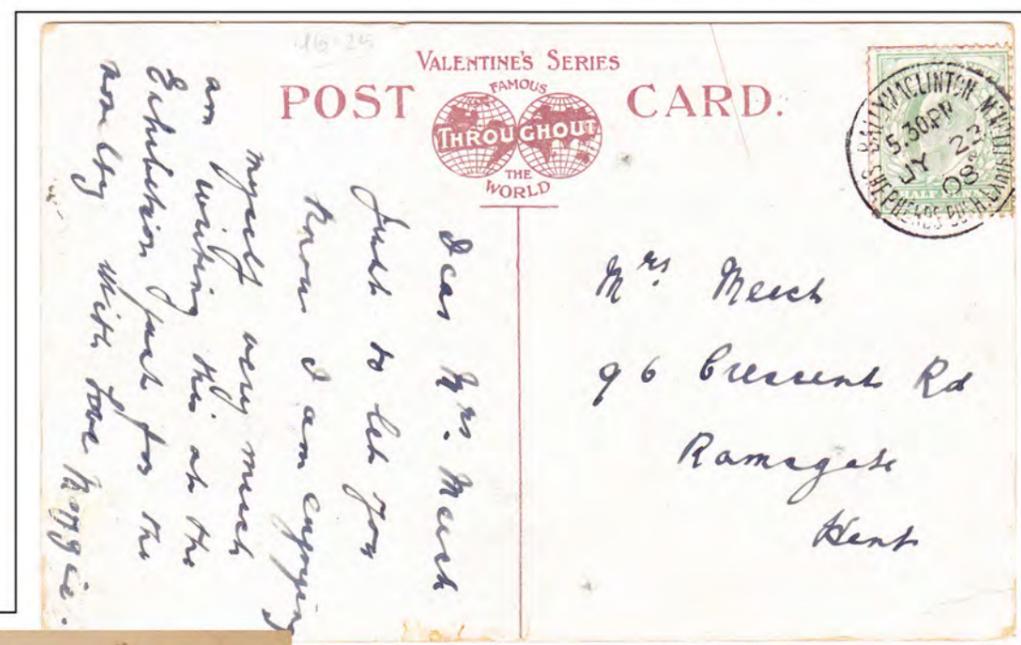
Figurina Panini



Arno Bieberstein



20 luglio, giorno delle finali dei 100 e 400 metri stile libero



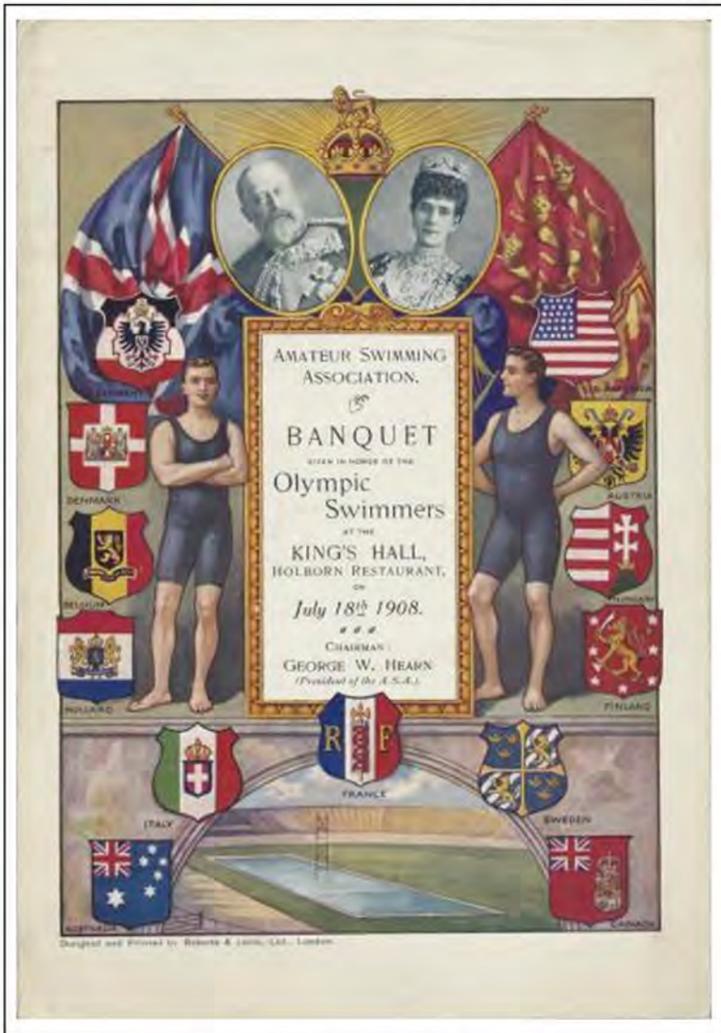
23 e 24 luglio, i giorni della semifinale e della finale della staffetta 4x200



La finale della Staffetta 4x200 metri si svolse il 23 luglio 1908. La squadra della Gran Bretagna, formata da Rob Derbyshire, Paul Radmilovic, William Foster e Henry Taylor, arrivò prima davanti a Ungheria e Stati Uniti, quarta la squadra dell'Australia.



Cartolina commemorativa



Banchetto organizzato dalla ASA



Distintivo della ASA primi '900

Il 18 luglio 1908, durante lo svolgimento delle gare, il presidente inglese dell'ASA (Association Swimming Amateur) George W. Hearn, decise di organizzare un banchetto, riservato alle delegazioni delle Federazioni di nuoto presenti. Quella sera, alcuni di quei delegati si diedero appuntamento, per il giorno dopo, presso

l'Hotel Manchester, nella zona est di Londra, con lo scopo di discutere "della fastidiosa questione del dilettantismo e, allo stesso tempo, compilare un elenco di record mondiali realizzati in condizioni simili e sotto una giusta supervisione".



1908 - Medaglia coniata per la nascita della FINA

Alla riunione del 19 luglio 1908, venne deciso di formare una Federazione Internazionale, alla quale, però, aderirono solamente le federazioni di Belgio, Germania, Finlandia, Regno Unito, Svezia, Ungheria e Danimarca, le altre rinviarono la loro decisione ad un eventuale successivo incontro.

Hotel Manchester di Londra



Distintivi delle altre 7 Federazioni di nuoto che diedero vita alla nuova Federazione Internazionale



Belgio



Germania



Finlandia



Gran Bretagna



Svezia



Ungheria



Danimarca

I membri della neonata aggregazione, rendendosi conto delle ragioni che avevano portato Hearn a chiedere quella collaborazione, in particolare le condizioni in cui gli atleti erano costretti a gareggiare, decisero di fissare nuove regole e di riscrivere, un nuovo programma olimpico che, approvato, rimarrà in vigore dai successivi Giochi di Stoccolma fino a quelli del 1960.

Hearn venne nominato presidente della nuova Federazione Internazionale che, solo nella successiva riunione di Parigi, nel 1910, prese il nome di FINA. Durante quella riunione si aggiunsero le federazioni di Australia, Austria, Canada, Olanda, Italia, Sudafrica e USA.



Medaglia per i 100 anni della FINA



Italia



Austria



Olanda





## STOCCOLMA 1912, IL NUOTO NELLA PRIMA VERA OLIMPIADE MODERNA

Le gare di Nuoto ai Giochi della V Olimpiade si svolsero, dal 6 al 15 luglio, in una piscina costruita all'interno della baia di Djurgårdsbrunnsviken, nell'area centrale di Stoccolma che, come tutti gli altri impianti olimpici, dava, finalmente, la sensazione di essere un impianto adatto all'importanza di una grande manifestazione come le Olimpiadi. Gli eventi di nuoto disputati furono nove, di cui sette maschili e, per la prima volta, due femminili.



Medaglia per i partecipanti (lato a)

Gli antichi Giochi Olimpici erano riservati ai soli atleti di sesso maschile. A quei tempi una donna poteva vincere una gara olimpica solo come proprietaria di un cavallo. Il Movimento olimpico moderno, invece, che annoverava tra i suoi ideali il carattere ecumenico dello sport, ritenne fin da subito che quelle attività dovessero essere aperte a tutti, nonostante che De Coubertin, principale artefice di quel movimento, si opponesse risolutamente all'agonismo femminile.



De Coubertin



Medaglia Olimpica al merito



Annette Kellerman

Come detto, ai Giochi del 1912, le donne vennero ammesse anche alle competizioni di nuoto, uno sport quasi scandaloso per l'epoca: soltanto cinque anni prima la nuotatrice australiana Annette Kellerman era stata arrestata su una spiaggia di Boston per oltraggio al pudore, solo perché indossava un costume intero, ritenuto sconveniente.



Il podio della gara dei 100 metri stile libero femminile: Fanny Durack, Wilhelmina Wylie e Jennie Fletcher e le inglesi, vincitrici della staffetta 4x100

Protagoniste delle gare femminili furono le australiane Fanny Durack e Wilhelmina Wylie, che parteciparono ai Giochi grazie a una colletta dell'associazione nuotatrici del Nuovo Galles del Sud e dei fondi messi a disposizione dalla ricca famiglia della stessa Wylie.

A Stoccolma la Durack ottenne il record del mondo dei 100 metri in batteria e nella finale del 12 luglio tenne a oltre 3 secondi Wylie e a quasi cinque l'inglese Jennie Fletcher.



Partenza della gara dei 100 stile libero femminile



12 luglio, finale dei 100 metri femminile



Fanny Durack

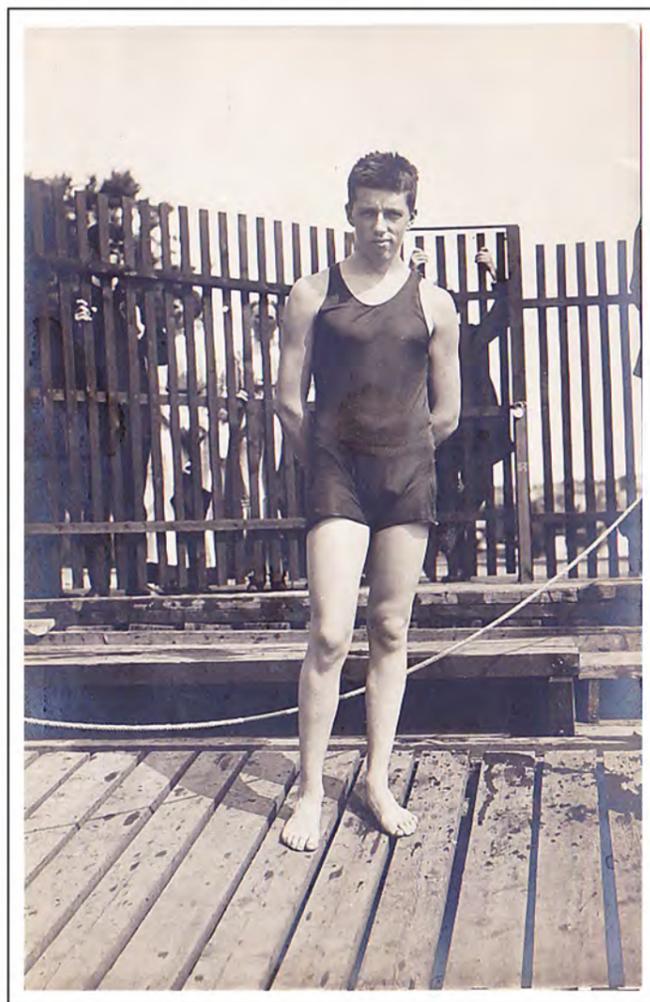
Cartoline olimpiche ufficiali



Essendo solo in due, le australiane proposero di nuotare la staffetta facendo due frazioni a testa. Probabilmente avrebbero vinto se il suggerimento fosse stato accettato. Invece vinsero le inglesi (Isabella Mary Moore, Jennie Fletcher, Annie Speirs e Irene Steer) davanti alle tedesche ed alle austriache.



Nelle sette gare maschili, il team canadese mise a segno una doppietta (400 e 1500 metri stile libero), con il suo campione **George Hodgson**, che inflisse due sonore sconfitte al favorito, l'inglese John Hatfield.

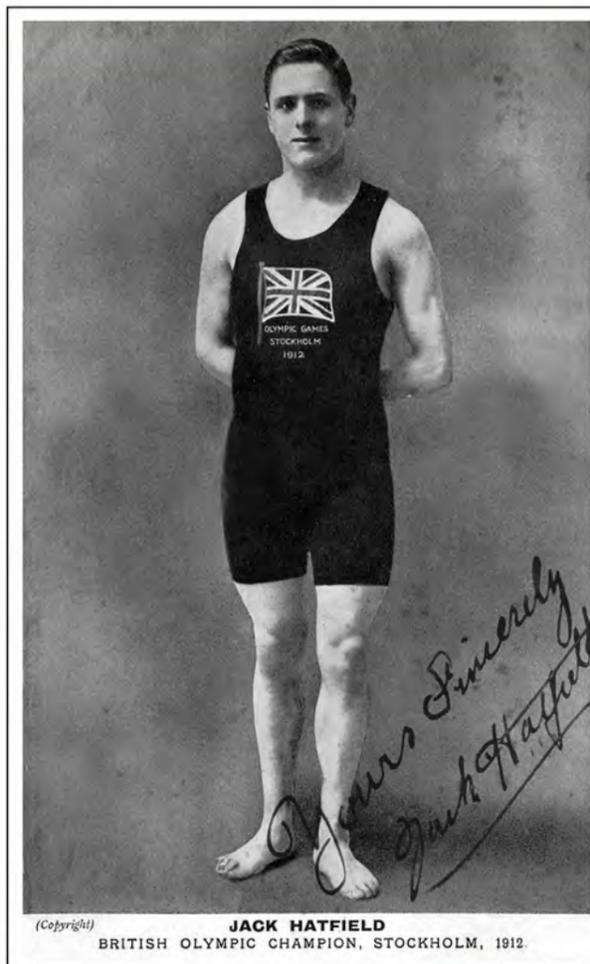


George Hodgson



Medaglia per i partecipanti (lato b)

Cartolina olimpica ufficiale



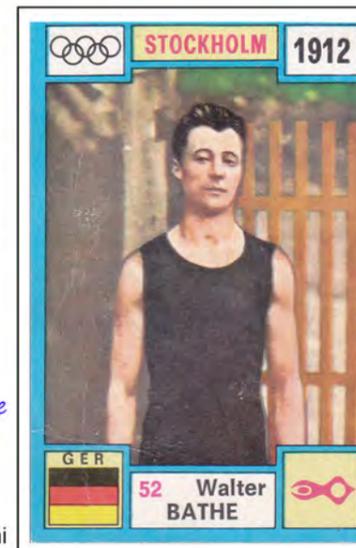
(Copyright) **JACK HATFIELD**  
BRITISH OLYMPIC CHAMPION, STOCKHOLM, 1912.

John Jack Hatfield

Foto/cartolina con autografo stampato

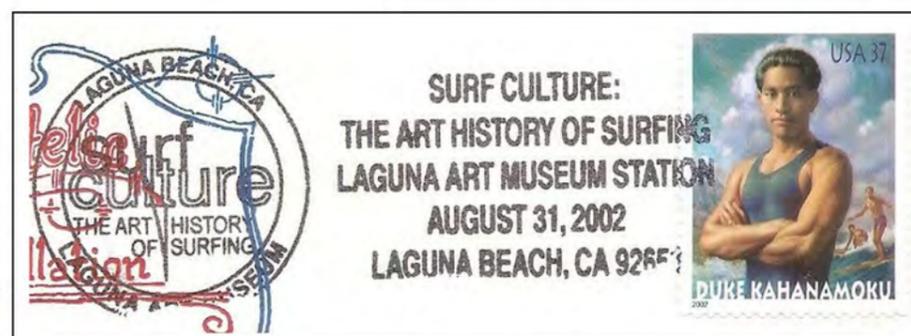


10 luglio, giorno delle finali di nuoto dei 100 metri stile libero, dei 100 metri dorso e dei 200 metri rana maschili



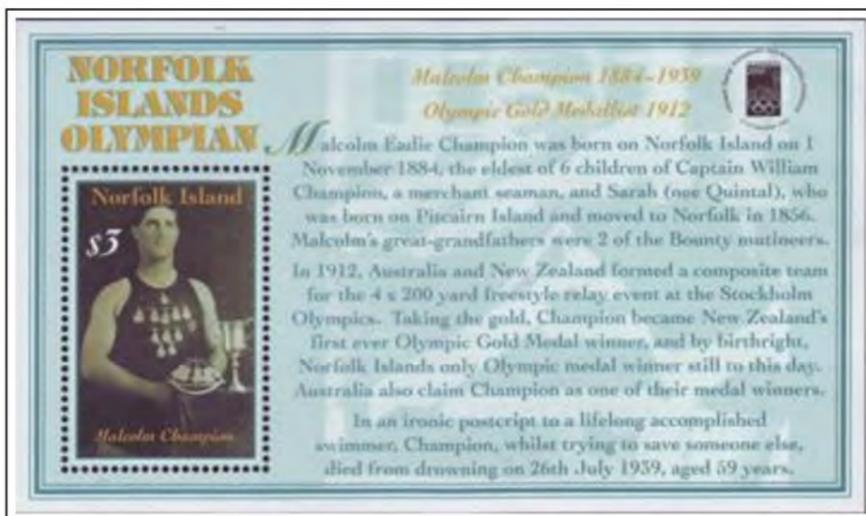
Walter Baathe

Figurina Panini



Duke Kahanamoku

A regalare agli Stati Uniti l'oro dei 100 metri stile libero (oltre che l'argento nella staffetta 4x200), ci pensò un giovane campione di surf, **Duke Paoa Kahanamoku** che, ogni volta che scendeva in acqua, abbassava i primati mondiali.



Malcolm Champion, oro nella staffetta 4x200



Badge per i partecipanti



Distintivo ufficiale

Alla Staffetta 4x200 viparteciparono 5 nazioni e tutte vennero ammesse alla finale. Il titolo andò all'Australasia, davanti a USA e Gran Bretagna. La formazione vincitrice era composta da tre australiani e un neozelandese (Malcolm Champion).



La squadra dell'Australasia vincitrice della staffetta 4x200

Cartolina olimpica ufficiale



## IL NUOTO OLIMPICO TRA LE DUE GUERRE (1916/1936)

I Giochi della VI Olimpiade del 1916, grazie all'intervento del Barone Egbert von der Asseburg, presidente del Comitato del Reich tedesco per i Giochi Olimpici e membro del CIO, erano stati assegnati a Berlino durante la Sessione del CIO del 1912, ma con lo scoppio della prima guerra mondiale vennero prima sospesi e poi cancellati.



Intero postale

Nell'estate del 1913, il Comitato Organizzatore aveva già realizzato tutti gli impianti, a cominciare dallo stadio olimpico, inaugurato l'8 giugno 1913, con una grande manifestazione, alla presenza dell'Imperatore Guglielmo II, che quell'anno festeggiava il suo venticinquesimo giubileo.

Lo stadio venne costruito all'interno dell'ippodromo di Grunewald, grazie a Victor von Podbielski, membro del consiglio di amministrazione del Club dell'Unione per le corse dei cavalli, che assicurò il finanziamento necessario.

Giubileo del 1913 di Guglielmo II



90 anni dello Stadio di Berlino e l'effigie di Egbert Asseburg



Victor von Podbielski



Piscina ai bordi della pista di atletica



Vignette

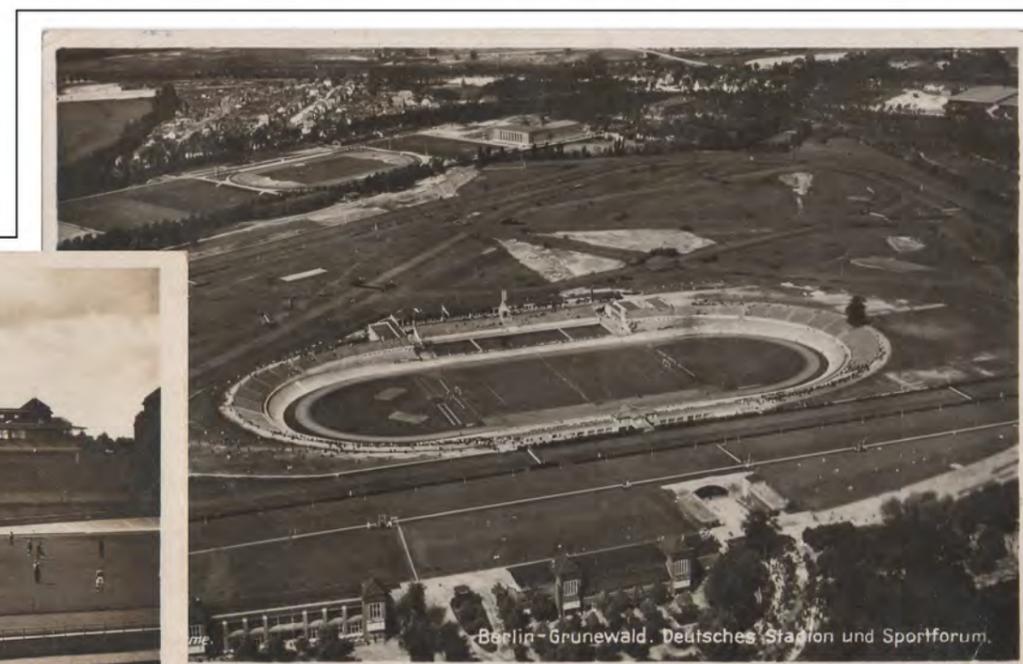


Berlin Grunewald 1913

Era uno Stadio spettacolare. All'interno dello stadio, ma fuori dall'ovale della pista, venne realizzata una grande piscina (100x25 metri), con una torre permanente per i tuffi e una tribuna con quasi 4.000 posti che prometteva di essere una vetrina spettacolare per gli sport acquatici.



Scorcio della nuova piscina olimpionica



Stadio visto dall'alto



Dopo la conferenza di pace di Versailles del 1919, anche il movimento olimpico si rimise in moto e i membri del CIO, in una riunione fiume, decisero che le Olimpiadi del 1920, per onorare le sofferenze inflitte al popolo belga, sarebbero state organizzate dalla città di Anversa.

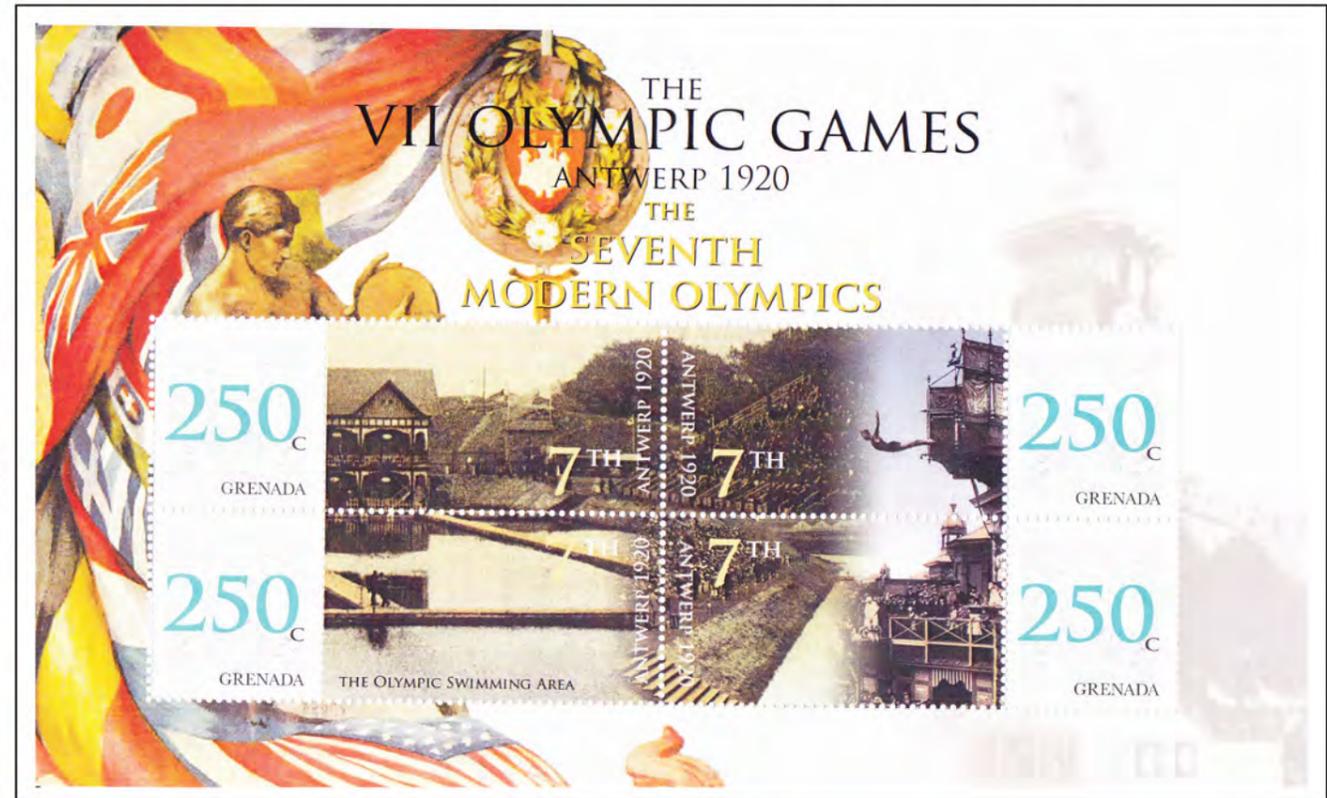
Medaglia per i partecipanti ai Giochi Olimpici del 1920



Le gare di nuoto ai Giochi della VII Olimpiade si svolsero dal 22 agosto al 1° settembre 1920. Il programma prevedeva 10 eventi, uno in più rispetto alla precedente edizione di Stoccolma. Nelle gare femminili vennero introdotti i 300 metri stile libero, disputati, tuttavia, solo in questa circostanza (vennero sostituiti dai 400 metri ai successivi Giochi di Parigi).



L'impianto di Anversa per le gare di nuoto



22 agosto, primo giorno delle gare di nuoto

Per le gare di nuoto, venne utilizzata una vasca di 100 metri, ricavata nelle antiche fortificazioni cittadine, con acqua stagnante e gelida, tanto da far dire alla campionessa americana Ethelda Bleibtrey, rivolta alla Regina di Belgio che la stava premiando, "Maestà, abbiamo nuotato nel fango, non nell'acqua".

Cartolina fotografica autografa

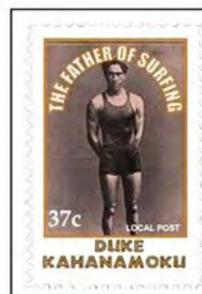


Ad Anversa, dopo i successi di otto anni prima a Stoccolma, fu ancora l'hawaiano Duke Kahanamoku ad animare le gare di nuoto maschile. Kahanamoku compiva 30 anni il 24 agosto, quando ad Anversa, nella prima finale, quella dei 100 m stile libero, si affermò davanti al corregionale Pua Kealoha. La gara, però, venne annullata a causa del reclamo presentato dall'australiano Billy Herald, che si era visto tagliare la strada e quasi colpire con un pugno, dall'americano Norman Ross. La finale venne ripetuta il primo settembre e Kahanamoku vinse di nuovo. Fu quella l'ultima volta che si nuotò senza corsie.



24 agosto, giorno della finale dei 100 metri stile libero

Kahanamoku dopo la vittoria dei 100 metri sl e il suo autografo



Francobollo di posta locale



Duke Kahanamoku, due volte campione olimpico

Biglietto per assistere alle gare di nuoto





La gara dei 400 metri stile libero maschili si disputò in tre turni, batterie e semifinali il 26 agosto e finale il 27. Gli atleti in gara furono 22, provenienti da 11 nazioni. Lo statunitense **Norman Ross**, allora detentore del record del mondo e che due giorni prima si era laureato campione olimpico nei 1500 metri, conquistò anche questa medaglia d'oro, davanti al connazionale **Ludy Langer** e al canadese **George Vernot**.

Cartolina fotografica autografata



Norman Ross, subito dopo la vittoria dei 400 metri stile libero

Carlo Montù, capo delegazione della spedizione italiana in Belgio



27 agosto, giorno della finale dei 400 metri stile libero

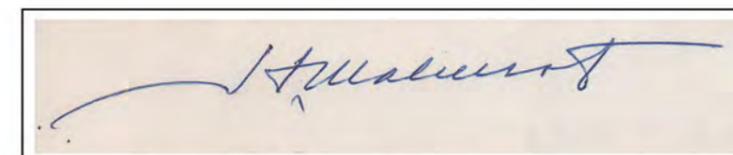


Medaglia per i vincitori olimpici



25 e 30 agosto, date delle finali dei 400 rana e dei 200 rana, vinte entrambe dallo svedese **Håkan Malmrot**

La finale dei 400 metri rana maschili, venne disputata il 25 agosto; vi presero parte 20 atleti di 10 nazioni. Il podio fu lo stesso dei 200 metri rana, che si disputò il 30 agosto, con lo svedese **Håkan Malmrot** davanti al connazionale **Thor Henning** e al finlandese **Arvo Aaltonen**.



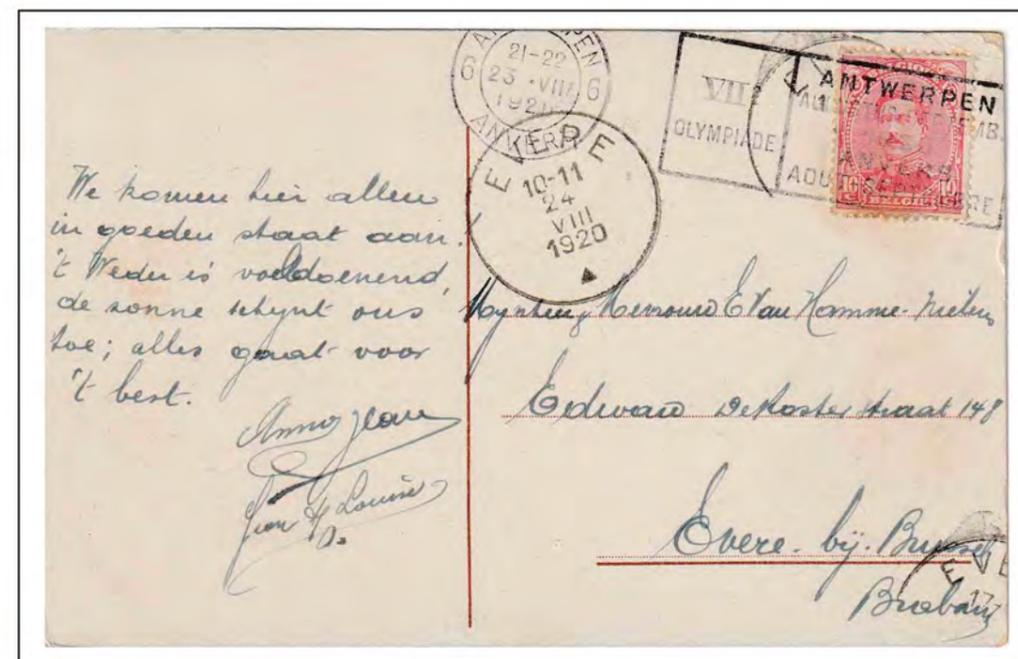
Autografo del bi-campione olimpico **Håkan Malmrot**

Pieghevole pubblicitario con il campione olimpico dei 100 metri dorso **Warren Pau Kealoha**



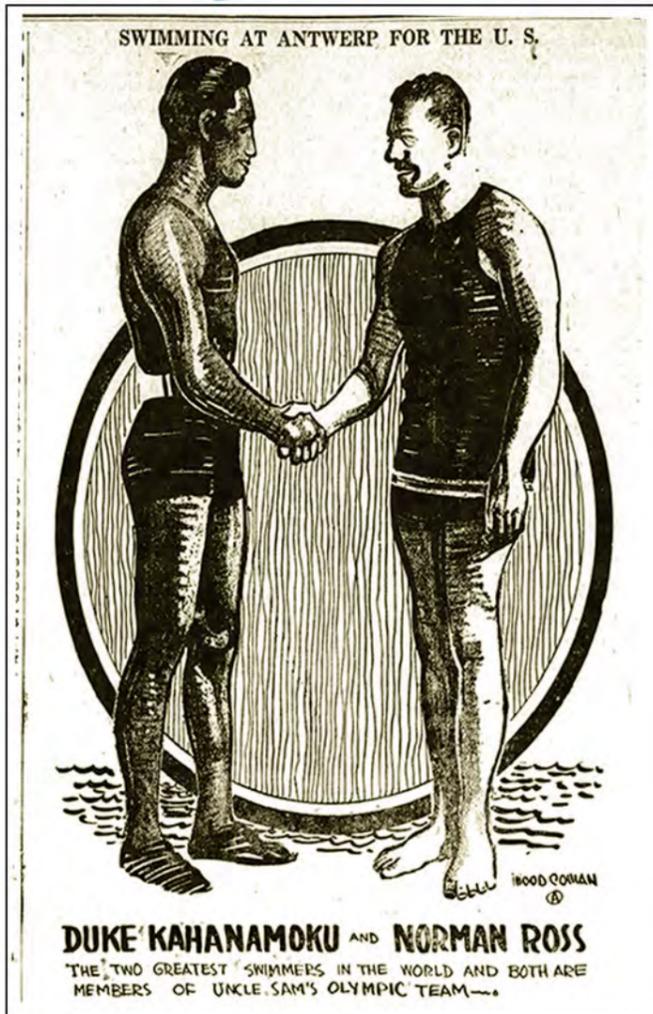
I 100 metri dorso maschili, invece, vennero disputati in due soli turni, il 23 agosto; vi parteciparono 12 atleti in rappresentanza di 6 nazioni. Lo statunitense **Warren Pau Kealoha** conquistò il titolo olimpico, stabilendo in semifinale un nuovo primato mondiale e precedendo sul podio l'altro americano **Ray Kergeris** e il belga **Gérard Blitz**.

23 agosto, giorno della finale dei 100 metri dorso





La Staffetta 4x200 metri s.l. maschile si svolse, in due turni, il 25 agosto e il primo settembre, con sette nazionali partecipanti.



Ritaglio di giornale Ross e Kahanamoku



Duke Kahanamoku

Figurina

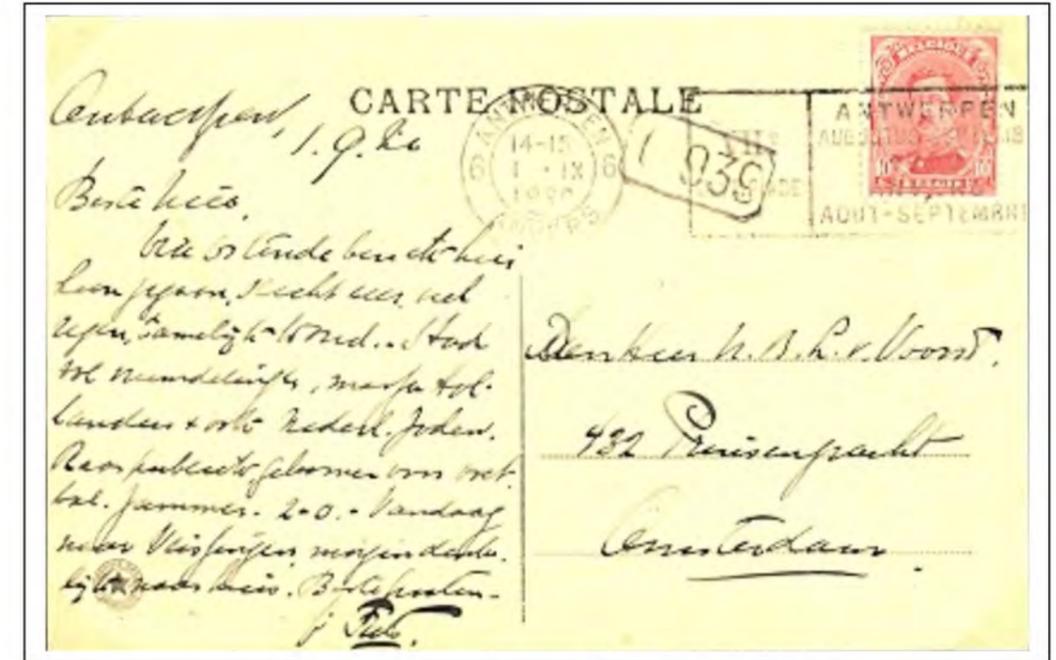


Australia e Gran Bretagna, rispettivamente argento e bronzo



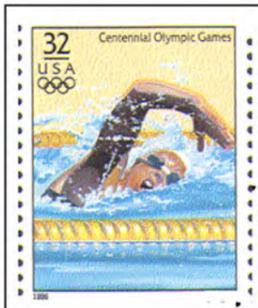
Foto tratte da diapositive

25 agosto, giorno della finale dei 100 metri sl femminile



1 settembre, giorno della finale della staffetta

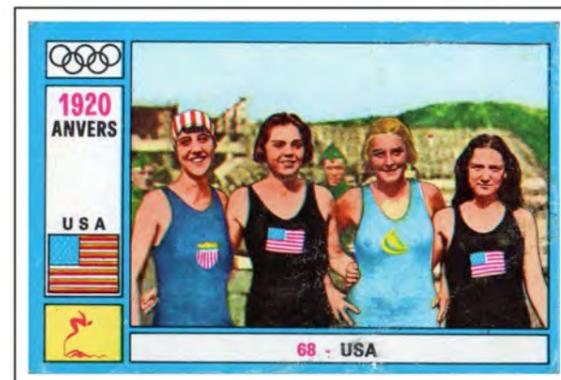
Nelle gare femminili vennero introdotti i 300 metri stile libero (28 agosto) nella quale, come anche in quella dei 100 metri, si affermò la forte nuotatrice americana Ethelda Bleibtrey (in entrambe i podi furono tutti a stelle e strisce). La Bleibtrey andò poi a conquistare anche l'oro nella staffetta 4x100, assieme alle connazionali Margaret Woodbridge, Frances Schroth e Irene Quest.



Women's Swimming  
The women's 400-meter freestyle event was first held in 1920: the 800-meter event was added in 1968. American women have won 15 of 24 gold medals in these events.

Ad Anversa si svolse, per la prima volta, la gara dei 300 metri stile libero femminili e non dei 400 come riportato erroneamente in questo francobollo

Figurina Panini



Staffetta femminile americana, vincitrice della medaglia d'oro



Cartolina fotografica con autografo

Ethelda Bleibtrey



28 agosto, giorno della finale dei 300 metri



Situato nel 20° arrondissement di Parigi, lo "Stade des Tourelles" fu costruito per accogliere, dal 13 al 20 luglio 1924, le competizioni di nuoto, tuffi e pallanuoto della VIII Olimpiade estiva. Fu la prima volta, quella, in cui si gareggiò in una vasca da 50 metri.



Cartoline ufficiali

La piscina di Tourelles durante l'inaugurazione e in una fase dei Giochi Olimpici



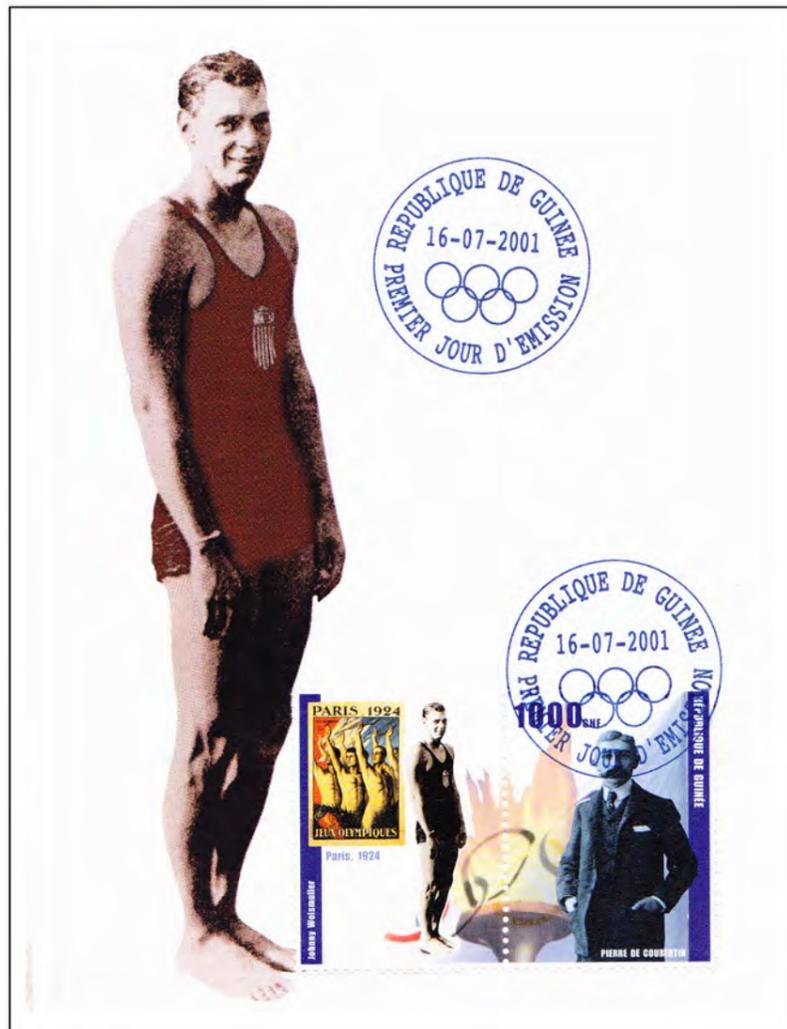
Biglietto per assistere alle gare di nuoto allo Stadio nautico di Tourelles



13 luglio 1924, primo giorno delle gare di nuoto ai Giochi Olimpici di Parigi 1924

Programma ufficiale





Cartolina maximun

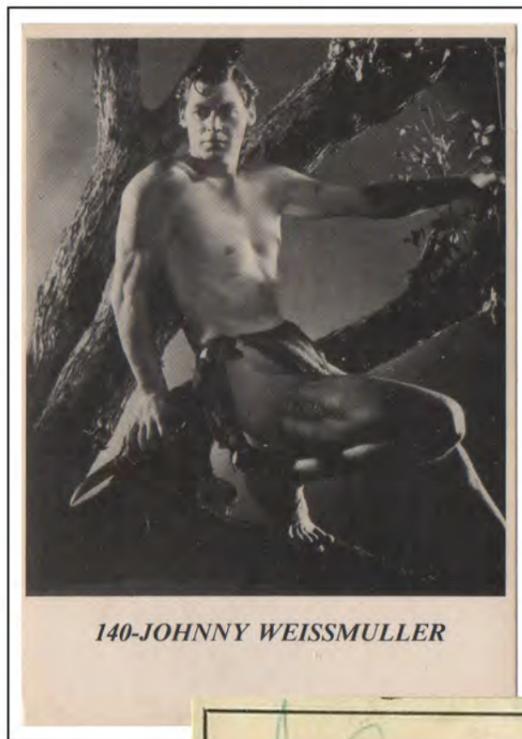
La prima finale vinta da Weissmuller alle Tourelles, fu quella dei 400 metri stile libero, disputatasi il 18 luglio, davanti allo svedese Arne Borg, il migliore degli europei in gara e all'australiano Boy Charlton.



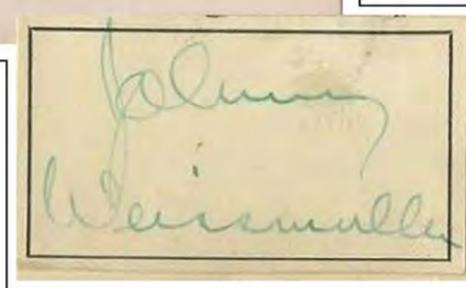
Johnny Weissmuller attore



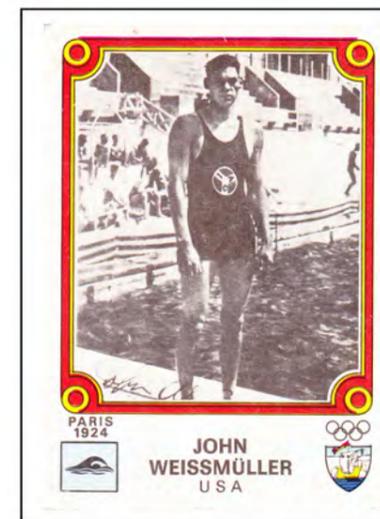
18 luglio 1924, giorno della finale dei 100 metri stile libero



Cartolina e autografo di Johnny Weissmuller



Quando iniziarono le gare di nuoto, nessuno immaginava che un giovane americano, di origini rumene, sarebbe stato il protagonista assoluto dei Giochi di Parigi.



Figurina Panini

Johnny Weissmuller, che poi sarebbe divenuto il più famoso Tarzan dello schermo, vinse i 100 e i 400 metri stile libero e la staffetta 4x200.

Foto di stampa (da queste foto del 1924 sono state tratte le cartoline ufficiali edite dal Comitato Organizzatore)



Weissmuller all'arrivo della gara dei 400 metri stile libero maschile



La medaglia per i partecipanti ai Giochi di Parigi

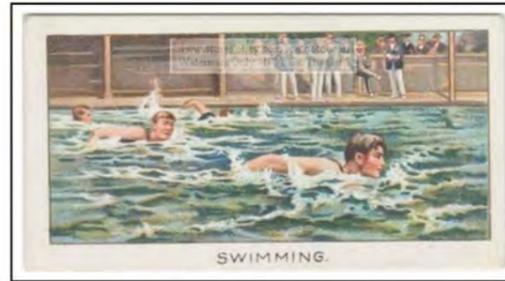




La mattina del 19 luglio 1924 iniziarono le eliminatorie della gara dei 100 metri, che proseguirono, nel pomeriggio, con le due batterie di semifinale, vinte da Weismuller e Kahanamoku. Il giorno dopo si disputò la finale. In gara, oltre a loro, c'erano anche il campione europeo Arne Borg e Samuel Kahanamoku, fratello di Duke.



Figurina



L'arrivo dei 100 metri stile libero

Cartolina ufficiale

Duke Kahanamoku

Foto di stampa

Weissmuller nella gara dei 100 metri s.l.



La gara fu molto combattuta nei primi 50 metri, poi nella seconda vasca Weissmuller distaccò i fratelli Kahanamoku, vincendo la sua seconda medaglia d'oro e abbattendo nuovamente la barriera del minuto (59") e il suo record del mondo.

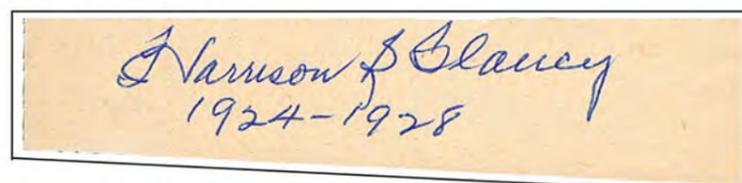


19 luglio, 1° giorno di gara dei 100 metri stile libero



La squadra USA di nuoto

Cartolina ufficiale



Autografo del campione olimpico della 4x200 Harrison Glancy

Weissmuller concluse le sue gare il pomeriggio del 20 luglio, partecipando alla finale della staffetta 4 x 200 (non aveva preso parte alle batterie ed alla semifinale del 19 luglio nelle quali gareggiò Dick Howell). Il quartetto americano, composto anche da Ralph Breyer, Harrison Glancy e Wallace O'Connor, dominò quella gara, abbassando il record del mondo sotto il tempo dei dieci minuti. Dietro di loro l'Australia di Boy Charlton e la Svezia di Arne Borg.



20 luglio, giorno delle finali di 100 metri stile libero e staffetta

Figurina Panini



Arne Borg



La gara dei 1500 metri stile libero maschili venne disputata in tre turni, dal 13 al 15 luglio. Vi parteciparono 22 nuotatori di 12 nazioni. **Boy Charlton**, allora sedicenne, conquistò la medaglia d'oro, unico atleta non statunitense a vincere un titolo olimpico nel nuoto in questi Giochi. L'australiano si impose in finale, strappando l'oro e il record del mondo allo svedese Arne Borg.

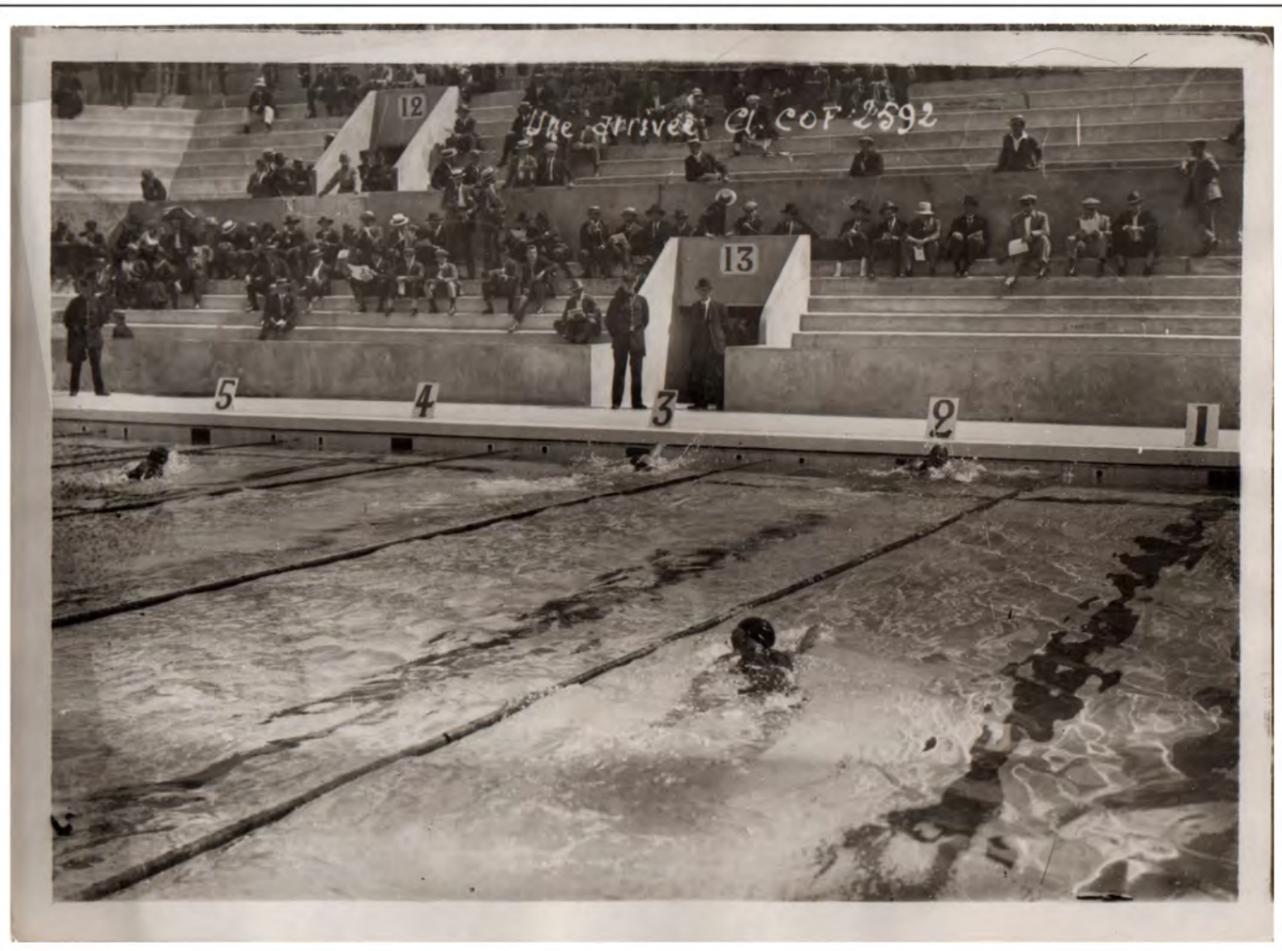


Foto di stampa

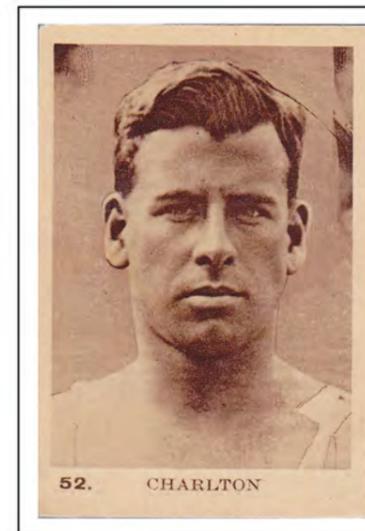


Distintivo per i partecipanti

L'arrivo di Charlton al traguardo

Cartolina olimpica ufficiale

Figurina



Andrew Boy Charlton



Nei 100 metri dorso (16-18 luglio), parteciparono 20 nuotatori. L'Hawaiano **Warren Kealoha**, detentore del titolo, si confermò medaglia d'oro, migliorando per due volte il record olimpico. Argento per Paul Wyatt e bronzo per l'ungherese **Károly Bartha**.



Cartolina olimpica ufficiale

La finale dei 200 metri rana maschili venne disputata il 16 luglio. Gli atleti partecipanti furono 28, in rappresentanza di 16 nazioni. Vinse l'americano **Robert Skelton**, davanti al belga De Combe e l'altro americano **William Kirschbaum**.

Il team Hawaiano con **Bill Kirschbaum** (bronzo 200 rana secondo da sx), **Duke Kahanamoku** (argento 100 sl, terzo da sx), **Sam Kahanamoku** (bronzo 100 sl primo seduto da sx), **Mariechen Wehse** (argento 100 sl femminile) e **Warren Kealoha** (oro 100 dorso) ultimo seduto.

Foto di stampa

16 luglio 1924, giorno della finale dei 200 rana

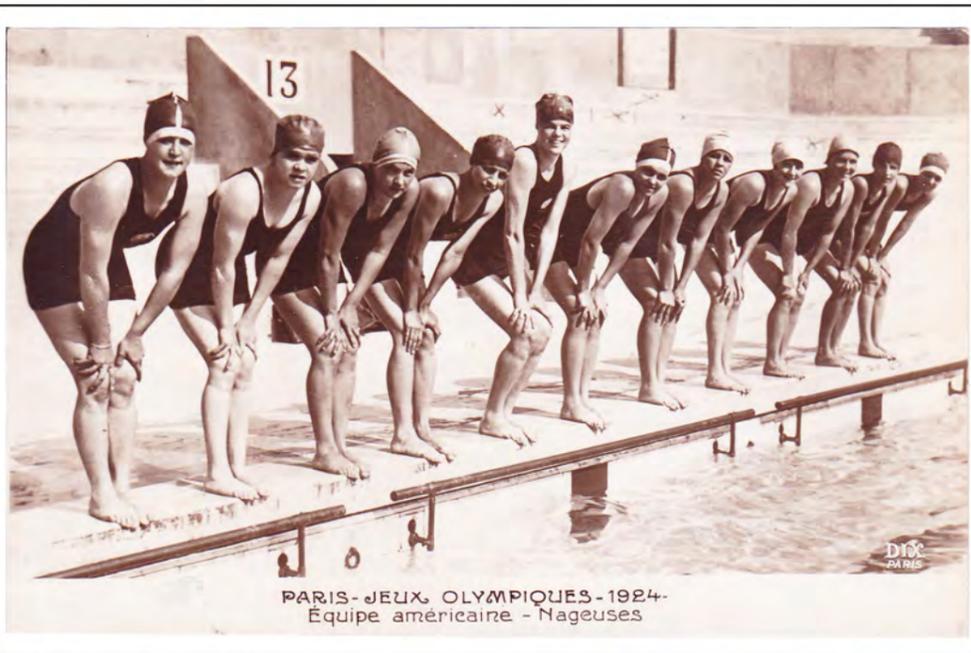


Robert Skelton nella gara dei 200 metri rana





Gli Stati Uniti la fecero da padroni anche tra le donne, conquistando 4 delle 5 medaglie d'oro in palio.



Cartolina olimpica ufficiale

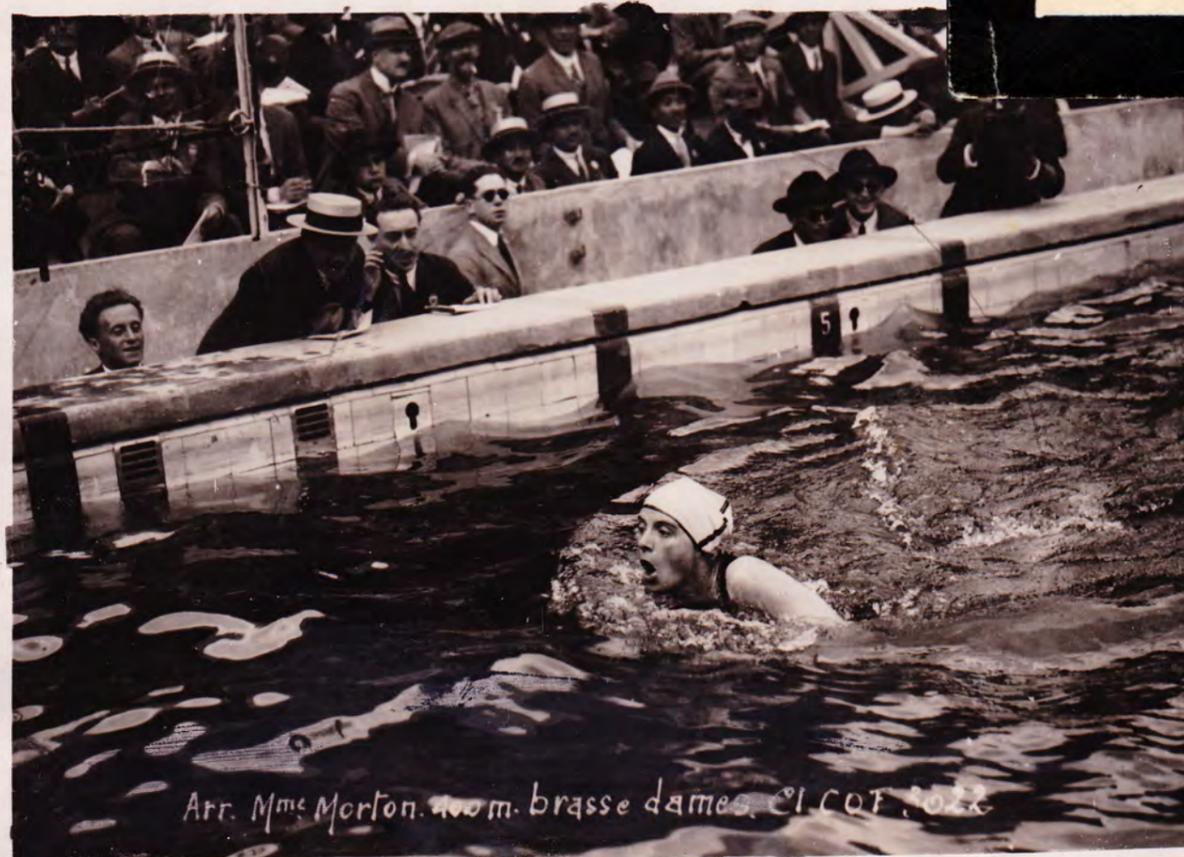
La squadra femminile americana

Avendo conquistato tutte le medaglie messe in palio fino a quel momento nelle gare a stile libero, la squadra degli Stati Uniti era la naturale favorita anche per la gara della staffetta 4x100.

Foto di stampa

La staffetta USA, oro nella 4x100 stile libero

Unica eccezione fu la gara dei 200 metri rana, dove gli USA presentavano una fortissima nuotatrice, Agnes Geraghty, che arrivò alla finale con il miglior tempo, conquistato nella semifinale. Invece, a sorpresa, l'inglese Lucy Morton, rompendo il monopolio delle americane, battè la Geraghty (anche se per soli 8 centesimi di secondo) conquistando il primo oro olimpico del nuoto per la squadra britannica. Bronzo per l'altra inglese Gladys Carson.



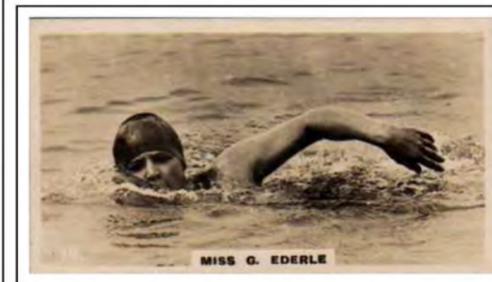
16 luglio, giorno della finale dei 200 metri rana

Foto di stampa

L'arrivo dei 200 metri rana

Figurina

Gertrude Ederle



Biglietto manoscritto e autografato della campionessa olimpica Gertrude Ederle

Nella finale del 18 luglio, la squadra americana, formata da Ethel Lackie, Mariechen Wehselau e Gertrude Ederle (oro, argento e bronzo nei 100 metri) e dalla giovanissima e promettente Euphrasia Donnelly, non ebbe problemi a conquistare anche il titolo olimpico a squadre, distaccando di quasi 20 secondi le inglesi (argento) e di oltre 35 le svedesi (bronzo) e portando, per la prima volta, il record del mondo sotto i 5 minuti.

To- "Charles Geer Jr."  
Best always  
Swimmingly yours  
Gertrude Trudy Ederle  
New York  
Women's Swimming Association





Il 20 luglio si disputarono due finali: 100 metri stile libero e 100 metri dorso. Nella prima gara gli Stati Uniti presentavano tre giovanissime atlete di 17, 18 e 19 anni. Si chiamavano Gertrude Ederle, Mariechen Wehselau e Ethel Lackie, che si presentarono alla finale, dopo aver vinto le rispettive semifinali. Nella gara decisiva la battaglia fu tra le ultime due che arrivarono appaiate al traguardo, ma la vittoria andò alla Lackie per soli 4 centesimi di secondo. Bronzo per Gertrude Ederle.



100 mètres dos. — Dames.

LORSQUE L'ON EST EN NAGE, IL EST MAUVAIS DE BOIRE DE L'EAU, MAIS IL EST BON DE BOIRE UN ST-RAPHAËL QUINQUINA

Cartolina ufficiale

Partenza dei 100 metri stile libero femminile

100 metri dorso

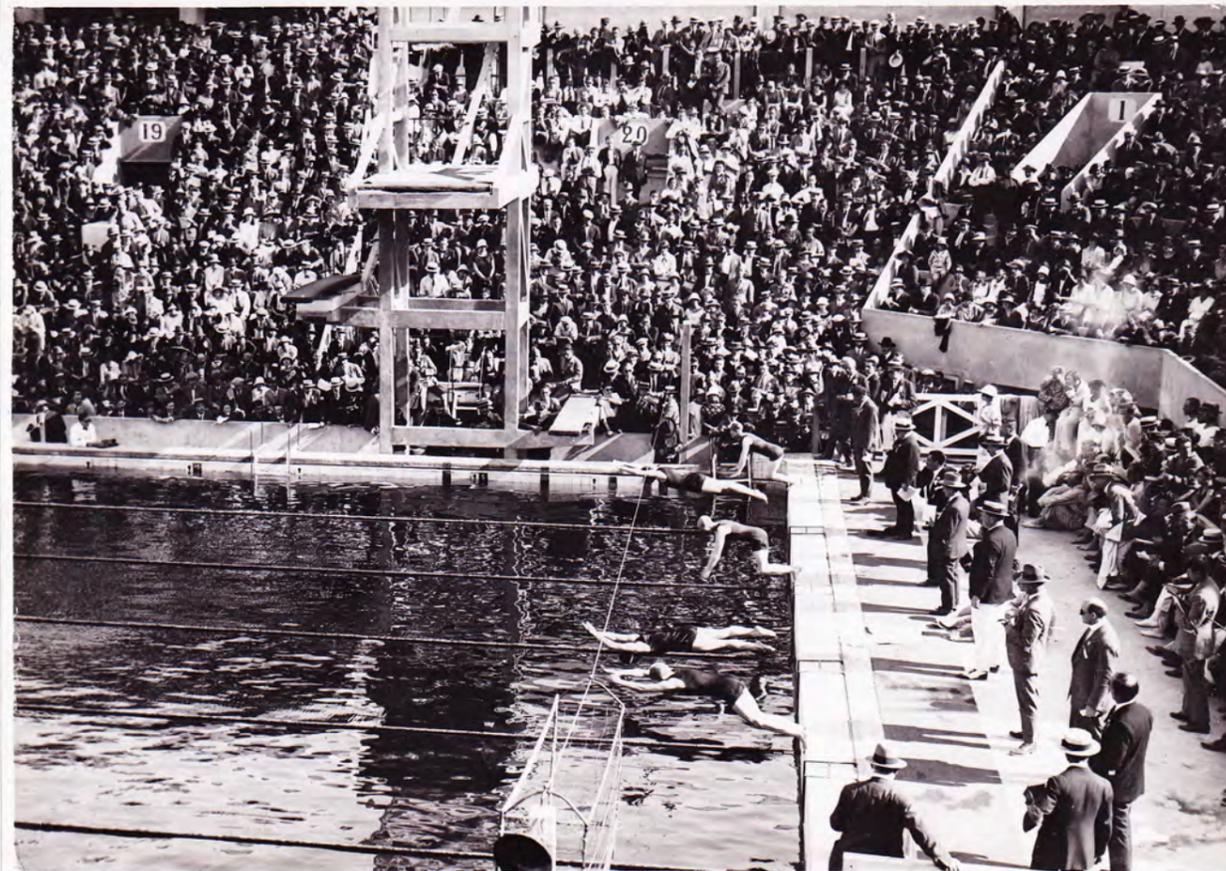


Foto di stampa

Nella gara dei 100 metri dorso, alla quale erano iscritte 10 concorrenti, era favorita Sybil Bauer, detentrica del record mondiale. L'americana dominò la sua semifinale, battendo il record olimpico e si ripeté nella finale, distaccando di quattro secondi l'inglese Phyllis Harding.



Marta Norelius

Cartolina ufficiale

La favorita della gara dei 400 stile libero era l'americana Gertrude Ederle, che aveva più volte battuto il record mondiale. L'altra americana, Martha Norelius, che proveniva da una famiglia di olimpionici (suo padre aveva partecipato ai Giochi del 1906) fu la vera rivelazione di questa gara, sebbene avesse solo sedici anni. Nella finale, dopo una prima parte di attesa, dove le sue connazionali Wainwright ed Ederle avevano preso un buon vantaggio, alzò il ritmo delle sue bracciate, affiancandole e superandole entrambe negli ultimi 50 metri. L'argento andò ad Helen Wainwright, il bronzo ad una deludente Ederle.



Foto autografa di Marta Norelius



400 mètres nage libre. — Dames.

POUR FAIRE DU SPORT EN BEAUTÉ, UNE FEMME DOIT PRENDRE DU ST-RAPHAËL QUINQUINA

Cartolina ufficiale

400 metri stile libero

15 luglio, giorno della finale dei 400 metri stile libero



Cartolina ufficiale

400 metri stile libero



Cartolina ufficiale

Figurina Erdal

**Erdal-Kwak-Serienbild**  
zur Gratisabgabe an die Käufer von  
Erdal-Schuhcreme und Kwak-Bohnerwachs.

Olympische Spiele in Amsterdam 1928. II.  
Nr. 49 Deutsche Sieger (Goldene Medaillen) Bild 1  
Pferdesport. Der beste Beweis für den  
Hochwert der deutschen Pferdezucht wurde in der  
olympischen Dressurprüfung erbracht. Größten  
Beifall fand Freiherr von Langen, der auf  
„Draufgänger“ mit der Wertzahl 237,42 die

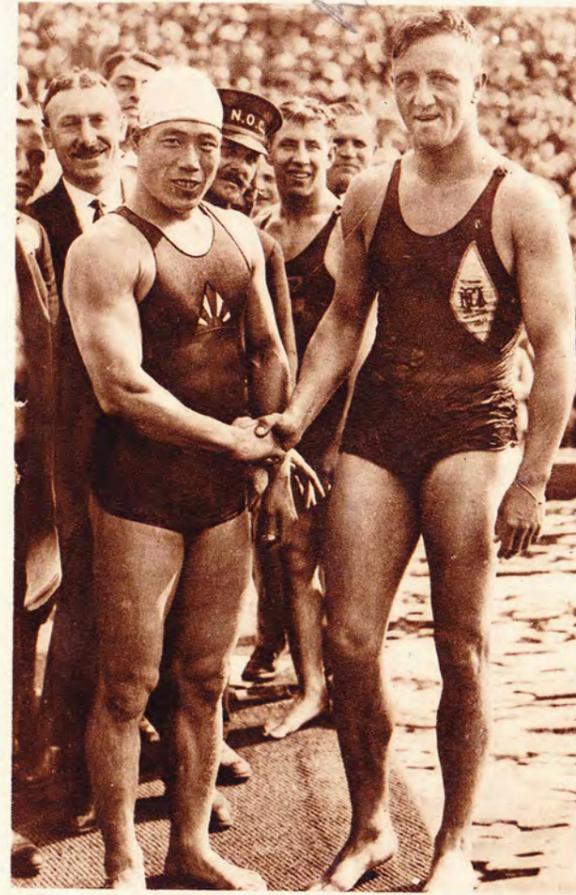
Le gare di nuoto dei Giochi della IX Olimpiade, vennero disputate dal 6 all'11 agosto, all'Olympic Sports Park Swim Stadium di Amsterdam. Come nell'edizione precedente si disputarono 6 gare maschili e 5 gare femminili.



L'Olympic Sport Park Swim Stadium

Yoshiyuki Tsuruta

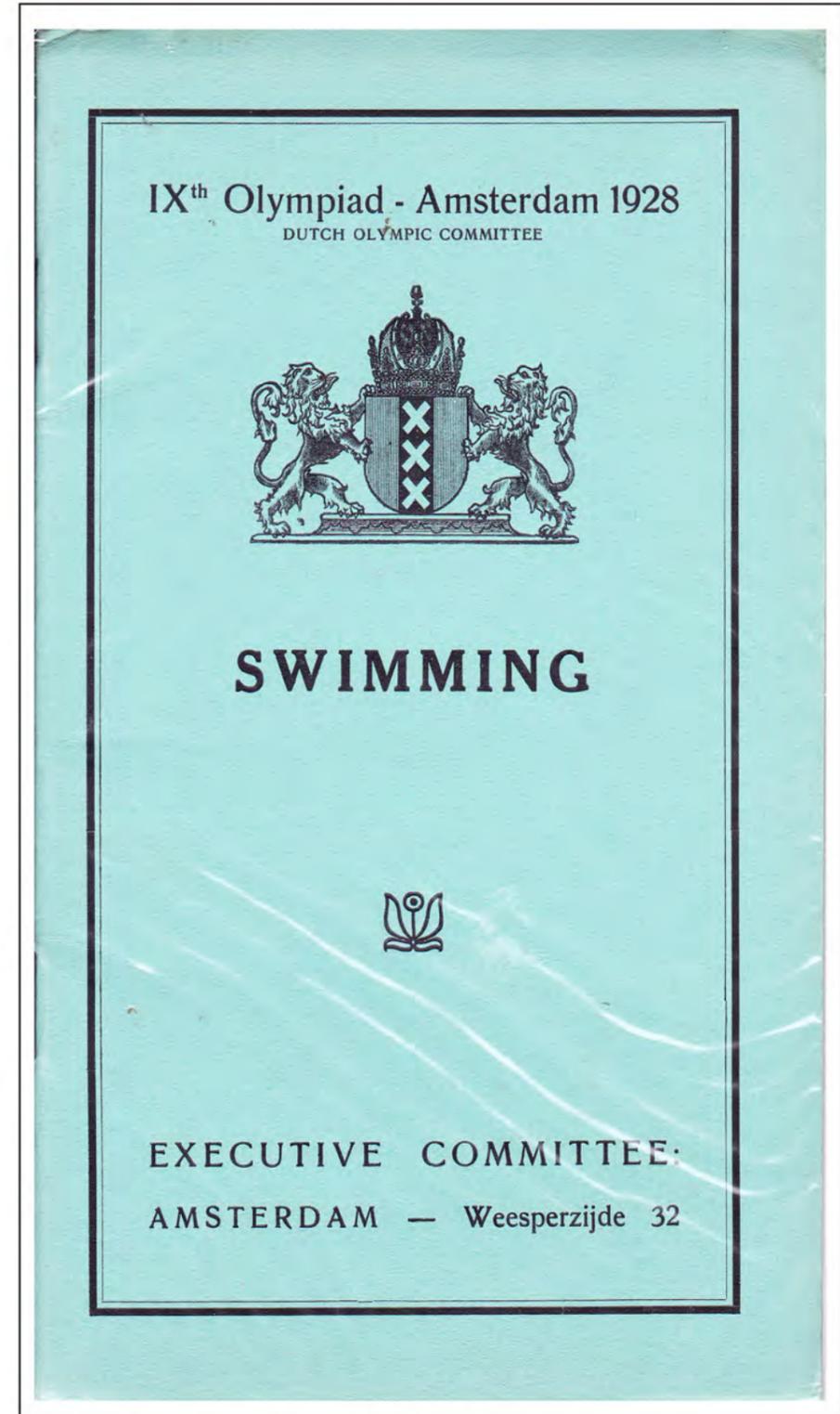
La prima gara fu quella dei 200 rana maschili, dove Yoshiyuki Tsuruta (primo giapponese a vincere una medaglia d'oro olimpica nel nuoto), conquistò il titolo, battendo il record del mondo di ben 8 secondi.



114. ZWEMMEN - TSURUTA (JAPAN), WERELDRECORD 200 M. HEEREN

Il campione Olimpico Tsuruta e la medaglia d'argento Eric Rademacher

L'argento se l'aggiudicò il tedesco Eric Rademacher (campione europeo in carica avendo vinto le prime due edizioni del torneo continentale del 1926 e 1927, svoltesi a Budapest e Torino), mentre il bronzo andò al filippino Teofilo Yldefonzo.



Programma ufficiale delle gare di nuoto

EXECUTIVE COMMITTEE:  
AMSTERDAM — Weesperzijde 32

Registered

Amsterdam 5 wheels:  
 ⑤ Water polo 200m freestyle gold medalist Tsuruta Yoshiyuki  
 ⑥ High jump gold medalist Tani Katsuhiko  
 ⑦ Amsterdam 5 wheels issued August 2nd 1928 program cover (part)  
 ⑧ Women's 800m silver medalist Iino Kikuko and Olympic Stadium

Joseph M. Lacko  
1031 W. Chestnut Str.  
New Jersey, U.S.A.  
07083

RR 129333047 JP



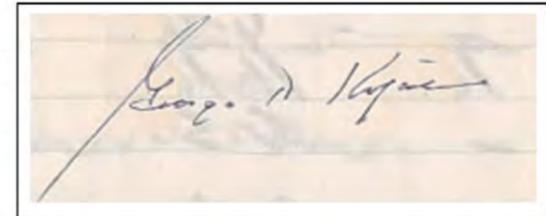
Eric Rademacher



Distintivo ufficiale dei Campionati Europei di nuoto del 1926

Lo stesso giorno si disputò anche la finale dei 100 metri dorso, dove l'americano di origini ucraine, George Kojac, anch'egli battendo il primato mondiale, conquistò l'oro davanti ai suoi connazionali Walter Laufer e Paul Wyatt.

Autografo di George Kojac





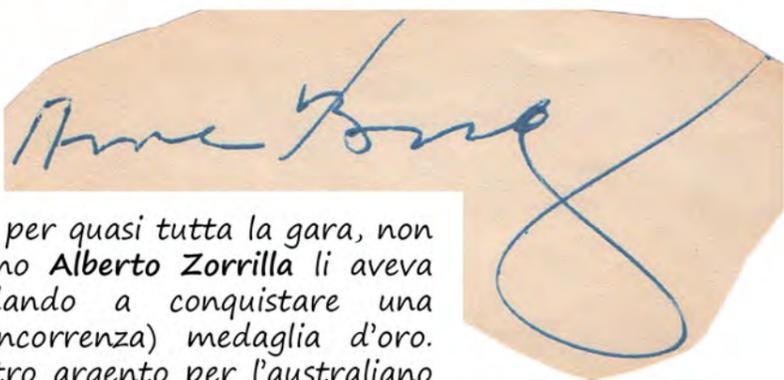
Anche il 9 agosto si disputarono 2 finali. La prima, in mattinata, quella dei 1500 metri. Se l'aggiudicò il campione svedese **Arne Borg**, che in finale batté il campione olimpico uscente, l'australiano **Boy Charlton**, così come l'anno precedente, durante i Campionati Europei, si era imposto sull'italiano **Nino Perentin**. Terzo e medaglia di bronzo, l'astro nascente **Buster Crabbe**.



La medaglia d'argento di Nino Perentin ai Campionati Europei di Bologna 1927

Biglietto per assistere alle gare olimpiche di nuoto del 9 agosto ad Amsterdam

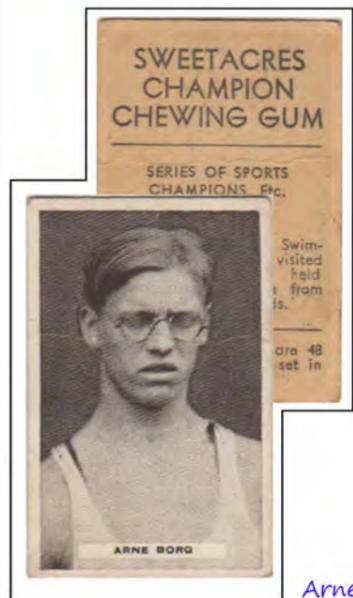
Nel pomeriggio i due si ritrovarono per la finale dei 400 metri e, forse a causa della fatica mattutina o forse perchè si controllarono a vicenda per quasi tutta la gara, non si accorsero che l'argentino **Alberto Zorrilla** li aveva superati entrambi, andando a conquistare una inaspettata (vista la concorrenza) medaglia d'oro. Dietro di lui Charlton (altro argento per l'australiano in questa Olimpiade) e terzo Borg.



L'autografo del campione olimpico Arne Borg

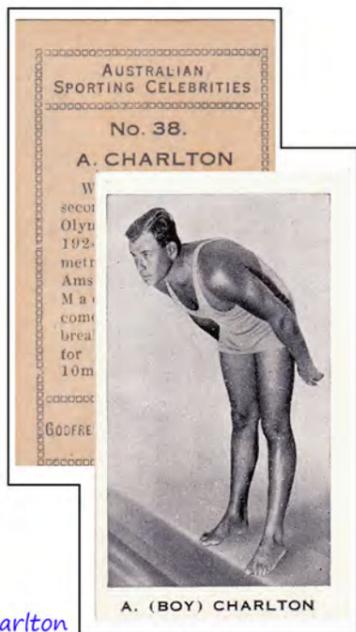
9 agosto, giorno delle finali dei 1500 e dei 400 metri stile libero

Figurina



Arne Borg

Figurina



Boy Charlton



EDICION EXTRAORDINARIA

... victoria individual argentina en los Juegos Olimpicos ALBERTO ZORRILLA ... metros natacion, estilo libre, Amsterdam 1928.

El Gráfico



Sempre il 9 agosto, subito dopo la gara dei 400 metri, scese di nuovo in campo Weissmuller, che condusse i suoi compagni (George Kojac, Walter Laufere Austin Clapp), alla conquista dell'ennesimo titolo. Dietro gli americani una agguerrita e giovane squadra nipponica, distaccata, però, di ben 5 secondi; bronzo per il team canadese, lontano 11 secondi dai vincitori.



Intero postale



Weissmuller ad Amsterdam 1928



9 agosto, giorno della finale della staffetta 4x100



Vignetta ufficiale



10 agosto, primo giorno di gara dei 100 metri stile libero

Il 10 agosto cominciarono le qualificazioni della gara più attesa, quella dei 100 metri s.l. maschile. Si qualificarono alla finale del giorno dopo, sia il vincitore dei 400 Zorrilla che il campione e il vice campione dei 100 dorso, Kojac e Laufer, oltre che il canadese Walter Spence, l'ungherese István Bárány, il giapponese Katsuo Takaishi e il grande Weissmuller.

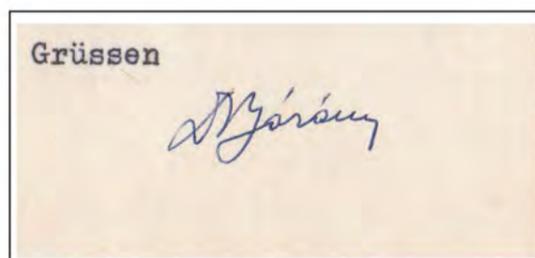


Johnny Weissmuller

Anche in questa occasione, come quattro anni prima a Parigi, "Tarzan" si portò subito in vantaggio, sfruttando la sua micidiale pinnata e chiudendo con il record mondiale, davanti all'astro nascente ungherese István Bárány (che dominerà i successivi Campionati Europei di nuoto del 1931) ed al giapponese Takaishi.



La medaglia per i partecipanti ai Campionati Europei del 1931



Autografo di István Bárány

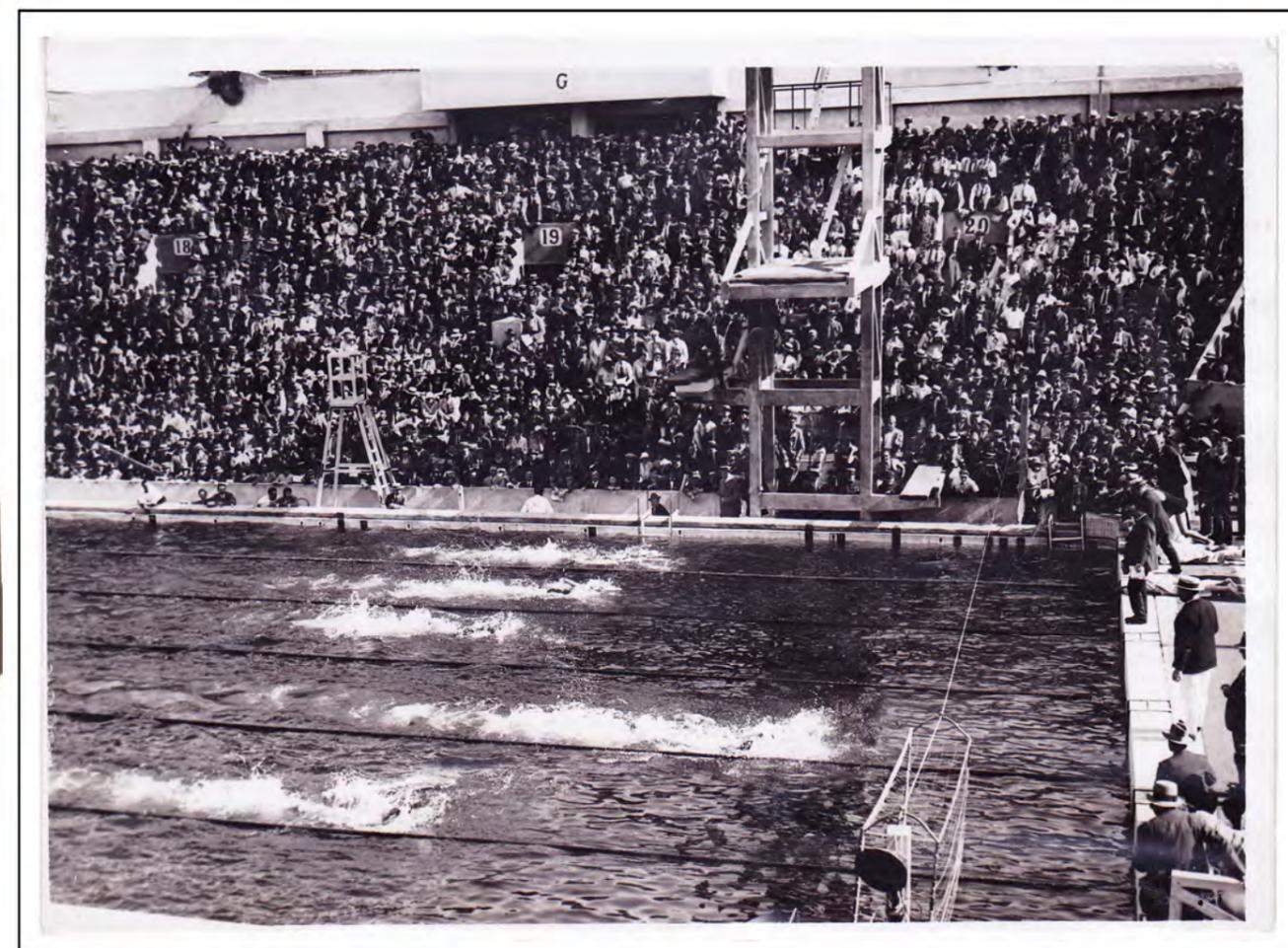


Foto di stampa

L'arrivo dei 100 metri stile libero

Section

9

# SPORTS

# The New York Times.

SUNAY, AUGUST 12, 1928.

Copyright, 1928, by The New York Times Company.

Section

9

# SPORTS

## AMERICA CONQUERS BRITISH ON TRACK

### U. S. Stars Take Eight First Places to Six in Brilliant Meet in England.

### VICTORS SET WORLD MARK

American One-Mile Relay Beats Combined British Empire Forces in Record Time.

### 45,000 CROWD THE STADIUM

Lowe Runs Half in 1:51 in Relay—Hamm and Barnes Break Meet Marks.

By The Associated Press.  
STAMFORD BRIDGE, England, Aug. 11.—The United States, with the pick of its Olympic track and field talent, barely beat the British Empire's combined forces this afternoon in a meet marked by one world's record and a rapid succession of other sensational performances.

Forty-five thousand spectators, many of whom collapsed from the combined effects of the jam and the broiling sun, witnessed the triumph of the Americans by the narrow margin of 8 to 6, first places only figuring in the scoring.

The meet started just like the Olympics, with a parade of athletes. The American squad numbered about fifty, while nearly 100 British in the green blazers of South Africa, the white of Canada and the blue of Britain marched for the empire. All events were decided on a team basis; for example, the three American entrants in the shot-put being aggregated against the total distance made by the three British entrants. The relays ranged from the 400-yard event, with each man running 100, to a two-mile medley relay.

World Mark for Americans.  
The Yankee one-mile relay team registered the most sensational American triumph on the track, when a quartet consisting of George Baird, F. Morgan Taylor, Ray Barbuti and Emerson Spencer covered the distance in 3 minutes 13.2-5 seconds, shattering the world's record by 3 seconds.  
Taylor, whose forte is hurdling

### New Swimming Champions Crowned in the Olympics

#### Men's Events.

100-Meter Free Style—Weissmuller, United States.  
High Dive—Desjardines, United States.  
Low Dive—Desjardines, United States.  
100-Meter Back Stroke—Kojac, United States.  
800-Meter Relay—United States (Clapp, Laufer, Kojac, Weissmuller).

200-Meter Breast Stroke—Japan.  
1,500-Meter Free Style—Sweden.  
400-Meter Free Style—Argentina.  
Water Polo—Germany.

#### Women's Events.

100-Meter Back Stroke—Holland.  
High Dive—Mrs. Pinkston, United States.  
100-Meter Free Style—Miss Osipowich, United States.  
400-Meter Free Style—Miss Norelius, United States.  
400-Meter Relay—United States (Lambert, Osipowich, Garratti, Norelius).  
Low Dive—Miss Meany, United States.  
200-Meter Breast Stroke—Germany.

## 2 U. S. BOXERS LOSE FINALS AT OLYMPICS

### Daley and Holaiiko Beaten by Italian Bantamweight and Lightweight on Decision.

### AMERICAN FANS IN UPROAR

'Terrible,' Coach Calls 2d Verdict—Police Break Up Fights—3 Titles to Italy.

### OLYMPIC BOXING CHAMPIONS

Flyweight—Kocsis, Hungary.  
Bantamweight—Tamagnini, Italy.  
Featherweight—Van Klaveren, Holland.

## 5 MORE SWIM TITLES TAKEN BY U. S. TEAM

### Americans Roll Up 175 Points and Carry Off Olympic Honors by Wide Margin.

### WEISSMULLER IS VICTOR

Keeps 100-Meter Free-Style Crown, With a Hungarian Next, as Kojac Trails.

### MISS OSIPOWICH SCORES

Sets Olympic Mark for Women's 100 Meters—Men's Relay Also Better Time—Desjardines Wins.

#### By WYTHE WILLIAMS.

Special Cable to THE NEW YORK TIMES.  
AMSTERDAM, Holland, Aug. 11.—With nine out of the possible twenty-eight victories in track and field, and nine out of a possible fourteen first places in swimming to their credit, the 350 members of the American Olympic Expedition can now set sail for the Statue of Liberty. If some of our individual finishes on the track were not as strong as we had been allowed to hope, the finish of the team as a whole left nothing to be desired and the swimming team certainly proved that it all comes out in the wash.

The American flag fluttered over the glistening green pool today as if the Hollanders were celebrating the Fourth of July. The stadium was crowded beyond its capacity with Hollanders who had come to see their favorite, Miss Marie Braun, win the 100-meter back stroke, which she did, and with the rear guard of foreign visitors remaining to see the wind-up of the games.

Johnny Weissmuller of the Illinois did what was expected of him in winning the 100-meter free style swim final and in equaling the new Olympic record of 0:58 3-5, which he set yesterday in the semi-finals.

Miss Albina Osipowich of Worcester, Mass., set a new Olympic record of 1:11 in winning the women's 100-meter free-style final, with Miss Elinor Garratti, of San Rafael, Cal., second by two-fifths of a second.

#### Mrs. Pinkston a Victor.

Mrs. Betty Becker Pinkston, wife of Clarence Pinkston, swimming director of the Detroit A. C., whose marriage was the result of a romance



Times Wide World Phot.

### JOHNNY WEISSMULLER,

Who Successfully Defended His 100-Meter Free Style Title in Olympics Yesterday.

## MISS WILLS BEATS MISS JACOBS, 6-2, 6-1

### Gains Second Leg on Challenge Trophy by Victory in Maidenstone Invitation Tennis.

### LOSER THREATENS AT START

Wins First Two Games, but Miss Wills Opens Attack and Takes Nine Games in Row.

## BELL BEATS MANGIN IN STRAIGHT SETS

### Texan Is Victor in Southampton Final, 6-0, 6-3, 7-5 and Gains Leg on Trophy.

### LOTT AND DOEG TRIUMPH

Overcome Hawkes and Herndon to Take Doubles Honors by 19-17, 6-4, 6-4.

## HUBBELL SHUTS OUT PHILLIES FOR GIANTS

### Holds Losers to Six Hits as Milligan, New Recruit, Bows to McGrawmen, 4-0.

### JACKSON'S BAT A FACTOR

Sends In All of Victors' Runs, His Single in Second Scoring Terry, Who Had Tripled.

### HIS HOMER TALLIES THREE

Long Clout in 4th Comes With Terry and Lindstrom On—Jackson and Lindstrom Star in Field.

#### By RICHARDS VIDMER.

The Phils played a mean trick on a young fellow named Jack Milligan yesterday at the Polo Grounds. The youth hadn't caught his breath from the excitement of being in the major leagues when he was flung to the fury of the Giants, a team which was practically invincible the way it played yesterday.

Young Mr. Milligan was hired yesterday morning and fired at the Giants in the afternoon. He never had a chance. Not that the Giants bent him all out of shape with their heavy hitting. They didn't. But between the fielding and hitting of the Three Musketeers—Messrs. Lindstrom, Terry and Jackson—and the pitching of Carl Hubbell the Phils in general and Milligan in particular just couldn't win.

The score was 4 to 0. If go that way by the efficient method of either Lindstrom or Terry, or both, getting on base and letting Jackson drive them in. Jackson sent Terry home with a single after Bill and tripled in the second, and he sent both Terry and Lindstrom over with a homer after both had singled in the fourth.

That wasn't all the hitting the Giants did, but it was practically all. Anyway, it was all that counted. Milligan allowed just seven safe blows, but Hubbell allowed one less than that and they profited the Phils not a tally.

#### Fast Fielding Aids Hubbell.

Hubbell earned his shut-out, fanning five and handing out no passes

## Madden Sells Nettie Stone To Mrs. Hertz for \$25,000

SARATOGA SPRINGS, Aug. 11 (P).—John E. Madden sold the two-year-old filly Nettie Stone to Mrs. John E. Hertz of Chicago, owner of Anita Peabody and Reigh Count, for \$25,000 today. Nettie Stone, a winner this year, is a daughter of Friar Rock-Antoinette. The filly is heavily engaged in stakes.

## YANKS RALLY IN 9TH; UPSET RED SOX, 5-2

### Pound MacFayden for 3 Runs in Last Frame, Gehrig's Homer Climaxing Assault.

### VICTORS DRAW EVEN IN 8TH

### Lazzeri's Pinch Hit Ties Score, 2-2—Combs Triples, Ruth Singles, Gehrig Slams 21st in 9th

#### By JAMES R. HARRISON.

Special to The New York Times.  
BOSTON, Aug. 11.—It looks as if the Yanks are off on another wild jamboree. They won their fourth straight game and their third straight over the Red Sox this sticky afternoon by the simple method of knocking the stuffing out of Daniel MacFayden in the ninth inning with the score tied. The score was 5 to 2.

Daniel was in the lions' den and this time the lions masticated poor Dan with relish. Earl Combs, the prince of lead-off men, led off with a booming triple against the fence in right centre. With the infield pulled in Herman Ruth smacked a single between first and second and the game was in the Yankee sack.

But hold. Still another event of importance and interest was impending. Columbia Louis Gehrig, whose home run yesterday was no trivial part of the proceedings, slapped a drive over the lofty fence in left centre and the Yanks came home on a landslide.

It was Gehrig's twenty-first homer and a brawny clout, men. The ball

## BLUE LARKSPUR WINS SARATOGA SPECIAL

### Beats Jack High by a Length for Third Victory in a Row—Earns \$17,750.

### BLACK MARIA IN FRONT

Captures First Running of the Whitney, Beating Chance Shot, the Favorite.

### 20,000 AT SARATOGA TRACK

See Tantivity Finish Ahead of Mite-step in the Hermis by 5 Lengths, With Display Third.

#### By BRYAN FIELD.

Special to The New York Times.  
SARATOGA SPRINGS, N. Y., Aug. 11.—Blue Larkspur, from the Blue Grass section of Kentucky, won the twenty-sixth renewal of the classic Saratoga Special at six furlongs before 20,000 spectators here this afternoon. This Black Servant—Blossom Time colt is owned by the Idle Hour Stock Farm of Col. E. R. Bradley and led George D. Widener's Jack High, the favorite, by a length at the wire. The only filly among the ten starters, Too High, owned by Samuel Ross, was third, five lengths behind Jack High.

The race was really between Blue Larkspur and Jack High as the way and the stretch run of Bradley's colt sent the crowd into an uproar as he beat off the challenge of Jack High at the top of the stretch and held him safe all the way to the line, despite Earl Sande's mightiest efforts to wrest the lead from Blue Larkspur.

It was the third time Blue Larkspur has beaten Jack High and despite the courage of the latter the victory has finally satisfied racegoers that Bradley's colt is the better.

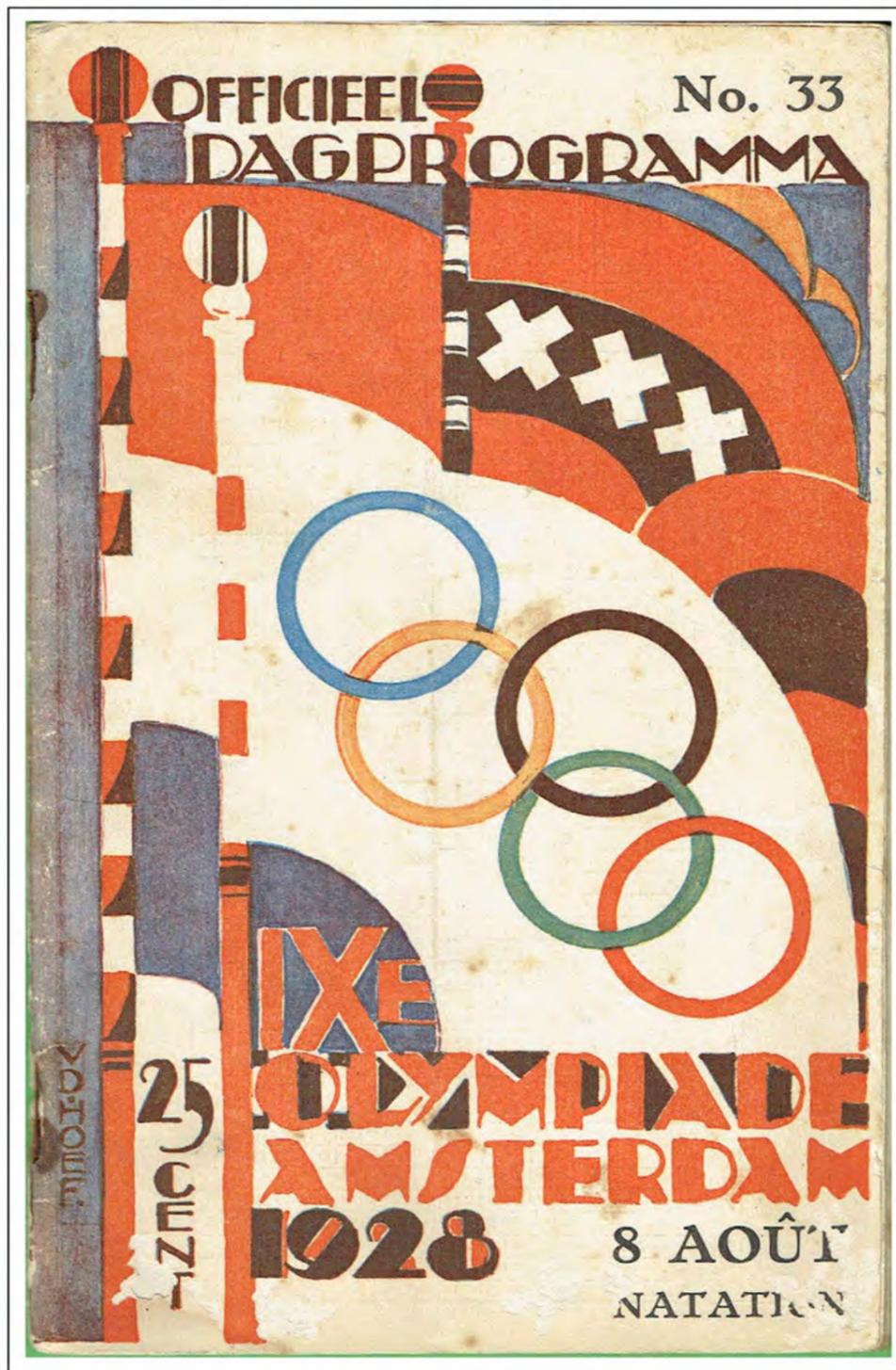
In the Juvenile and the National Stallion stakes, both run at Belmont Park, Blue Larkspur conquered Jack High, but the latter suffered interference and had some excuse in each. The issue was clearly drawn this afternoon. Blue Larkspur ran and won. Jack High challenged and



Distintivo del fondo per gli aiuti al team olimpico americano



Non fecero da meno dei loro compagni, le ragazze a stelle e strisce, che conquistarono tre delle cinque medaglie in palio.



Programma ufficiale per le gare di nuoto

Nonostante avesse trascorso una notte non molto tranquilla, a causa del mare mosso (gli americani utilizzarono la nave "USS President Roosevelt" come villaggio olimpico), nella prima finale, quella dei 400 metri stile libero, l'americana Martha Norelius, già oro a Parigi 4 anni prima, conquistò il suo secondo titolo.



Il podio della gara dei 400 metri stile libero



Distintivo ufficiale per i partecipanti

Ritaglio della rivista Miroir des Sports



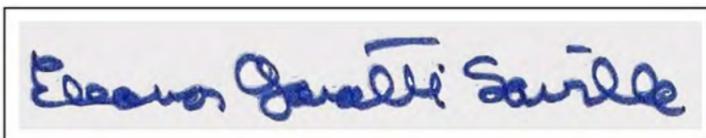
Nave "President Roosevelt"

Foto di stampa



Le ragazze americane, vincitrici della staffetta 4x100

Tre giorni dopo, la Norelius trascinò le sue compagne Adelaide Lambert, Albina Osipowich e Eleanor Garatti, alla conquista dell'oro anche nella staffetta 4x100 metri stile libero.



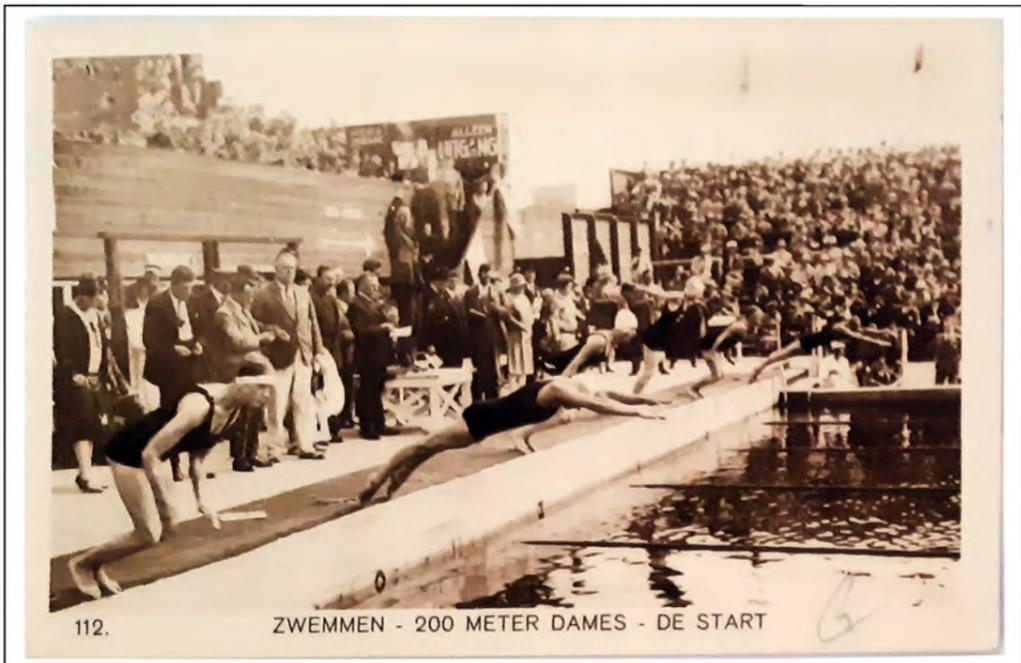
Autografo della campionessa olimpica 4x100 Eleanor Garatti



Nella gara dei 200 metri rana, la tedesca Hildegard Schrader, già campionessa d'Europa della specialità (Bologna 1927), conquistò anche il titolo olimpico, davanti alla nuotatrice olandese Mietje Baron e all'altra tedesca Charlotte Muhe.

Cartolina olimpica ufficiale

Partenza della gara dei 200 m rana



112. ZWEMMEN - 200 METER DAMES - DE START



Foto di stampa

La campionessa olimpica dei 200 rana Hildegard Schrader, dopo la premiazione

Cartolina olimpica ufficiale



Distintivo del Comitato Olimpico olandese



113. ZWEMMEN - 200 METER DAMES - MARIE BARON (HOLLAND) DOOR MEVROUW BRAUN GELUKGEWENSCHT

Festeggiamenti per l'argento vinto dalla olandese Marje Baron



Figurina Erdal

L'arrivo vincente della Schrader



Hildegard Schrader



Figurina Erdal

Charlotte Lotte Mühe, medaglia di bronzo nei 200 rana



L'11 agosto si disputarono le ultime due finali femminili. Le prime a scendere in vasca furono le finaliste dei 100 metri dorso, tra le quali la primatista del mondo, l'inglese Ellen King. La gara fu avvincente e si risolse al fotofinish, con la nuotatrice di casa, Marie Braun, davanti alla King per soli 2 centesimi di secondo. Bronzo per l'altra inglese Joyce Cooper.

Foto di stampa



2174



La medaglia per i partecipanti ai Giochi di Amsterdam



Il trionfo di Marie Braun

Festeggiamenti per la vittoria di Marie Braun

Dopo i 100 dorso arrivarono in vasca le finaliste della gara dei 100 metri stile libero. Tra loro, due delle ragazze americane che avevano conquistato l'oro nella staffetta: Eleanor Garatti e Albina Osipowich. E furono proprio loro due a trionfare con la Osipowich davanti alla Garatti per 4 centesimi di secondo ed entrambe sotto il vecchio record del mondo. Altro bronzo per l'inglese Joyce Cooper.

Albina Osipowich



107. 100 METER DAMES-ZWEMMEN - ZUS BRAUN ALS TWEDE GEHULDIGD



Biglietto per assistere alle gare di nuoto dell'11 agosto

Cartolina olimpica ufficiale



Chiusa l'era di Johnny Weissmuller, ormai attore Hollywoodiano, quando il 6 agosto iniziarono le gare di nuoto ai Giochi di Los Angeles, tutti si aspettavano la nascita di altri grandi campioni a stelle e strisce. Invece quella del 1932 fu l'Olimpiade in vasca dei "ragazzini" Giapponesi

Weissmuller versione Tarzan



6 agosto 1932, primo giorno delle gare di nuoto a Los Angeles



Matsuzawa dirige un allenamento dei suoi ragazzi prima delle gare



Medaglia per i partecipanti ai Giochi del 1932

Merito di quell'exploit va all'allenatore della squadra nipponica, Ikkaku Matsuzawa e ai suoi rivoluzionari metodi di allenamento per l'epoca, che privilegiavano lo sviluppo dei muscoli delle gambe rispetto al lavoro sugli arti superiori. Per meglio trasmettere le sue idee ai suoi atleti e far comprendere loro cosa accadeva sott'acqua, Matsuzawa si servì anche della fotografia subacquea. Insomma un vero pioniere della scienza sportiva e del modo di praticare il nuoto agonistico.



Ikkaku Matsuzawa



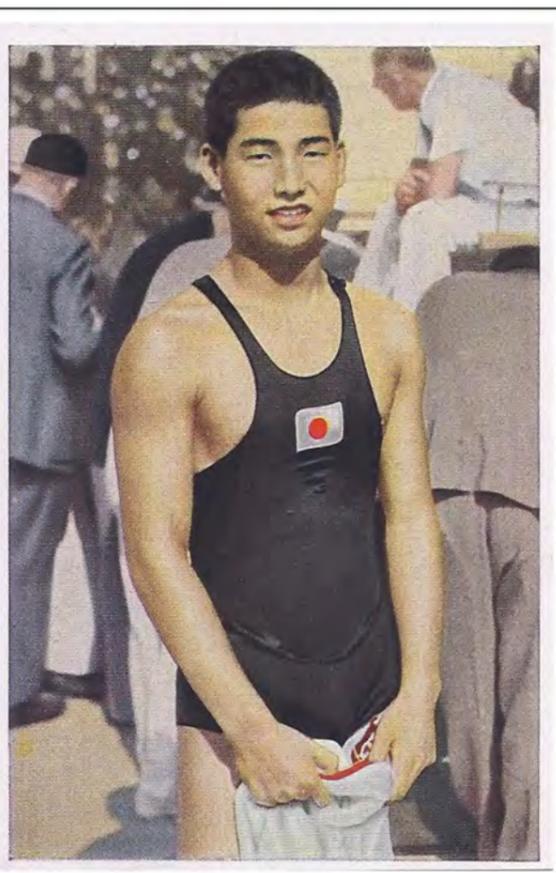
E furono proprio quei giovani giapponesi i protagonisti delle gare olimpiche di Los Angeles, svoltesi nel nuovo Swimming Stadium. Tra di loro, il primo a mettersi in mostra fu il diciassettenne Yasuji Miyazaki, che nella gara dei 100 metri sl, stabilì prima il record olimpico e poi vinse la finale del 7 agosto, davanti al suo più esperto connazionale, Tatsugo Kawaishi.



Dal Villaggio Olimpico il 7 agosto 1932, giorno della finale dei 100 metri stile libero

La dimostrazione che le prestazioni in questo sport fossero nettamente migliorate, rispetto ai precedenti Giochi, si ebbe due giorni dopo, durante la gara della 4x200 maschile, quando il quartetto canadese, pur battendo di un decimo di secondo il record olimpico, si ritrovò fuori dal podio a 5 secondi dagli ungheresi, giunti terzi.

Yasuji Miyazaki



Figurina Olympia

Ma, soprattutto, distaccati di ben 38 secondi dal giovane team giapponese, guidato da quel Yasuji Miyazaki (oro nei 100 metri) e del quale facevano parte anche Masanori Yusa, Hisakichi Toyoda e Takashi Yokoyama. Argento per gli americani, arrivati a 12 secondi dai nipponici.



Tatsugo kawaishi

Ritaglio



Il quartetto giapponese oro nella staffetta 4x200

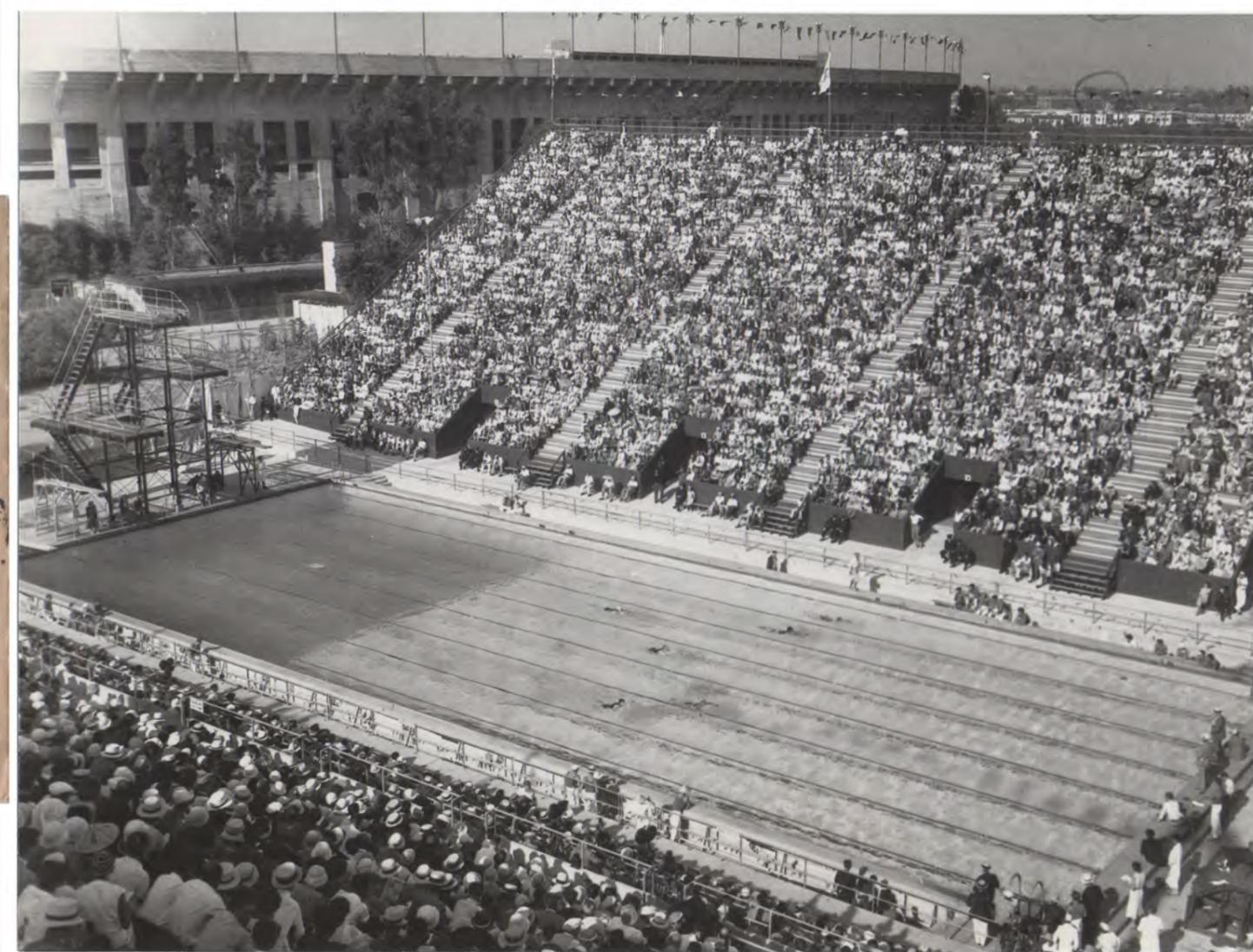
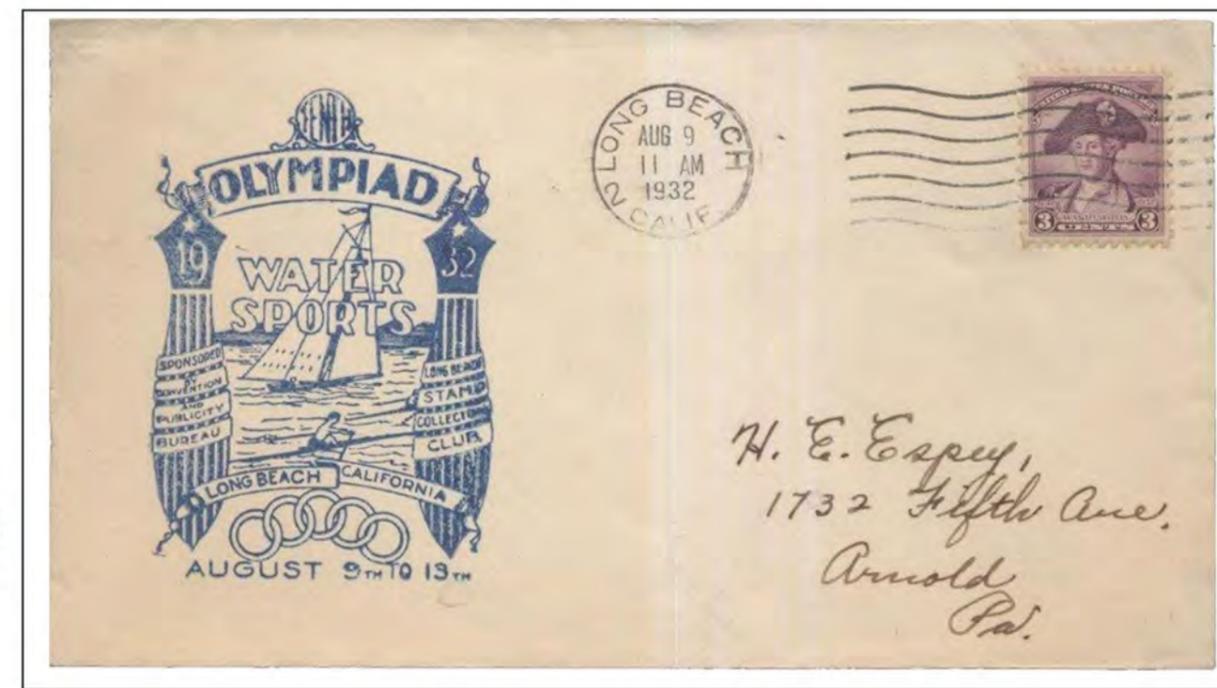


Foto di stampa

Lo Swimming Stadium di Los Angeles



9 agosto 1932, giorno della finale della staffetta 4x200



ANNO II - N. 7  
CONTO CORR. POST.

# IL RE DELLA JUNGLA

ROMANZO TRATTO DALL'OMONIMO FILM DELLA PARAMOUNT

LUGLIO 1933  
ESCE OGNI ME

INTERPRETI PRINCIPALI:  
**BUSTER CRABBE**  
**FRANCES DEE**

**UNA LIRA**  
TRENTASEI PAGINE

CONTIENE ANCHE IL FILM  
ROMANZO **L'ACCUS.**  
ARTICOLI DI VARIET  
CINEMATOGRAFICA, EC

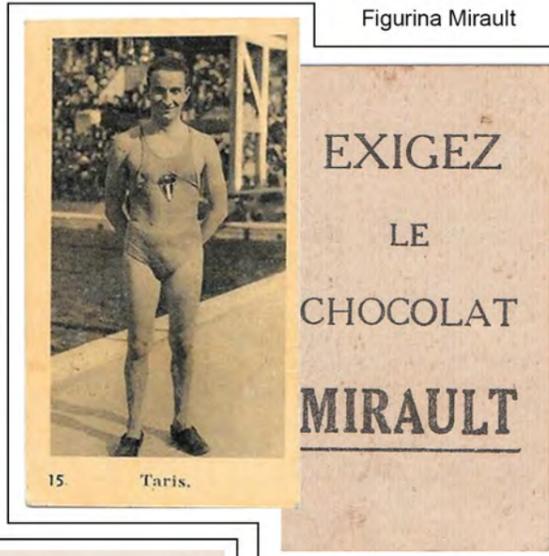


Supplemento mensile di

## Cinema Illustrazione

Dopo i successi nelle gare precedenti, tutti si aspettavano che anche i 400 metri potessero essere conquistati da uno di quei tre ragazzi schierati dalla squadra giapponese. Ma non andò così, nonostante uno di loro, Takashi Yokoyama, fece registrare il miglior tempo, sia in batteria che nelle semifinali. La finale portò alla ribalta l'americano **Buster Crabbe** ed il francese Jean Taris, detentore del record del mondo.

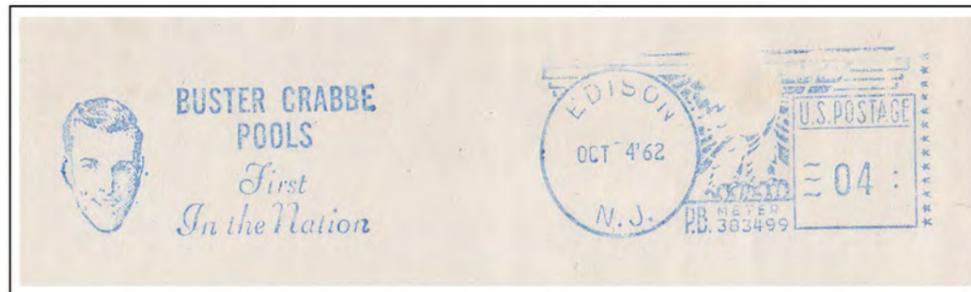
Fu una lotta durissima tra i due, che si concluse solo al tocco finale, con l'americano davanti al francese di un solo decimo di secondo, mentre il giapponese Tsutomu Oyokota riuscì a strappare il bronzo al suo più quotato connazionale Takashi Yokoyama.



Figurina Mirault

15 Taris.

Jean Taris



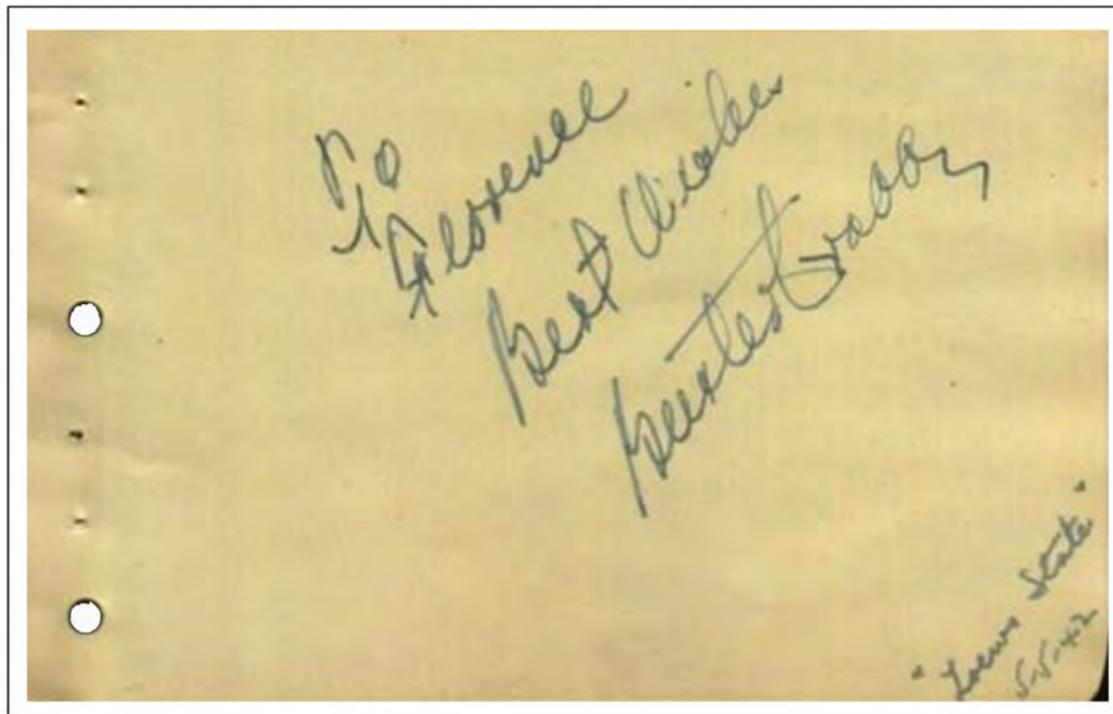
Buster Crabbe

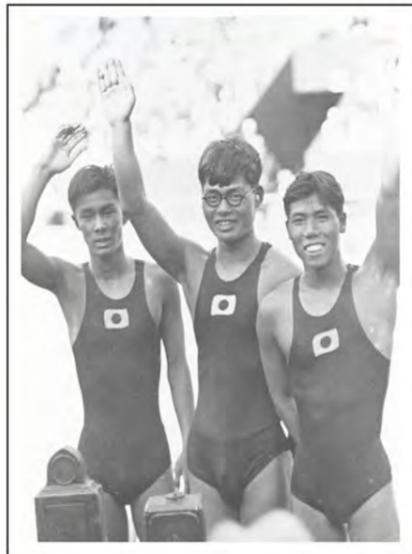


Dopo quei Giochi Buster Crabbe, seguendo le orme di Weissmuller, intraprese la carriera di attore e divenne il secondo Tarzan della storia cinematografica, ma non solo. Tra i suoi personaggi figurano anche Flash Gordon e Buck Rogers.



Buster Crabbe in due dei suoi più famosi personaggi cinematografici e, sotto, autografo del campione olimpico



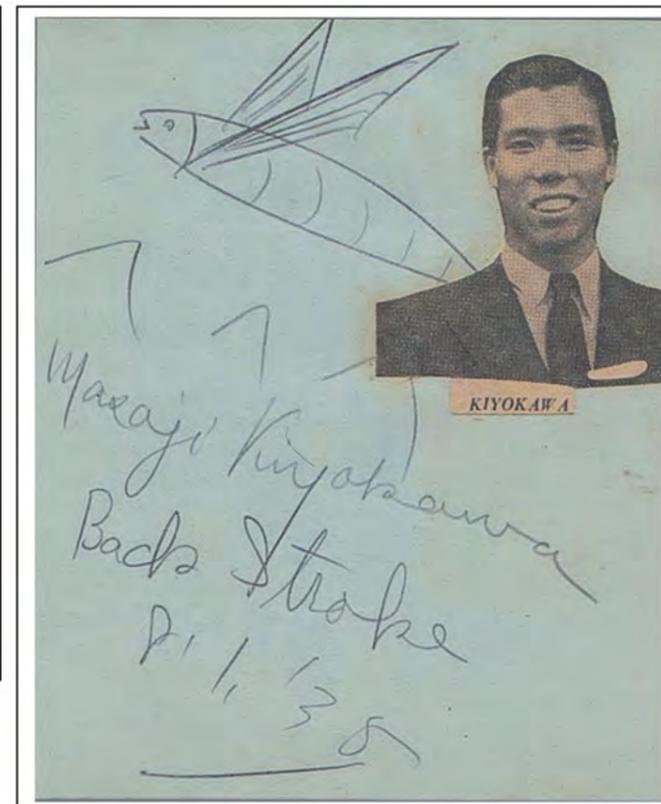


Figurina del podio dei 100 dorso

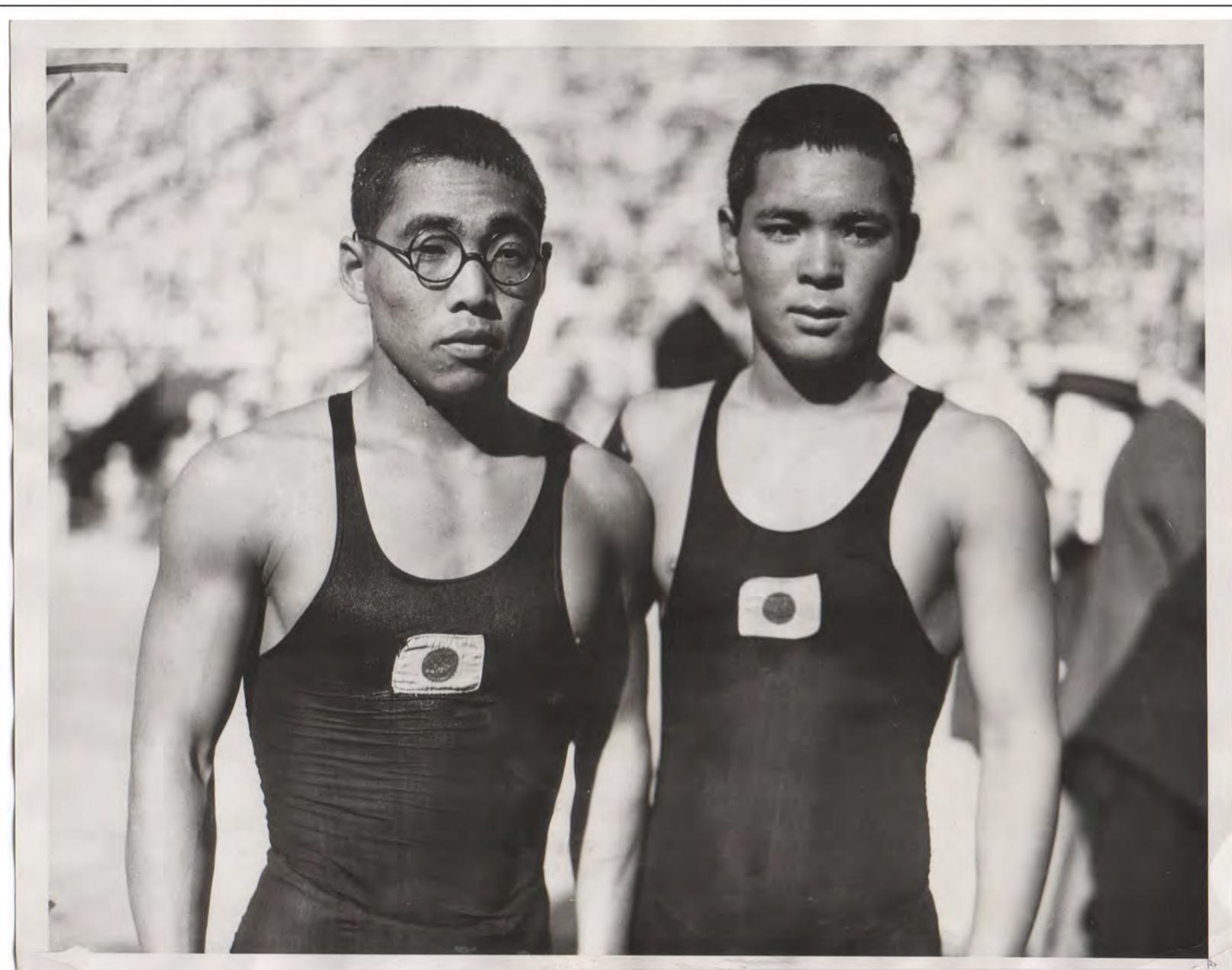
Nella gara dei 100 metri dorso, il dominio giapponese fu schiacciante. I primi ad entrare in finale furono Toshio Irie e Masaji Kiyokawa, entrambi vincitori delle loro semifinali, ai quali si aggiunse il giovanissimo Kentaro Kawatsu. La finale dell'12 agosto vide vittorioso Kiyokawa, davanti a Irie e Kawatsu, fu la prima tripletta giapponese in una gara olimpica.



12 agosto, giorno della finale dei 100 dorso



autografo di Masaji Kiyokawa



Figurina Panini



Makino e Kitamura

Dopo la magnifica finale dei 400, tutto lasciava prevedere che anche nella gara dei 1500 metri ci sarebbe stato un duello tra Crabbe e Taris. Ma ancora una volta, furono due ragazzi giapponesi, Shozo Makino e Kusuo Kitamura, 17 e 14 anni, a cambiare il pronostico. La finale si svolse il 13 agosto e fu una vera e propria battaglia tra i due connazionali. Shozo e Kusuo nuotarono affiancati per i primi 300 metri, poi Kitamura si portò davanti, riuscendo a mantenere il vantaggio fino al traguardo e a conquistare il titolo olimpico.



Foto di stampa

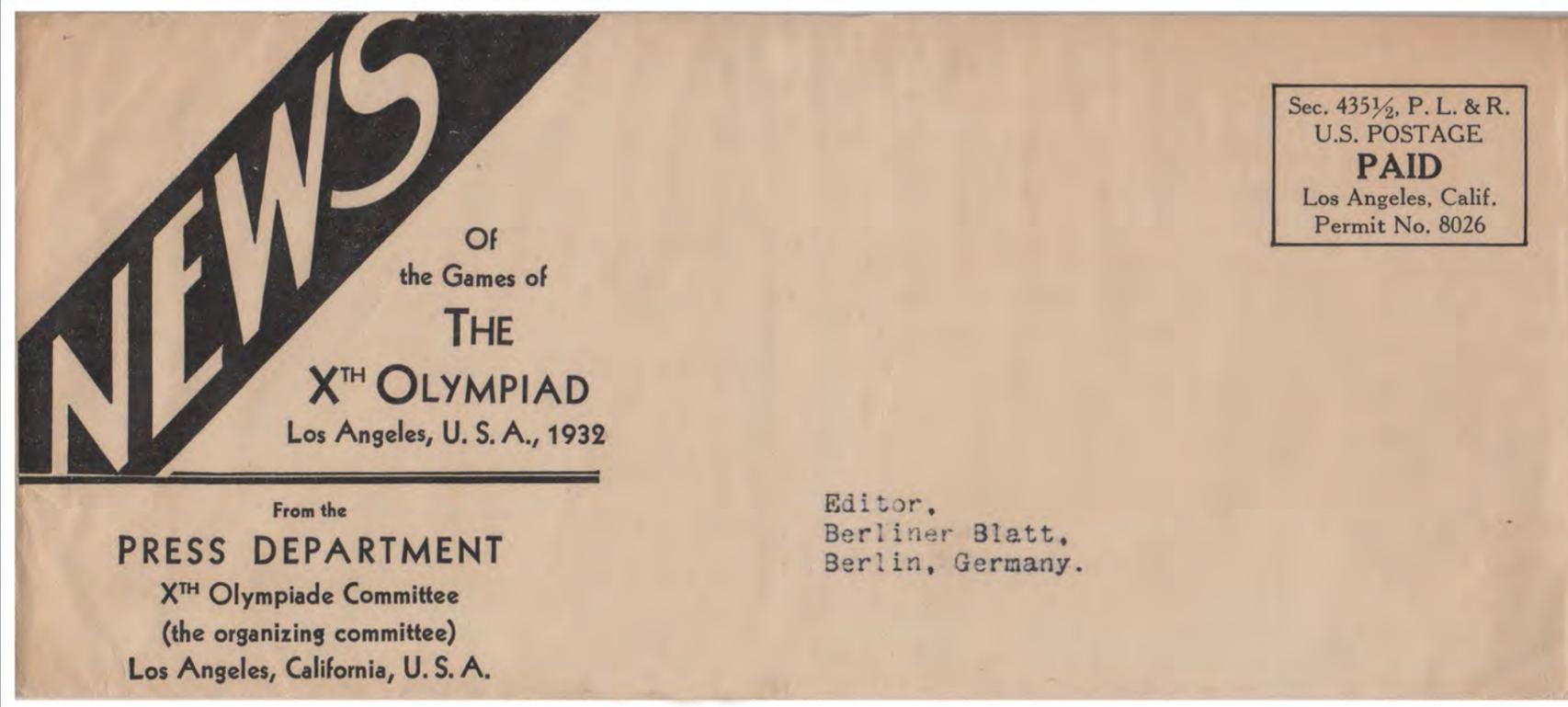
Biglietto del 13 agosto, giorni delle finale dei 1500 metri stile libero



Nella gara dei 200 metri dorso (svoltasi il 13 agosto), a causa dell'improvvisa assenza di Leonard Spence (detentore del record mondiale, realizzato qualche mese prima dell'inizio dei Giochi) che, come annunciato dalle "News" olimpiche dell'epoca, si era ammalato di tubercolosi, il favorito non poteva che essere Yoshiyuki Tsuruta, già oro ad Amsterdam 1928.



Biglietto per assistere alla finale dei 200 dorso



Comitato Organizzatore dei Giochi di Los Angeles 1932



Cartolina ufficiale

Alla finale si erano qualificati 5 nuotatori asiatici (3 giapponesi e due filippini) ed il tedesco Erwin Sietas. Il tedesco guidò il gruppo per i primi 150 metri, poi crollò nell'ultima vasca, lasciando campo libero a Tsuruta, che confermò il titolo olimpico del 1928 e Reizo Koike (argento). La medaglia di bronzo andò al filippino Teófilo Yldefonso.

Figurina



Il podio della gara dei 200 dorso: Yldefonso, Tsuruta e Koike



Il Giappone ai Giochi Olimpici del 1932



Yoshiyuki Tsuruta

Noboru Hirasawa  
18-33 Sumiyoshidai  
Oba-Ku Yokohama  
227 Japan



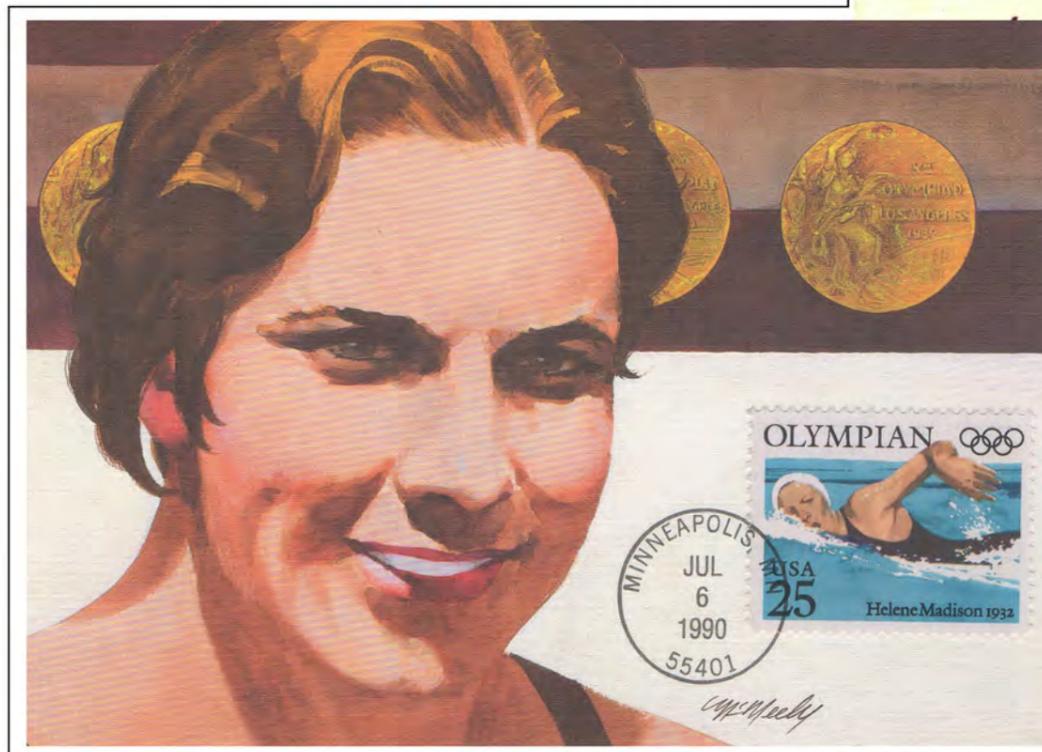
C'era gran fervore al Villaggio Olimpico, in attesa delle gare femminili nelle quali, dopo gli exploit dei ragazzi nipponici, ci si aspettava qualcosa di simile anche tra le donne. Invece la rivincita del team USA arrivò proprio da quelle gare. Le americane vinsero quattro delle cinque medaglie in palio, lasciando alle giapponesi un solo argento, nei 200 rana. Protagonista assoluta di queste gare, la diciannovenne campionessa americana Helene Madison, capace di vincere tre medaglie d'oro.



Ufficio postale del Villaggio Olimpico di Los Angeles durante le Olimpiadi



8 agosto, giorno della finale dei 100 stile libero



La performance personale della Madison ebbe inizio l'8 agosto 1932, nella finale dei 100 metri stile libero. Con una partenza travolgente, l'americana distaccò subito le sue avversarie, toccando per prima il traguardo. Dietro di lei la quattordicenne olandese Willy Den Ouden e l'altra americana Eleanor Garatti.



Helene Madison



Distintivo ufficiale della squadra USA

Autografo della medaglia d'argento Willy Den Ouden



Le medagliate della gara dei 100 metri stile libero: Madison, Den Ouden e Garatti, subito dopo la gara e sul podio





Quattro giorni dopo (12 agosto), la Madison trascinò alla vittoria la staffetta americana (composta anche da Josephine McKim, Helen Johns e Eleanor Garatti), battendo il record del mondo di oltre 9 secondi, precedendo le fortissime ragazze olandesi, che avevano conquistato il titolo europeo l'anno prima a Parigi. Bronzo per le ragazze britanniche.



Distintivo dei Campionati europei del 1931

Helene Madison dopo la finale

Foto di stampa

Figurina

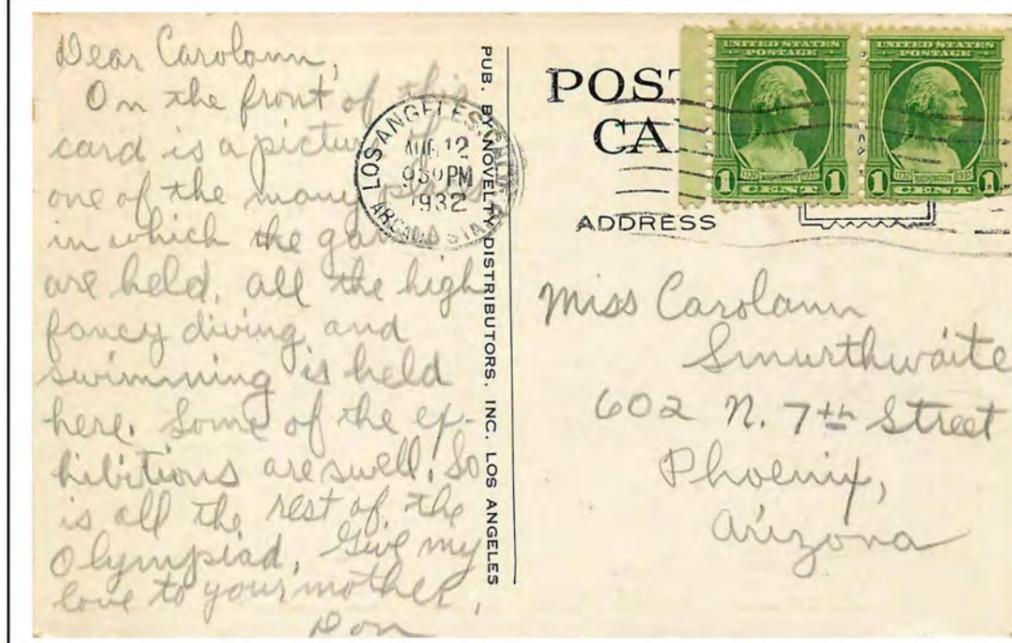


Autografo di Helene Madison

Una fase della gara della staffetta



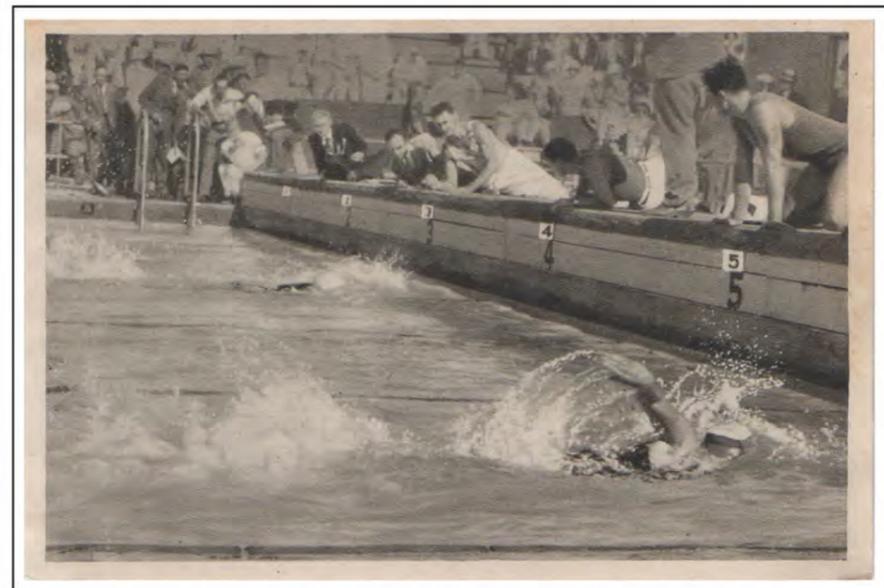
La staffetta USA, oro nella staffetta 4x100



12 agosto, giorno della finale della staffetta 4x100



Figurine



Figurina

L'arrivo al fotofinish della gara dei 400 metri stile libero



Biglietto del 13 agosto, giorno della finale dei 400 metri stile libero



L'abbraccio, dopo l'arrivo, tra la Madison e la Kight

Il giorno successivo, non ancora paga, la Madison ingaggiò un incredibile duello nella finale dei 400 metri stile libero, con la compagna di squadra Lenore Kight. Fu un testa a testa dalla partenza all'arrivo. Quando toccarono insieme il traguardo. I giudici, grazie all'aiuto del "fotofinish" (per la prima volta utilizzato in una gara Olimpica di nuoto), diedero la vittoria alla Madison (5'28"5), per un solo centesimo di secondo di vantaggio sulla Kight. Bronzo alla sudafricana Jenny Maakal.



L'unico titolo olimpico di nuoto del 1932, non vinto da atleti giapponesi e americani, se lo aggiudicò la sedicenne australiana Clare Dennis.



Foto di stampa



Clare Dennis



Autografo di Clare Dennis

Figurina



9 agosto 1932, giorno della finale dei 200 metri dorso femminili

In questa gara si iscrissero solo 11 concorrenti, che vennero divise in tre batterie di semifinale. Si qualificarono alla finale del 9 agosto le prime due classificate di ogni batteria e il miglior tempo delle terze. La Dennis vinse prima la sua semifinale, battendo il record olimpico e poi conquistò il titolo, nonostante un infortunio al dito di un piede, riuscendo ancora una volta ad abbattere il suo record olimpico. Seconda, distaccata di un solo decimo di secondo, la giapponese Hideko Maehata e terza la danese Else Jacobsen.



Foto di stampa

Hideko Maehata argento



Figurina

Else Jacobsen bronzo



Collare olimpico

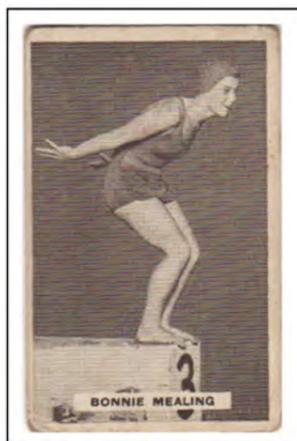


Assente la campionessa olimpica Marie Braun, rientrata a casa perchè ammalata, i pronostici della gara dei 100 dorso (in programma il 12 agosto) si indirizzarono verso la bella americana Eleanor Holm, detentrici del record mondiale e sull'australiana Bonnie Mealing, che il record lo deteneva prima della Holm. L'americana parti velocissima riuscendo a rimanere avanti per tutta la durata della gara. La Mealing, arrivò distaccata di 2 secondi e si dovette accontentare dell'argento. Bronzo per l'inglese Elizabeth Davies.



Xe OLYMPISCHE SPELEN LOS ANGELES 1932 Copyright Nadruk verboden

Figurine



Eleanor Holm e Bonnie Mealing

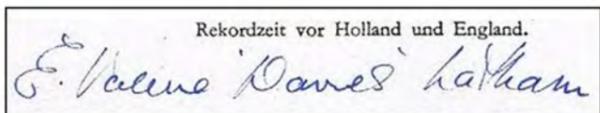
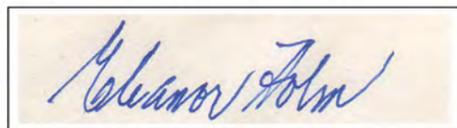


12 agosto, giorno della finale dei 100 metri

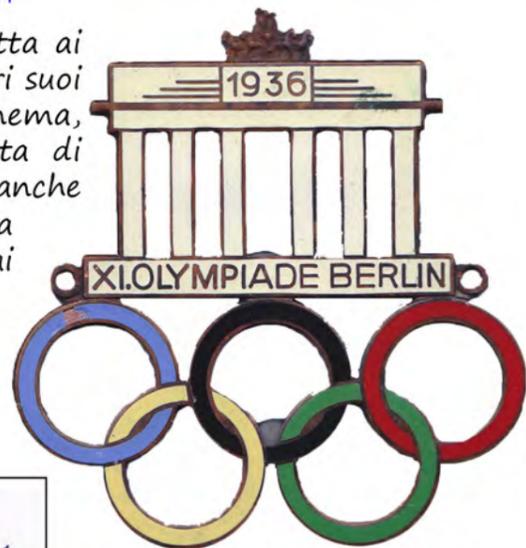
A causa di problemi di alcool, la Holm non venne iscritta ai Giochi di Berlino del 1936 ed allora decise, come già altri suoi illustri predecessori, di cimentarsi nel mondo del cinema, interpretando la parte di Jane nel film "La vendetta di Tarzan", dove il protagonista maschile era Glenn Morris, anche lui passato al cinema dopo la vittoria della medaglia d'oro nel decathlon, ai Giochi Olimpici di Berlino.



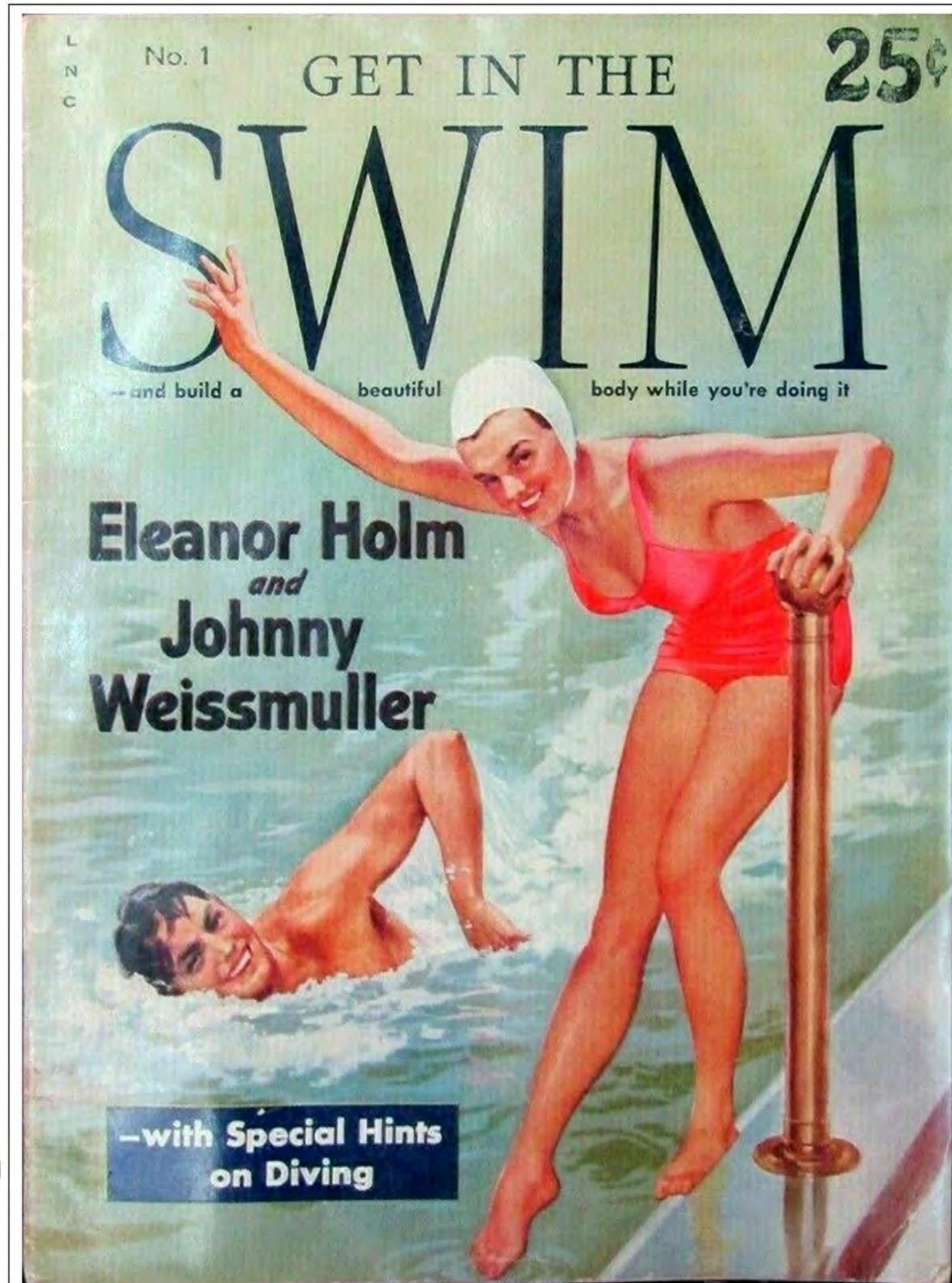
Glen Morris



Autografi della Holm (oro) e della Davies (bronzo)



Distintivo per autovettura ufficiale



Johnny Weissmuller ed Eleanor Holm, dalle piscine ai set cinematografici



Comitato Organizzatore dei Giochi di Berlino

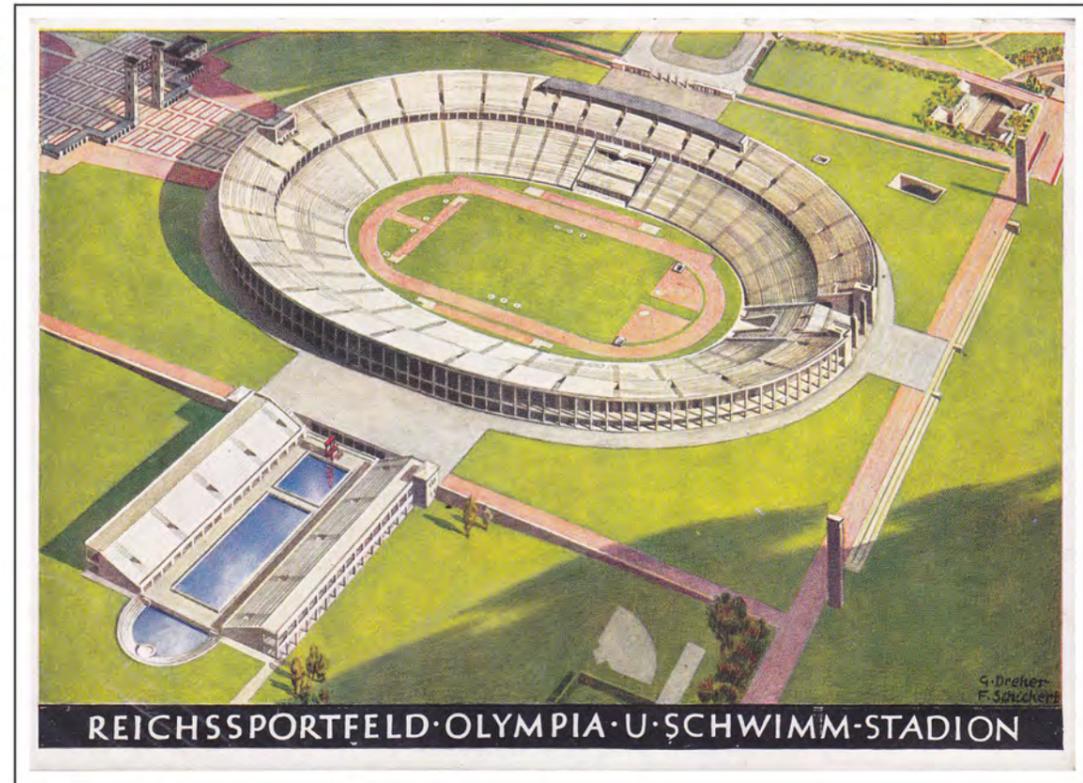


Souvenir olimpico



Impianti olimpici centrali con lo Stadio del Nuoto

Per le gare di nuoto dei Giochi Olimpici di Berlino 1936, il Comitato Organizzatore fece costruire un nuovo stadio del nuoto, adiacente allo stadio olimpico principale.



Cartolina olimpica ufficiale

Fu quella di Berlino la competizione nella quale avvenne la prima grande rivoluzione degli stili di nuoto. Tre nuotatori (Herbert Higgins, Jochen Balke e Maria Lenk), durante le loro gare "a rana", adottarono un nuovo stile: la "farfalla". Tutti e tre gli atleti, pur non vincendo medaglie, riuscirono a raggiungere le loro rispettive finali.

Figurina



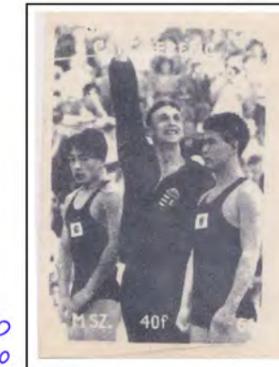
Stadio del nuoto Inaugurazione dei Giochi Olimpici 1936



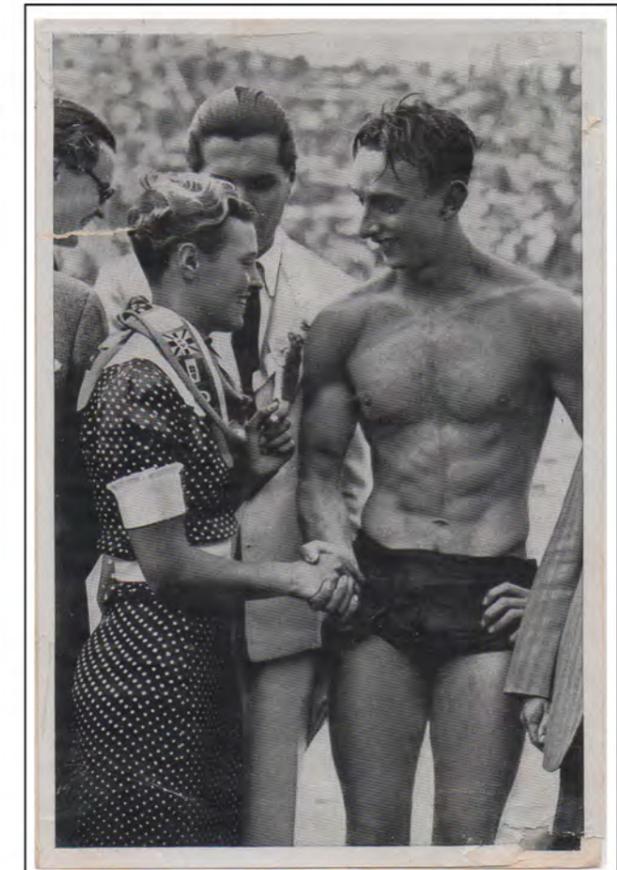
7 agosto, primo giorno delle gare di nuoto

Come nel 1932, il programma natatorio maschile, che si svolse dal 7 al 15 agosto, si trasformò in un duello tra Giappone e Stati Uniti, con un'unica sorpresa: la vittoria di un ungherese nella gara dei 100 metri stile libero. Tra le donne, invece, si manifestò il dominio delle nuotatrici olandesi, guidate da Rie Mastenbroek.

Figurina



Il podio dei 100 metri stile libero



Le congratulazioni a Csik subito dopo la sua vittoria



Ferenc Csik



Ferenc Csik Campione Europeo di nuoto del 1934

Vignetta

Sebbene Ferenc Csik fosse il campione europeo in carica, nessuno si aspettava che nella prima finale in programma (9 agosto), i 100 metri stile libero, potesse sconfiggere i favoriti americani o i campioni giapponesi. Ed invece l'ungherese riuscì nell'impresa. Approfittando della lotta tra statunitensi e asiatici, Csik sorprese tutti nella seconda metà della gara, riuscendo a precedere di pochi decimi i giapponesi Masanori Yusa e Shigeo Arai.



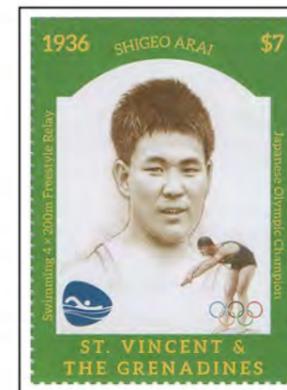
Figurina Olympia

Il secondo titolo assegnato a Berlino fu quello della staffetta 4x200 metri stile libero (11 agosto), gara nella quale ai blocchi di partenza si presentarono ben diciotto team, tutti consapevoli che per la vittoria avrebbero lottato solo statunitensi e giapponesi, troppo più forti di tutti gli altri.



La staffetta giapponese

Del quartetto Giapponese faceva parte anche il campione olimpico di Los Angeles, Masanori Yusa il quale, schierato in prima frazione, conquistò un tale vantaggio su tutti gli altri concorrenti, che i suoi compagni (Shigeo Sugiura, Masaharu Taguchi e Shigeo Arai), non ebbero alcun problema a mantenere fino al traguardo e riconquistare il gradino più alto del podio. Dietro di loro americani (distaccati di ben 12 secondi), ungheresi e francesi.



Shigeo Arai



Stadio del nuoto, 11 agosto, giorno della finale della staffetta 4x200



Campo di sterminio di Auschwitz

Nakache, a differenza della moglie e della figlia trucidate in quel campo, riuscì a scamparla e quando, durante i Campionati Europei di Monaco 1947, tornò a gareggiare, i suoi compagni gli diedero l'appellativo di "Nuotatore di Auschwitz". L'anno dopo partecipò ai Giochi Olimpici di Londra ed oggi è ricordato come l'unico olimpionico ad aver gareggiato prima e dopo essere stato internato in un campo di concentramento.

Intero postale

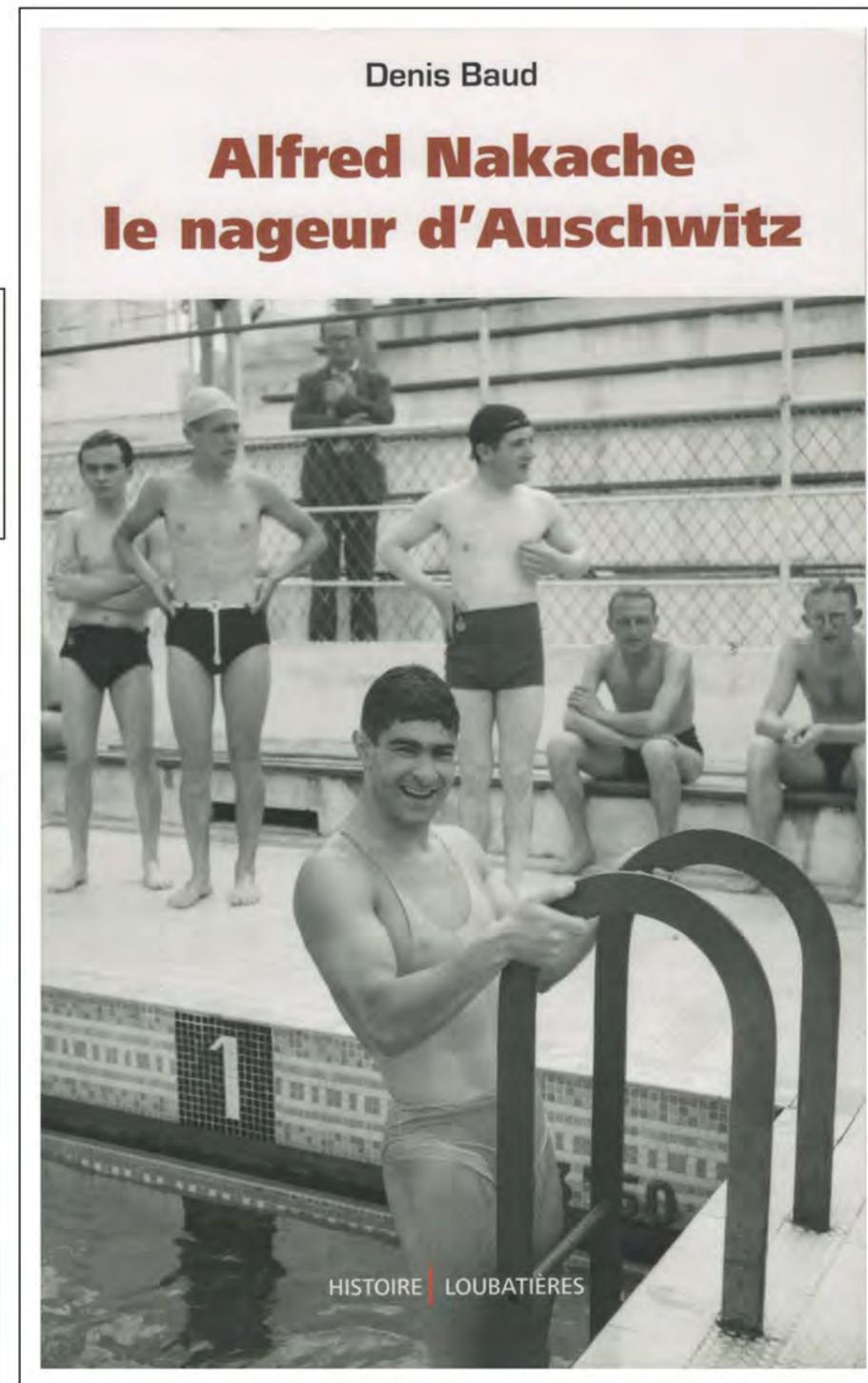


Distintivo ufficiale e medaglia per i vincitori dei Campionati Europei di Nuoto di Londra 1938



Nel 1943, durante la guerra, essendo di origini ebraiche, venne deportato assieme alla moglie Paola ed alla figlia Annie, nel campo di sterminio di Auschwitz.

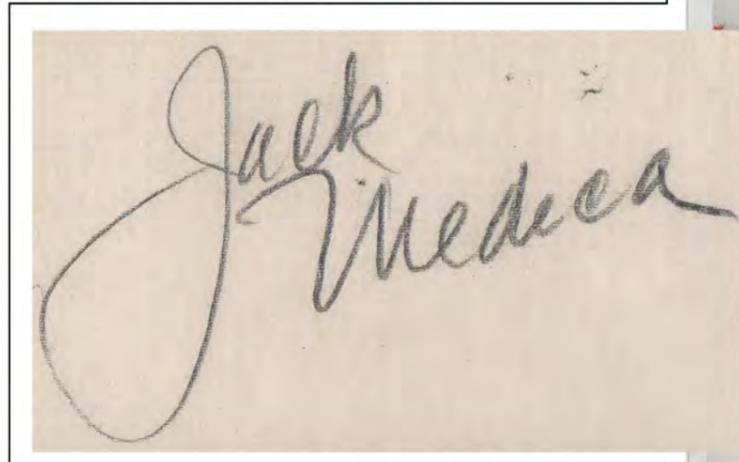
Campionati Europei di nuoto 1947 a Monaco



Copertina del libro dedicato al nuotatore francese Alfred Nakache



Come per i 100 metri stile libero, anche nella gara dei 400 metri (12 agosto), i favoriti erano i tre giapponesi iscritti alla gara e il detentore del titolo mondiale, l'americano Jack Medica. Fu una gara tiratissima nella quale il giapponese Shumpei Uto, con una partenza fortissima, riuscì a prendere subito un buon vantaggio. L'americano, però, reagì immediatamente, riducendo il distacco dall'avversario nelle vasche successive. I due lottarono fino alla fine e solo negli ultimi 10 metri Medica riuscì a superare il giapponese e conquistare la medaglia d'oro.

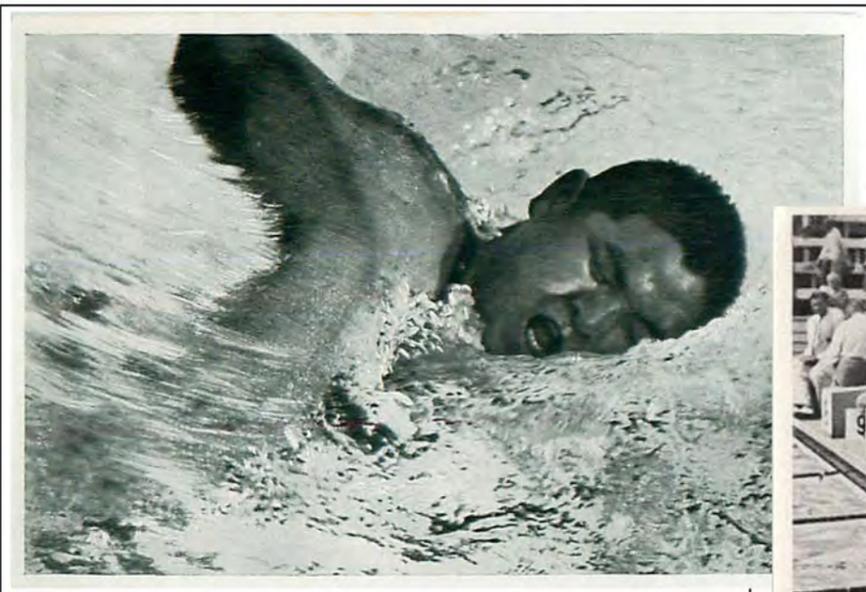


Autografo del campione olimpico



Jack Medica

12 agosto, giorno della finale dei 400 metri stile libero



Noboru Terada in azione

Figurine

L'oro venne conquistato da un altro giovanissimo giapponese, Noboru Terada, il quale distaccò subito gli avversari, tagliando il traguardo con un vantaggio di oltre 20 secondi. L'argento venne vinto da Medica, che al fotofinish battè, ancora una volta, il suo avversario dei 400 metri Shunpei Uto.

Noboru Terada all'arrivo

L'indomani sia Medica che Uto parteciparono alla finale dei 1500 stile libero ed anche in quella occasione ingaggiarono una battaglia per la conquista dell'oro. Purtroppo per loro, però, quella fu una gara non per l'oro per ma per l'argento.

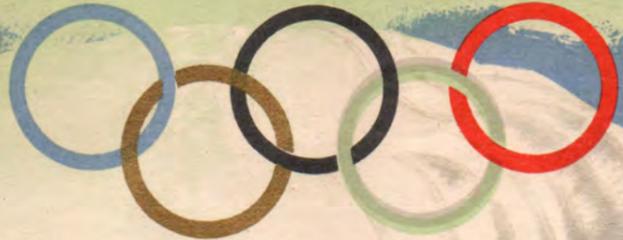


Autografo di Shunpei Uto

Foto di stampa



Biglietto del 13 agosto, per assistere alla finale dei 400 metri stile libero



# XI. OLYMPISCHE SPIELE BERLIN 1936



STANZIG

Dopo i trionfi giapponesi nelle gare a "dorso" ai Giochi di Los Angeles, nell'unica gara di questa specialità prevista in questa Olimpiade, era emersa la figura dell'americano **Adolph Kiefer**, figlio di un ex istruttore di nuoto dell'esercito tedesco. Kiefer aveva deciso di rendere omaggio alle origini della sua famiglia, preparandosi al meglio per i Giochi tedeschi del 1936 e presentandosi a Berlino come detentore del record del mondo, che aveva migliorato per ben quattro volte tra il 1935 e il 1936.



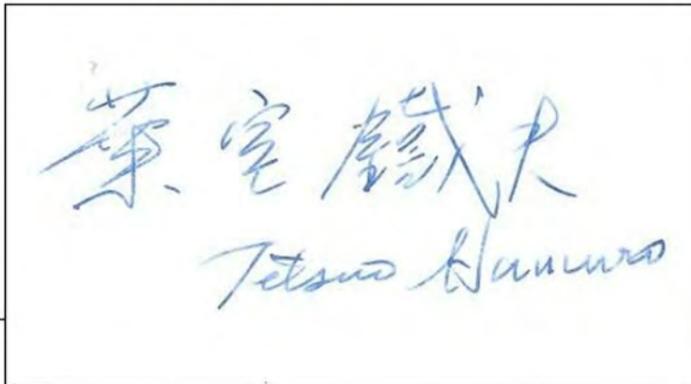
Kiefer dopo la vittoria

Figurina

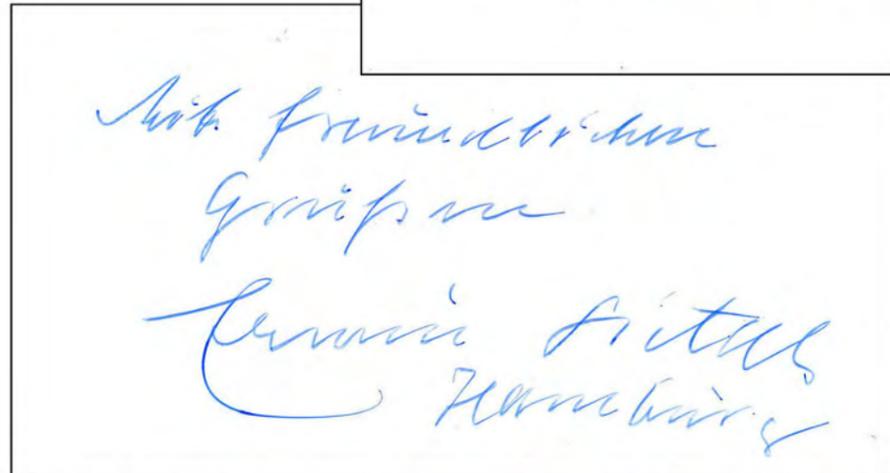


Biglietto del 14 agosto giorno delle finali dei 100 dorso e dei 200 rana

Nella finale del 14 agosto, Kiefer partì velocissimo, dando subito la sensazione di una superiorità incolmabile per i suoi avversari, ed alla fine toccò per primo, ritoccando il record olimpico e distaccando di 2 secondi il connazionale Albert van de Weghe e di tre il campione olimpico di Los Angeles Masaji Kiyokawa.



Telegramma inviato dall'ufficio postale del Villaggio Olimpico con le congratulazioni per la vittoria olimpica



Gli auografi del campione olimpico Tetsuo Hamuro e del vice campione Erwin Sietas



Distintivo per il sostegno del team USA

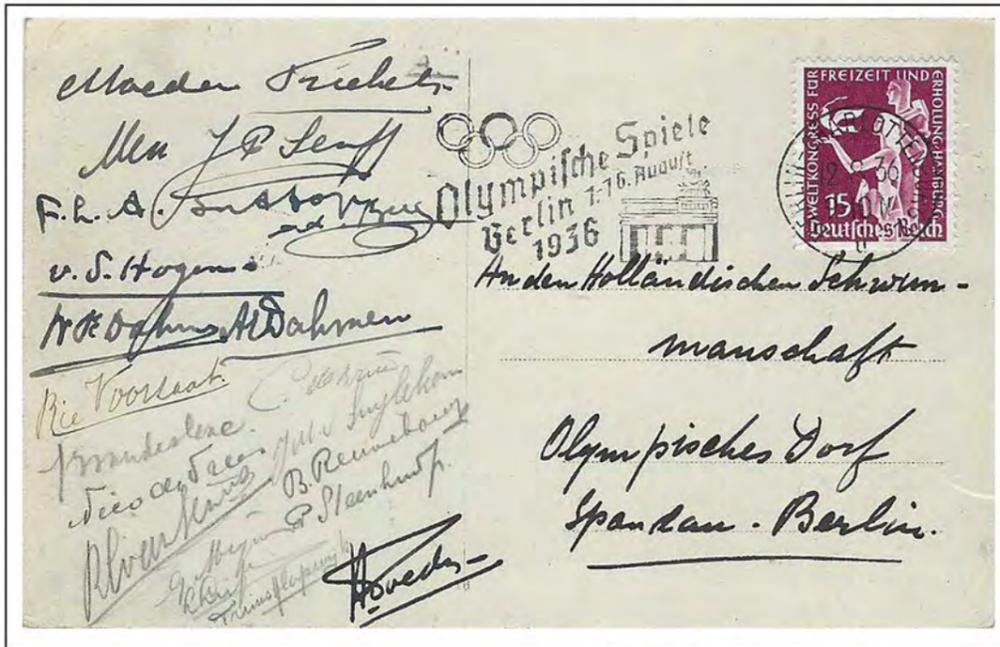


Distintivo ufficiale per giacca

Nel pomeriggio dello stesso 14 agosto fu la volta dei 200 rana. Ancora una volta, come quattro anni prima, in questa gara, i nuotatori giapponesi presero il sopravvento, piazzando tre nuotatori nella finale. La spuntò il giovanissimo **Tetsuo Hamuro**, davanti al tedesco Erwin Sietas e al connazionale Reizo Koike.



Le nuotatrici americane non avevano preso parte ai Giochi del 1912, ma da Anversa 1920 in poi avevano sempre dominato le gare di nuoto. A Berlino, però, le atlete USA vennero sopraffatte da quelle olandesi, che portarono a casa quattro delle cinque medaglie d'oro in palio.



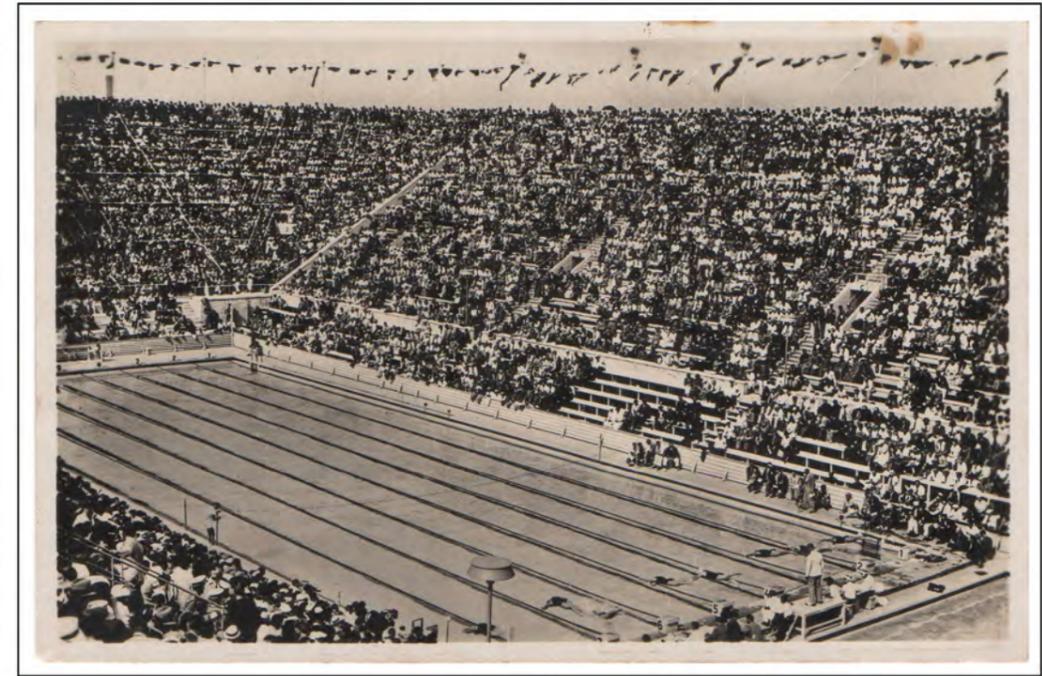
Autografi di tutta la squadra di nuoto femminile olandese

Cartolina ufficiale



Rie Mastenbroek

Nella prima gara femminile, i 100 metri stile libero, erano iscritte tre ragazze, tra loro la detentrici del record del mondo e vice campionessa olimpica uscente Willy den Ouden, considerata da tutti la favorita di questa gara.



La partenza dei 100 metri s.l. femminile



La medaglia d'argento, l'argentina Jeannette Campbell

Figurina



Il podio dei 100 metri stile libero

CONGRATULATORY DINNER

to  
Miss RIEK MASTENBROEK  
(Holland)

World's Champion, Olympic Games 1936

and  
MADAME BRAUN

at  
Maison Lyons, Shaftesbury Avenue, W.1

Wednesday, October 14th, 1936.

Chairman - Major D. D. MILNE  
(President S.C.A.S.A.)

TOASTS.

H.M. THE KING.

H.M. QUEEN WILHELMINA OF THE  
NETHERLANDS.

OUR GUESTS.

MENU.

Hors d'Oeuvres Varies.

Creme Portugaise.

Petite Sole Palace.

Poulard en Casserole Bonne Femme.

Pomme Rissoles.

Salade Panache.

Biscuit Glace Tortoni.

Gaufrettes.

Café

B. W. C.  
G. La C. B.

Menù utilizzato durante i festeggiamenti in patria della 3 volte campionessa olimpica Rie Mastenbroek con autografi della Mastenbroek e delle altre campionesse

Invece il risultato finale premiò la sua connazionale Rie Mastenbroek (che alla fine porterà a casa 4 medaglia di cui tre d'oro), che negli ultimi metri di gara ebbe la meglio sull'argentina Jannette Campbell e sulla tedesca Gisela Arendt. La den Ouden dovette accontentarsi del quarto posto.

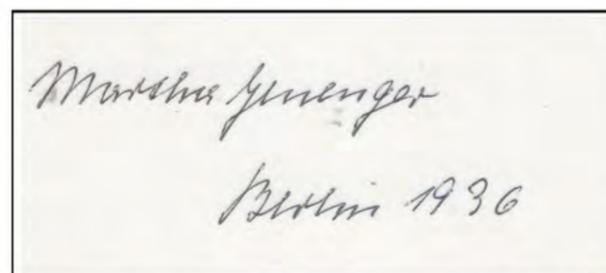


La gara dei 200 metri rana femminile, si svolse dall'8 all'11 agosto. La giapponese Hideko Maehata, già medaglia d'argento a Los Angeles 1932, si presentava a Berlino come la principale candidata alla vittoria finale di questa gara, in quanto detentrici del titolo mondiale.



"Stadio del nuoto, 11 e 8 agosto, giorni delle gare dei 200 metri rana femminili"

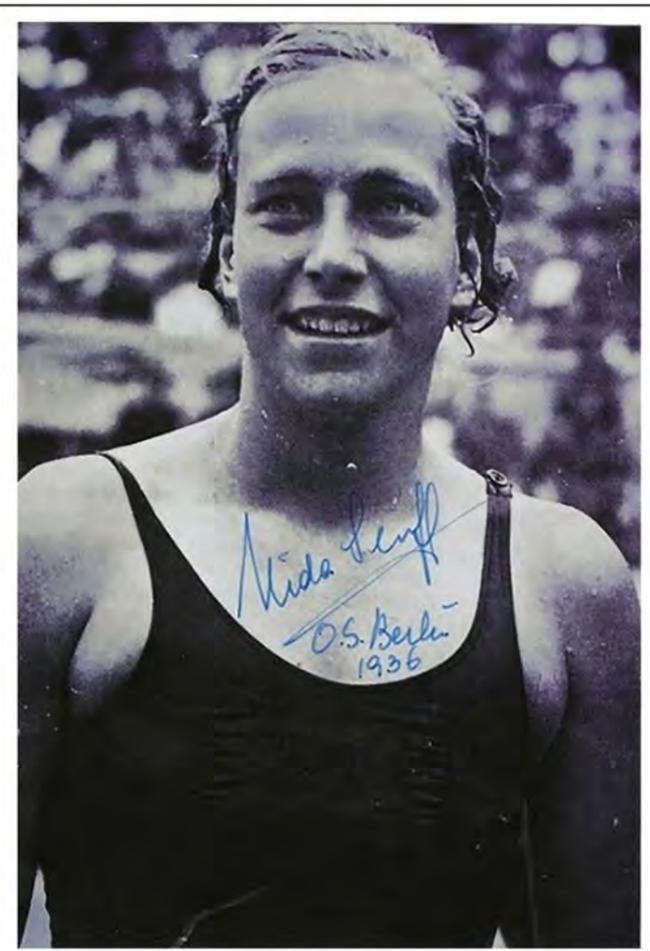
La giapponese non ebbe problemi a vincere la gara, precedendo due atlete giovanissime: la tedesca Martha Genenger (14 anni) e la danese Inge Sarensen di soli 12 anni (la più giovane medaglia olimpica di tutti i tempi).



La campionessa olimpica Hideko Maehata

Foto di stampa

Autografo di Marta Genenger, argento nei 200 rana



Della gara dei 100m dorso se ne cominciò a parlare da prima che i Giochi iniziassero, a causa dell'esclusione dalla squadra USA di Heleanor Holm, campionessa olimpica a Los Angeles. Senza l'americana, la principale favorita era l'olandese Rie Mastenbroek, detentrici del record mondiale. Durante le qualificazioni e poi nelle semifinali, accadde che un'altra olandese, la quattordicenne Nida Stenff, era riuscita a ottenere i tempi migliori e di conseguenza il risultato finale era quantomai incerto.



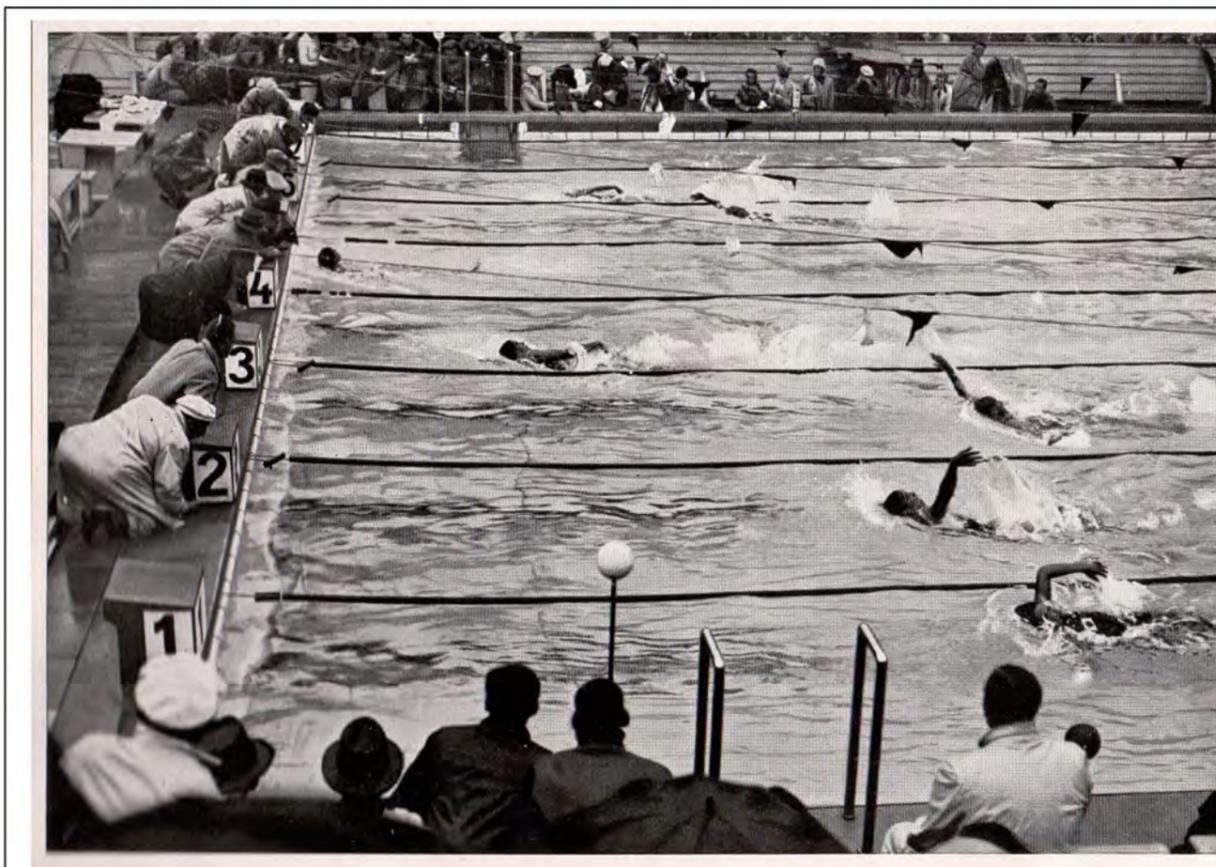
"Stadio del nuoto, 13 agosto, giorno della finale dei 100 metri dorso"

Figurina

Foto con autografo della campionessa olimpica Nida Stenff

Arrivo della gara dei 100 metri

La Stenff confermò il suo ottimo stato di forma anche nella finale del 13 agosto, conquistando il titolo olimpico, davanti alla Mastenbroek e ad Alice Bridges.





La quattordicenne danese Ragnild Hveger, aveva da poco conquistato il record mondiale degli 800 metri stile libero (ne realizzerà ben 42 nella sua lunga carriera) e a Berlino, nei 400 metri, si presentava come la favorita per il titolo olimpico. La Hveger durante le qualificazioni era riuscita ad abbassare anche il record olimpico, ma nella finale del 14 agosto se la dovette vedere con la campionessa dei 100 metri stile libero, l'olandese Rie Mastebroek.



Medaglia per i partecipanti ai Giochi Olimpici di Berlino 1936 (lato a)

Lorem Ipsum

Rie Mastebroek dopo la vittoria a Berlino 1936



RIE MASTEBROEK (NED); WON THREE GOLD MEDALS IN SWIMMING (BERLIN 1936)

Nella finale, la danese partì velocissima, precedendo tutto il gruppo per oltre 350 metri. Nell'ultima vasca, però, l'olandese alzò il ritmo della sua nuotata, superando la Hveger negli ultimi 10 metri, aggiudicandosi la sua seconda medaglia d'oro.



15 agosto, giorno della finale della staffetta 4x100

L'ultima gara del programma di nuoto femminile (15 agosto), fu la staffetta 4x100 metri stile libero, una gara che in tutte le precedenti edizioni dei Giochi era stata vinta dalle nuotatrici statunitensi.



Medaglia per i partecipanti ai Giochi Olimpici di Berlino 1936 (lato b)

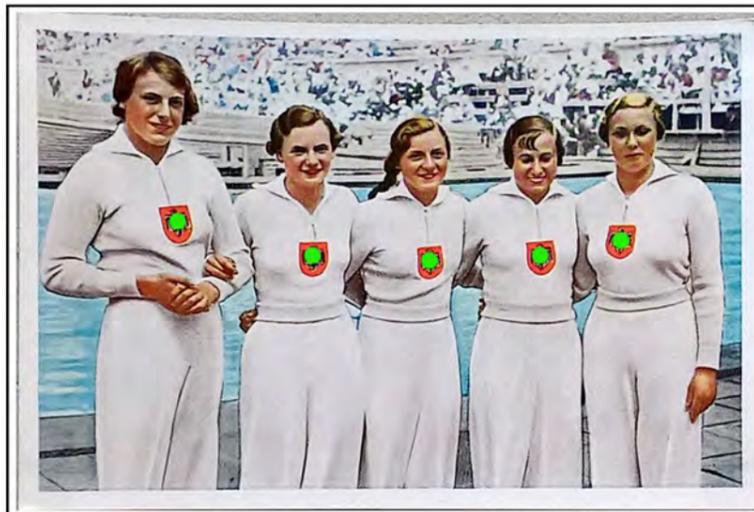


Distintivo ufficiale partecipanti ai Giochi Olimpici di Berlino 1936

Ma a Berlino le americane, dopo aver vinto la loro semifinale, vennero surclassate dalle ragazze olandesi, guidate da una Mastebroek ancora non paga, nonostante le due medaglie d'oro e l'argento già conquistate, ma anche dalle tedesche che, sorprendentemente, conquistarono l'argento, lottando fino all'ultimo metro con le fortissime nuove campionesse olimpiche.

Figurina

Le ragazze tedesche, d'argento nella staffetta femminile



Le ragazze olandesi della 4x100 stile libero, campionesse olimpiche a Berlino 1936

Foto di stampa



Distintivo ufficiale

Nel 1936, la città di Tokyo fu scelta come città organizzatrice dei XII Giochi Olimpici. L'anno successivo, in seguito allo scoppio della guerra tra Cina e Giappone, l'organizzazione venne riassegnata ad Helsinki. Poi, però, a causa del secondo conflitto mondiale, i Giochi del 1940, ma anche quelli del 1944, vennero definitivamente annullati



Distintivo ufficiale

Le edizioni dei Giochi del 1940 e 1944 rimarranno nella cronologia con la dizione «non disputata».

Di queste edizioni dei Giochi "non disputate", ci restano solo alcuni ricordi filatelici (annulli e cartoline) e di memorabilia (distintivi, pubblicazioni, adesivi)



Cartilina ufficiale

Candidatura di Tokyo 1940



Giochi Olimpici di Helsinki 1940

Comitato Organizzatore dei Giochi di Tokyo 1940



Vignette delle Olimpiadi di Tokyo ed Helsinki 1940



In realtà, nelle città di Woldenberg e Grossborn, due località vicine tra Germania e Polonia, durante la Seconda guerra mondiale funzionarono campi di prigionia dove si tennero gare simili alle Olimpiadi. Infatti nel 1940 e poi nel 1944, atleti rappresentanti 7 nazioni (Francia, Belgio, Polonia, Gran Bretagna, Olanda, Jugoslavia e Norvegia), alcuni già olimpionici e medagliati, si sfidarono in quei campi in speciali edizioni dei Giochi, dove però la bandiera olimpica era uno straccio con i cerchi dipinti ad acquerello; le coppe ricavate dalle gavette e le medaglie per i vincitori erano di cartone.



La medaglia di cartone per le Olimpiadi nei campi di concentramento

Janusz Kusocinski, oro nei 10,000 metri a Los Angeles 1932. Arrestato e imprigionato durante l'occupazione tedesca



Figurina



Figurine



Ardiles e Pelè durante le riprese del film "Fuga per la vittoria"



I prigionieri avevano un loro ufficio postale dove, grazie alla carta fornita dalla Croce Rossa Svizzera, realizzarono francobolli e bolli postali



Le gare di nuoto dell'Olimpiade di Londra si svolsero, tra il 30 luglio e il 7 agosto, all'Empire Pool, una piscina costruita nel 1934, in occasione dei II Giochi dell'Impero britannico a poche decine di metri dallo Stadio di Wembley.

Wembley



Gagliardetto per autovettura



30 luglio primo giorno delle gare di nuoto



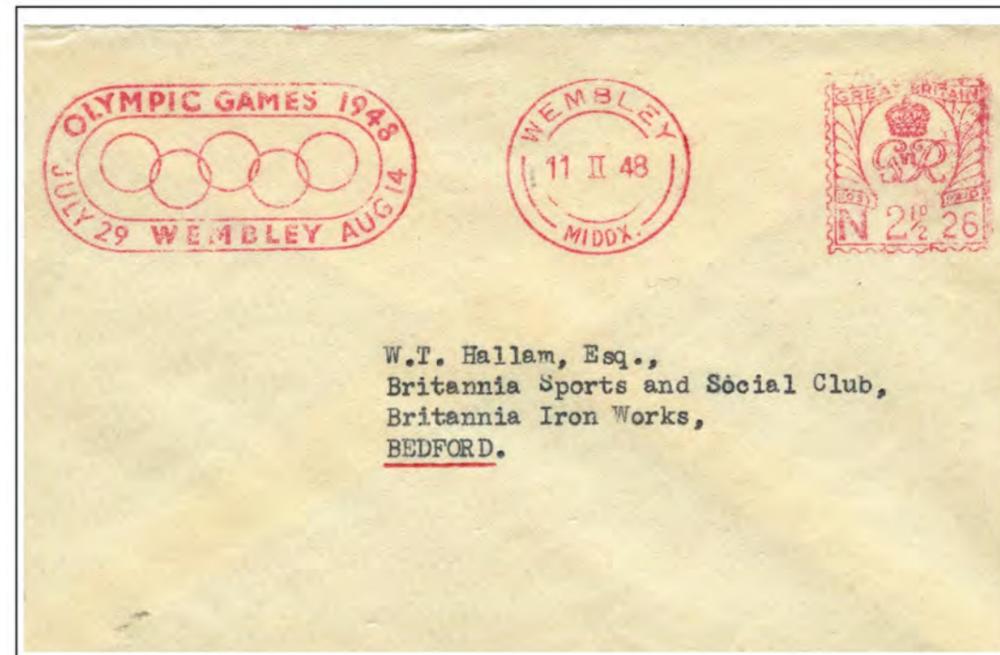
Distintivo per i nuotatori partecipanti ai Giochi di Londra 1948

Alle undici gare di nuoto (sei per gli uomini e cinque per le donne), vi parteciparono 249 nuotatori in rappresentanza di 34 nazioni. Assenti tedeschi e giapponesi, (nazioni sconfitte in guerra), soprattutto questi ultimi dominatori dei Giochi di Los Angeles e Berlino, le gare di nuoto vennero largamente dominate dagli Stati Uniti, che si aggiudicarono sei vittorie nelle gare maschili, piazzando quindici dei diciotto atleti iscritti nelle finali.

Tra le donne, le cinque medaglie in palio vennero divise tra le americane e le fresche campionesse d'Europa danesi e olandesi.



Distintivo ufficiale per i partecipanti ai Campionati Europei di Nuoto del 1947 a Monaco



W.T. Hallam, Esq.,  
Britannia Sports and Social Club,  
Britannia Iron Works,  
BEDFORD.



Badge per i Giochi dell'Impero Britannico del 1934

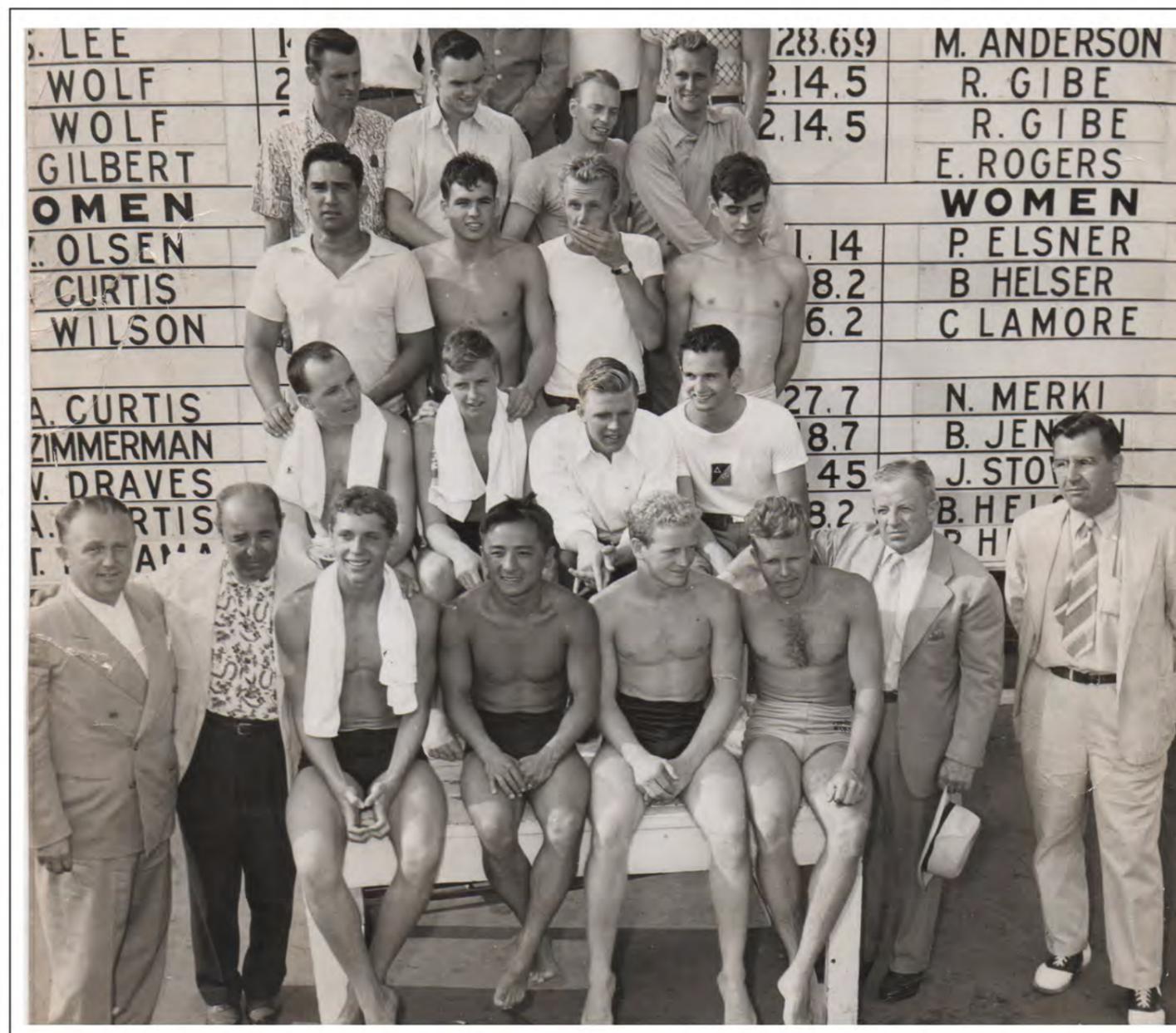
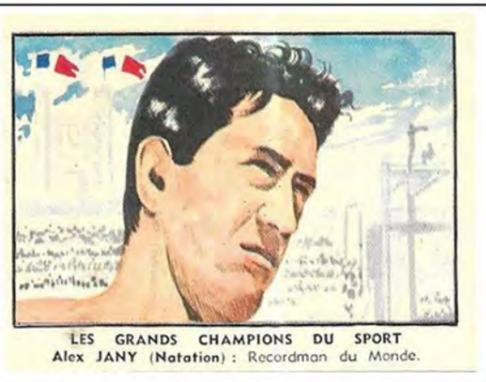


Foto di stampa

La squadra olimpica maschile di nuoto americana



Il primo titolo assegnata fu quella dei 100 metri stile libero, gara che vedeva favorito assoluto il giovane campione francese Alex Jany, nonostante in gara vi fosse il detentore del record mondiale Alan Ford.



Il Campione francese Alex Jany

Jany raggiunse facilmente la finale, nella quale, però, venne superato dai due americani in gara (Ford appunto e Walter Ris) e dall'ungherese Géza Kádas. Nei metri finali venne fuori la potenza di Ris che precedette di mezzo secondo Ford e di otto decimi Kádas. Solo quinto posto per il Francese.

4 agosto, giorno della finale dei 400 metri stile libero



Il podio della gara dei 100 metri stile libero

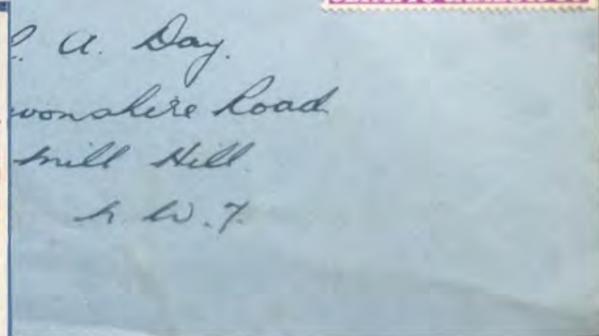
Foto di stampa

Figurina



Cartolina ufficiale

Foto di stampa



Campionati Europei di nuoto del 1947

Anche nei 400 metri Jany era il favorito, essendo il titolare del record del mondo, conquistato agli europei di Montecarlo nel 1947. Il francese raggiunse la finale del 4 agosto, ma si piazzò solo sesto. Il titolo venne conteso da altri due americani, William Bill Smith e Jimmy McLane. La gara fu molto avvincente per i primi 200 metri, nei quali i due statunitensi viaggiarono sulla stessa linea, poi Smit decise di scappar via e non venne più ripreso dal compagno, che arrivò distaccato di oltre 2 secondi. Terzo posto e medaglia di bronzo per l'austaliano John Marshal.



Il Campione dei 400 metri Bill Smith con al suo fianco la medaglia d'argento McLane e il francese Jany



Nel 1948, durante gli incontri nazionali sportivi giapponesi, Tomikatsu Amano divenne il primo uomo a rompere il muro dei 19 minuti nei 1500 metri, conquistando il record del mondo.

*Giochi nazionali giapponesi 1948*

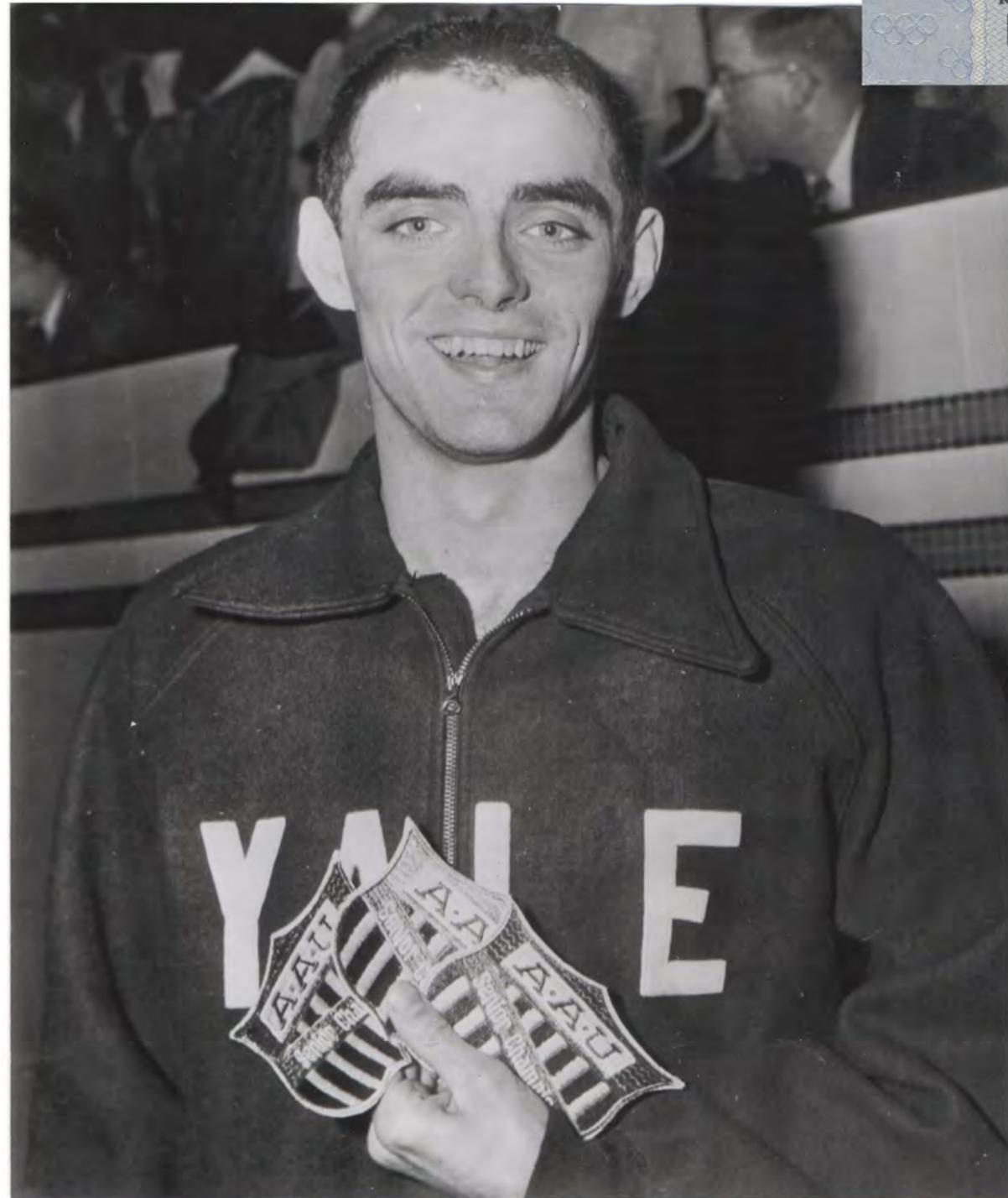


Biglietto per assistere alla finale dei 1500 metri

Ma poiché il Giappone non era stato invitato ai Giochi di Londra, la finale della gara dei 1500 metri (anche questa il 4 agosto), vide la sfida tra l'americano James McLane e l'australiano John Marshall.



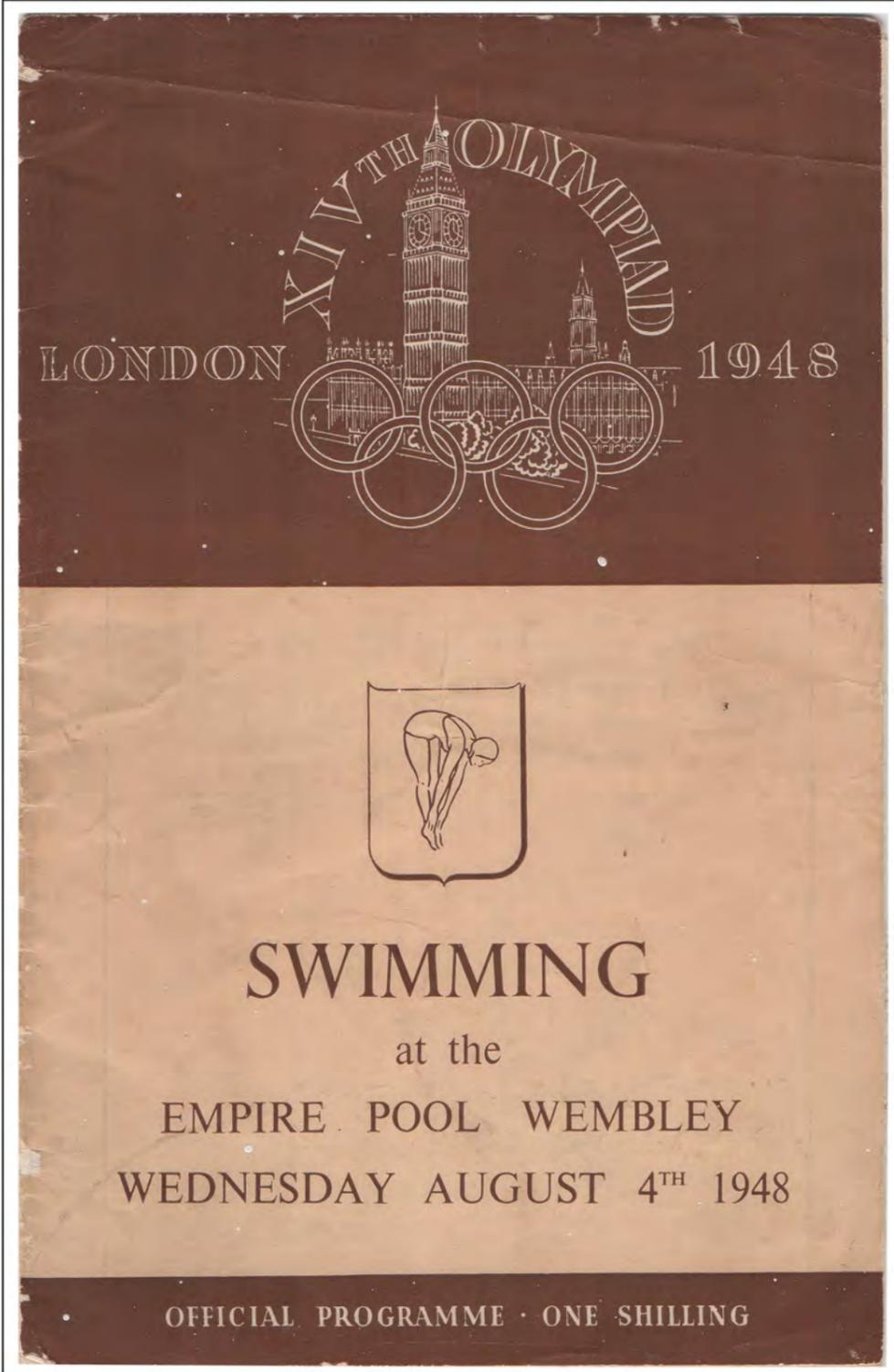
Foto di stampa  
*James McLane*



Figurina

*Norman Ross*

McLane partì bene, riuscendo a mantenere un buon vantaggio nei primi mille metri. A 500 metri dall'arrivo Marshall lanciò la sua sfida, affiancando l'americano per i successivi trecento metri. Nel rush finale, però, venne fuori la miglior tecnica, oltre che la forza della gioventù di McLane che, dopo venti anni (l'ultimo americano a vincere questo titolo era stato Norman Ross ad Anversa), riportò il titolo dei 1500 metri negli USA



Programma ufficiale del 4 agosto, giorno della finale dei 1500 metri



Medaglia per i partecipanti ai Giochi di Londra 1948 (lato a)



Autografo del campione olimpico dei 400 metri e della staffetta 4x200 Bill Smith

Distintivo ufficiale

Programma ufficiale

Bill Smith  
1948 Olympics  
Gold - 400 M Freestyle

Finale della gara della staffetta 4x200



Distintivi per i Giochi di Londra 1948



59

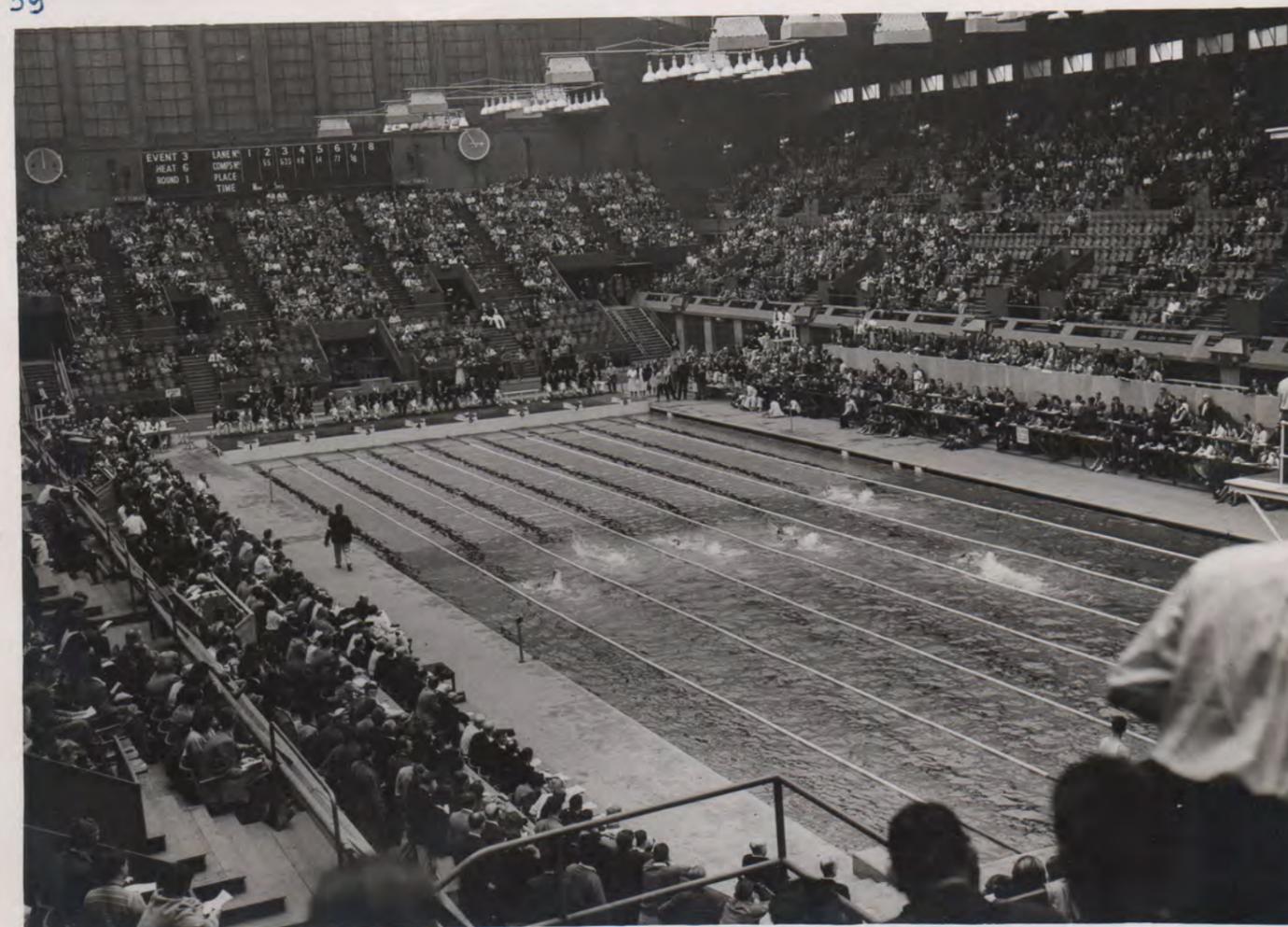
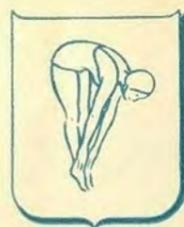


Foto di stampa



SWIMMING

at the

EMPIRE POOL WEMBLEY

TUESDAY AUGUST 3<sup>RD</sup> 1948

OFFICIAL PROGRAMME · ONE SHILLING

Dei 24 finalisti delle gare individuali a stile libero, 8 provenivano dagli Stati Uniti e 6 dall'Ungheria. Non fu quindi una sorpresa quando americani ed ungheresi riuscirono a qualificarsi alla finale della staffetta 4x200 con i migliori tempi. La finale del 3 agosto seguì lo schema previsto, con le due squadre favorite che si diedero battaglia per l'oro e le altre a lottare per il bronzo.



Medaglia coniata in onore degli ungheresi vincitori dell'argento a Londra 1948, compresi Géza Kádas, György Mitró, Imre Nyéki, and Elemér Szathmáry argento nella staffetta

Nelle prime tre fasi della gara vi fu molto equilibrio, soprattutto fra i due team favoriti, poi scese in acqua il campione dei 400 metri **Bill Smith**, che con un'azione formidabile regalò agli americani l'oro e il record del mondo.



6 agosto, giorno della finale della staffetta 4x200



Figurina

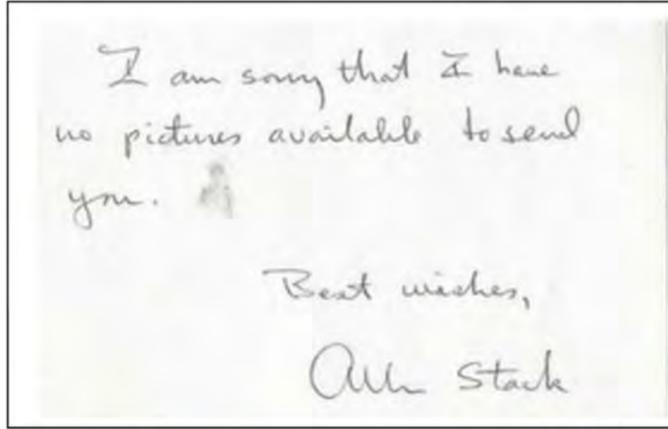
L'americano **Allan Stack**, detentore del record mondiale dei 100 metri dorso, era considerato il favorito di questa gara. Stack fu il più veloce nelle qualificazioni, ma ebbe una brutta sorpresa quando stava per partire la finale del 6 agosto. In attesa dello start, tentò di stringere il suo costume da bagno ma sentì rompersi il laccio del suo costume e rimase nudo all'interno della vasca. Fortunatamente lo starter gli permise di lasciare la piscina e sostituire il costume, evitando una situazione imbarazzante. La finale si rivelò più complicata del previsto. Stack se la dovette vedere con l'altro americano Robert Cowell, che gli rimase attaccato per tutta la gara. Alla fine Stack la spuntò per un solo centesimo di secondo. Bronzo per il francese Georges Vallerey.



Il campione olimpico dei 100 dorso Allan Stack

Autografo di Allan Stack

Foto di stampa Joe Verdeur



Medaglia per i partecipanti (lato b)

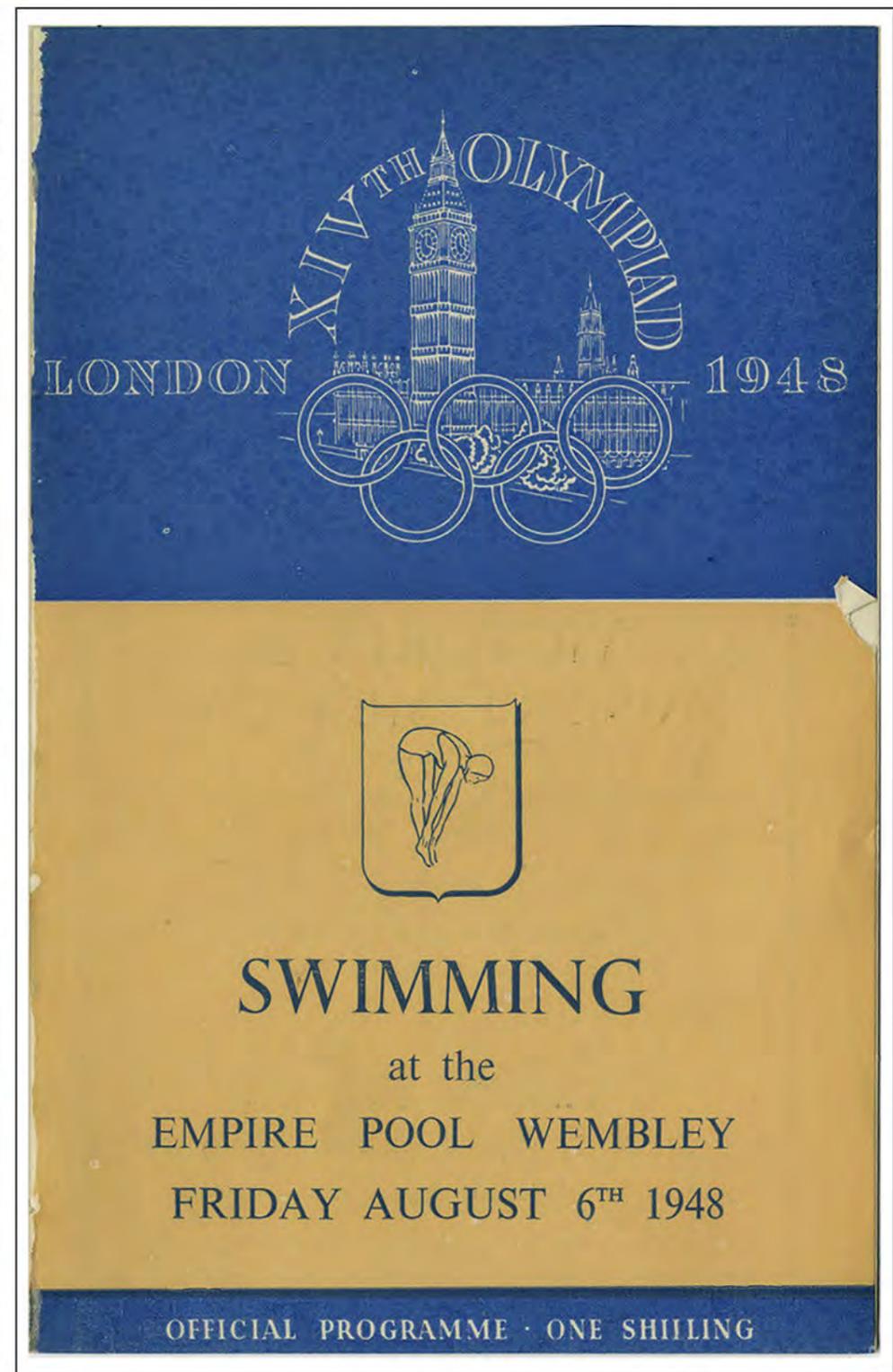


Distintivo ufficiale

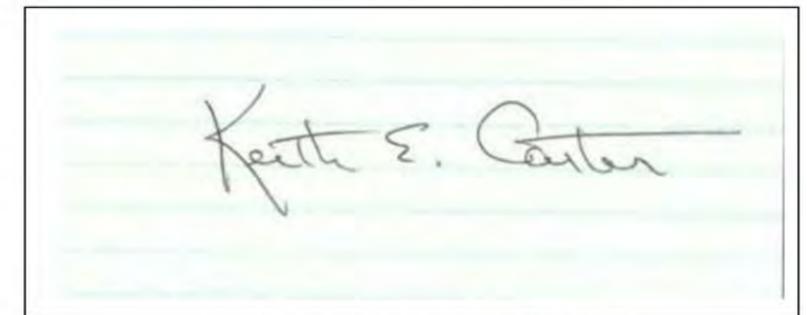


7 agosto, giorno della finale dei 200 rana

Le gare maschili si conclusero il 7 agosto con i 200 rana. Un altro americano, **Joe Verdeur**, era il favorito di quella gara in quanto, negli ultimi due anni, aveva abbassato per ben sei volte il record del mondo. A Londra i suoi tempi non furono all'altezza delle sue migliori prestazioni. Nonostante ciò, Verdeur riuscì a conquistare il titolo olimpico davanti ai suoi connazionali Keith Carter e Robert Sohl. In questa gara si evidenziò la superiorità della tecnica a farfalla, dove uno solo dei finalisti usò la tradizionale rana (l'olandese Bob Bonte), finito ottavo.



Programma del 6 agosto, giorno della finale dei 100 dorso

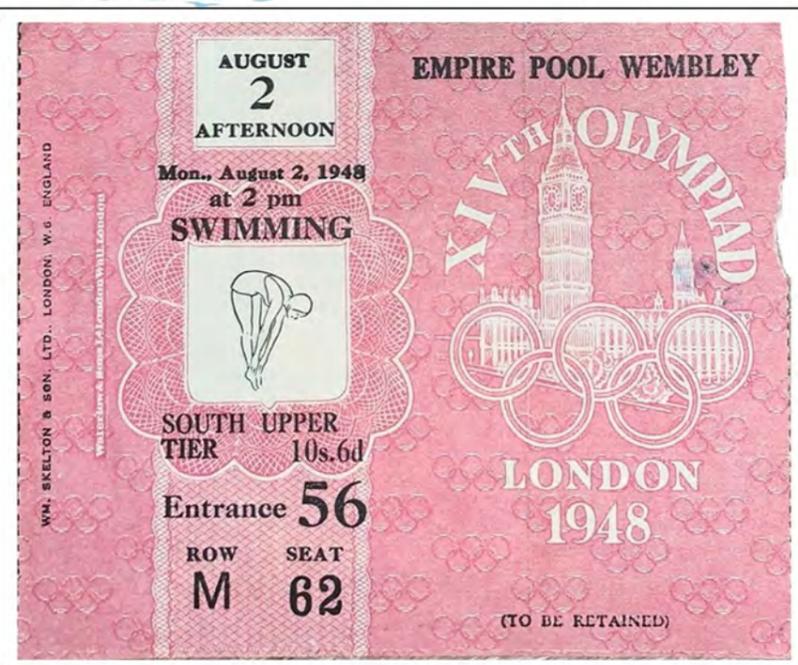


Autografo della medaglia d'argento Keith Carter

(AXI) DAYTONA BEACH, FLA., APRIL 1--THAT'S A VICTORY GRIN--Joe Verdeur, 23-year-old olympic champion from Philadelphia, comes up grinning after bettering the 300-yard medley swimming record in the National AAU indoor meet here yesterday. His time was 3 minutes, 22.9 seconds, a full second faster than the record set in 1944. (AP Wirephoto) (L60920str-jk) See Wire Story 1949



La prima finale femminile, quella dei 100 metri stile libero, si svolse il 2 agosto. Già dalle gare preliminari si era visto che per il titolo sarebbe stata una battaglia tra la danese Greta Andersen e l'americana Ann Curtis. Anche se la Curtis era una specialista delle distanze più lunghe, rimase attaccata alla Andersen per tutta la gara, ma nonostante ciò la nuotatrice danese riuscì a mantenere un leggero vantaggio, conquistando la prima medaglia d'oro olimpica della sua nazione nel nuoto.



Biglietto di ingresso all'Empire swimming stadium del 2 agosto, giorno della finale dei 100 metri stile libero



Distintivo souvenir



La campionessa dei 100 metri stile libero Greta Andersen

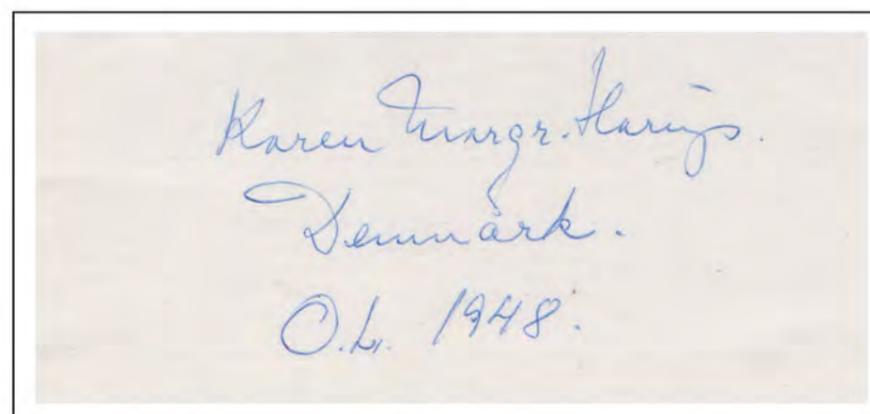


Nel Van Vliet sul podio dei Campionati Europei del 1947 e, sotto, il suo autografo



Prova d'artista

La novità della gara dei 200 metri rana femminile, fu che nessuna americana aveva superato le qualificazioni, di conseguenza favorita era l'olandese Nel Van Vliet, detentrica del record del mondo e campionessa europea in carica. Le uniche che potevano contrastarla erano le ungheresi Eva Székely ed Eva Novák e l'australiana Nancy Lyons. Nella finale del 3 agosto, Van Vliet e Novak si sfidarono fino agli ultimi 50 metri, poi la Lyons si fece sotto, raggiungendo e superando la Novak e sprintando con l'olandese per la vittoria finale. Vinse Van Vliet sulla scatenata australiana, giunta seconda, a soli 5 centesimi di secondo.

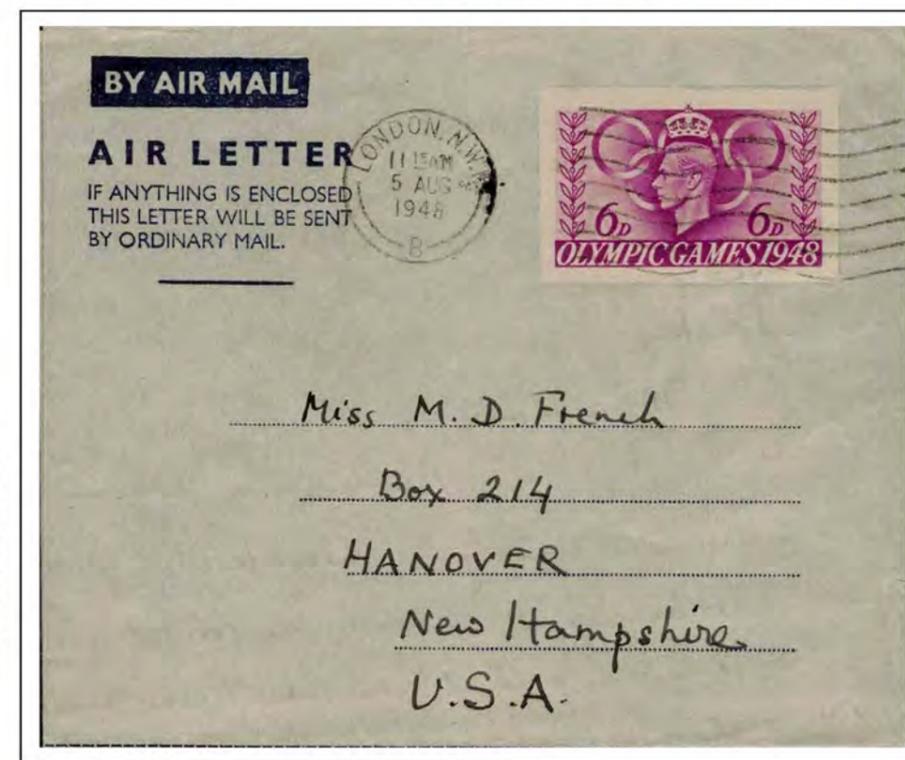


Autografo della campionessa olimpica Karen Margrethe Harup

La favorita nella finale della gara dei 100 metri dorso (5 agosto) era la danese Karen Margrethe Harup, che aveva vinto questa gara agli europei del 1947. La Harup dimostrò di essere degna dei pronostici, riuscendo a battere il record olimpico in tutte e tre le sue gare. Argento per l'americana Suzanne Zimmeman, distaccata di oltre un secondo e bronzo per l'australiana Judy-Joy Davies.

Intero postale olimpico

5 agosto, giorno della finale dei 100 metri dorso

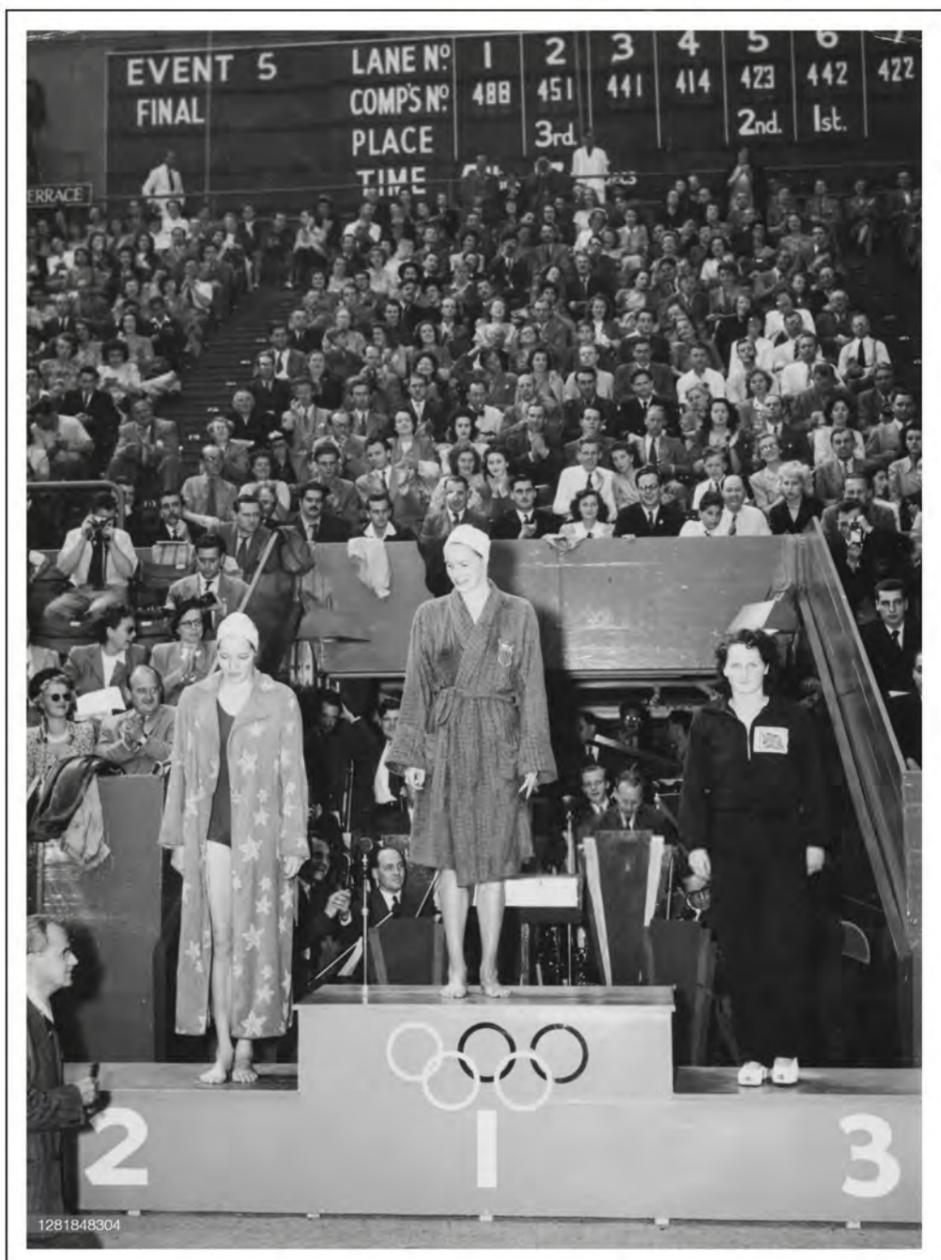




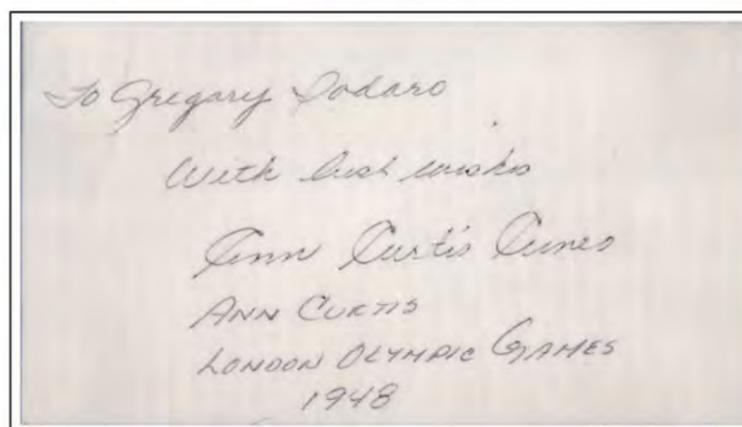
Viste le prestazioni nei 100 metri stile libero (tre americane in finale), era scontato che il titolo della staffetta 4x100 se lo sarebbero disputate danesi, americane e olandesi. Nella finale del 6 agosto, partirono fortissimo sia le danesi che le olandesi tanto che le medaglie d'oro e d'argento sembravano fossero già state assegnate. Ma non avevano fatto i conti con l'ultima nuotatrice americana, **Ann Curtis**. Appena entrata in acqua la Curtis iniziò la sua rincorsa alle due avversarie, che superò entrambe negli ultimi 15 metri, toccando per prima il muro, davanti alla danese Fritze Carstensen

Foto di stampa

Il podio della gara dei 400 metri stile libero



6 agosto, giorno della finale della 4x100 femminile



Autografo con dedica della campionessa olimpica Ann Curtis



Prova di colore

Nella gara dei 400 metri si presentarono gli stessi protagonisti dei 100 metri, compresa ancora l'americana **Ann Curtis**, come detto considerata la più forte nelle lunghe distanze.

Figurina



Greta Andersen soccorsa in acqua

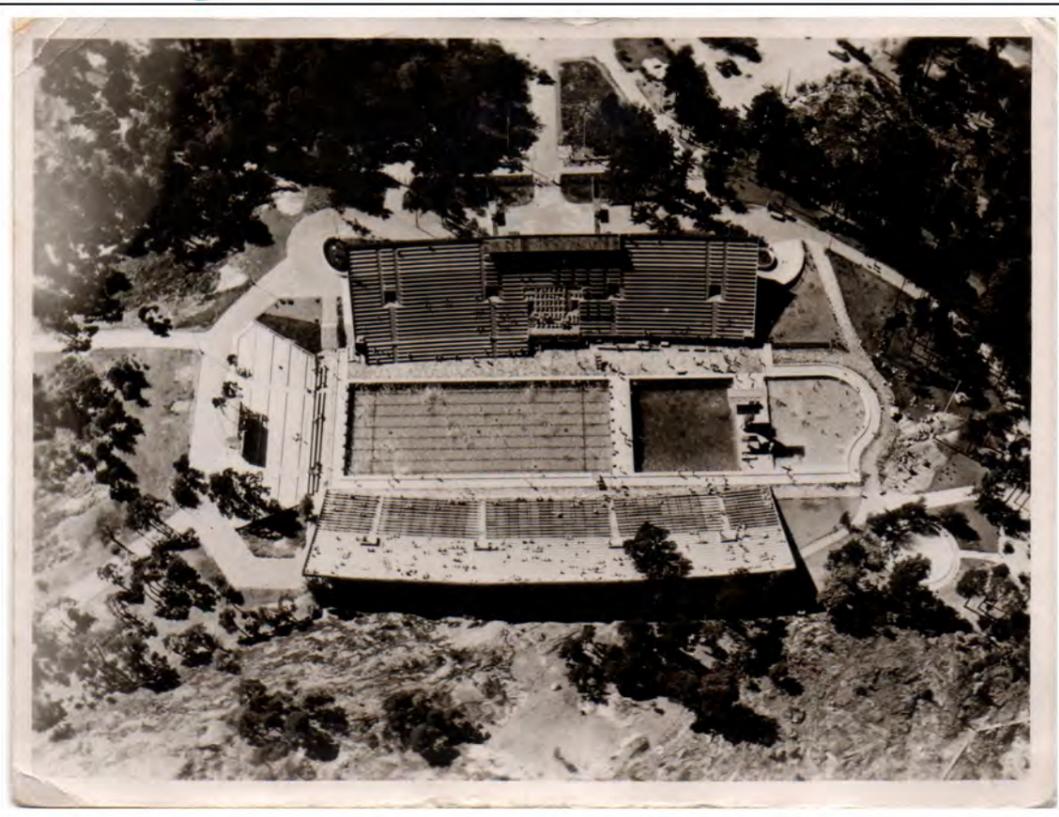
La finale del 7 agosto vide l'uscita di scena di una delle favorite: a causa del caldo, la medaglia d'oro dei 100 metri, Greta Andersen, perse conoscenza in acqua e venne salvata da uno dei giudici. L'altra danese in gara, Karen Margrethe Harup, aveva battuto il record olimpico in semifinale ed era quindi la più grande minaccia per la vittoria americana. In finale, però, la **Curtis** mise in campo tutta la sua potenza, toccando per prima il traguardo. La Harup si dovette accontentare dell'argento, mentre il bronzo andò all'inglese **Cathie Gibson**.



7 agosto, giorno della finale dei 400 metri stile libero



Cartolina olimpica



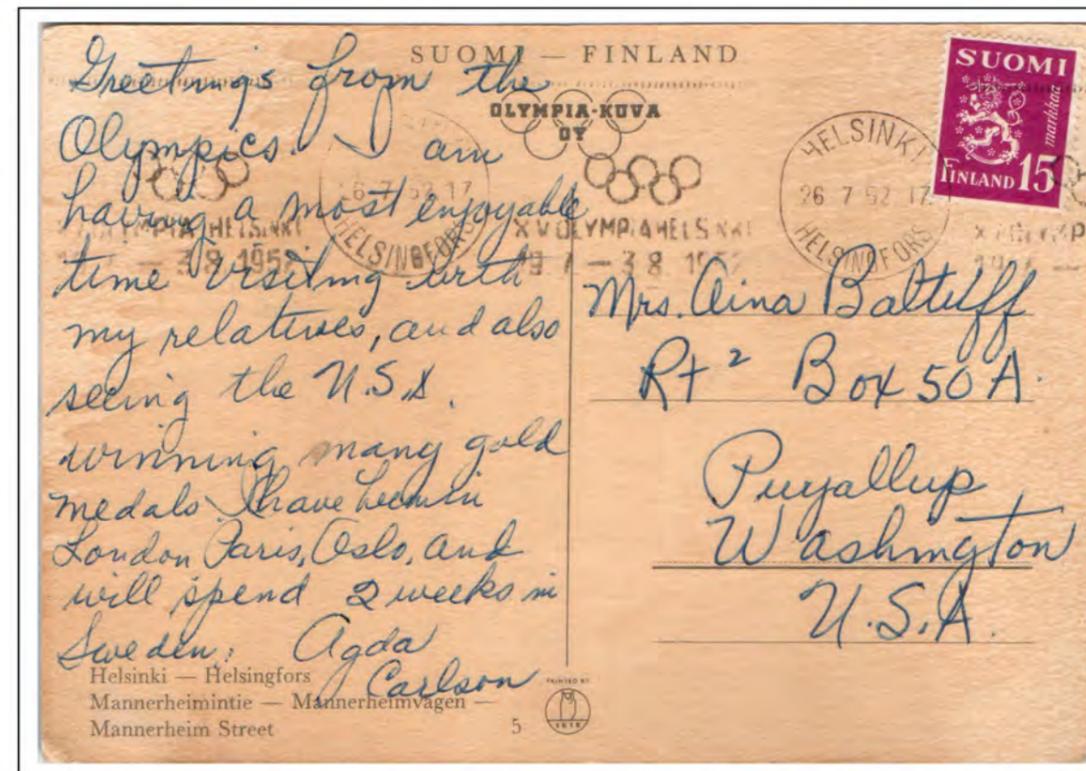
Le gare di nuoto dei XV Giochi Olimpici si svolsero, dal 26 luglio al 2 agosto 1952, allo Stadio del nuoto di Helsinki, progettato nel 1939, in vista dei Giochi del 1940, ma che a causa dello scoppio della guerra venne completato solo nel 1947.

Lo stadio del nuoto di Helsinki nel 1952

La prima finale, quella dei 100m stile libero, si svolse il 27 luglio, dove favorito era il francese Alex Jany.



Autografo di Alex Jany



Cartolina ufficiale olimpica

26 luglio, primo giorno delle gare di nuoto

Nonostante il clima freddo della Finlandia, la qualità delle prestazioni fu elevata, con nuovi record in ogni disciplina. Il 1952 segnò il ritorno ai Giochi di Germania e Giappone e la prima apparizione dell'Unione Sovietica. Si disputarono undici gare, sei per gli uomini e cinque per le donne, con un totale di 319 partecipanti.



Distintivo del Comitato Olimpico Sovietico a Helsinki 1952

Badge per i nuotatori



Purtroppo, però, Jany venne eliminato in semifinale, lasciando che la sfida finale fosse tra l'americano Clarke Scholes e il giapponese Hiroshi Suzuki. I due arrivarono al traguardo nello stesso istante e solo il fotofinish poté assegnare la vittoria a Scholes. Terzo posto per lo svedese Goran Larsson.

Il podio della gara e dei 100 metri stile libero

Autografo dei Clarke Scholes

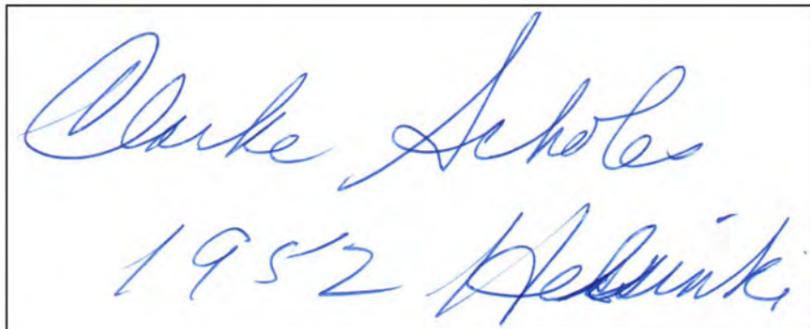


Foto di stampa



Dell CLARK SCHOLES (center) displays his gold medal after winning the Olympic 100-meter free-style swim in Helsinki on July 27. With him are HIROSHI SUZUKI (left) of Japan, who took second place, and GORAN LARSSON of Sweden (right), who came in third. Scholes set a new Olympic record in the event.



Distintivo del Comitato Olimpico francese ad Helsinki 1952

A contendersi il titolo dei 400 metri stile libero, si ritrovarono l'australiano campione olimpico dei 1500 di Londra e detentore del record mondiale John Marshall, gli americani Jimmy McLane (argento 4 anni prima) e Ford Konno, lo svedese Per-Olof Astrand, il giapponese Hironoshin Furuhashi e il francese Jean Boiteux. Di questi sei campioni, Marshall venne eliminato in semifinale, mentre McLane e Furuhashi vennero subito tagliati fuori dalla gara per il podio nella finale del 27 luglio.



Commemorazione di Jean Boiteux

27 luglio 1952, giorno della finale dei 400 metri stile libero

Il podio della gara dei 400 metri stile libero

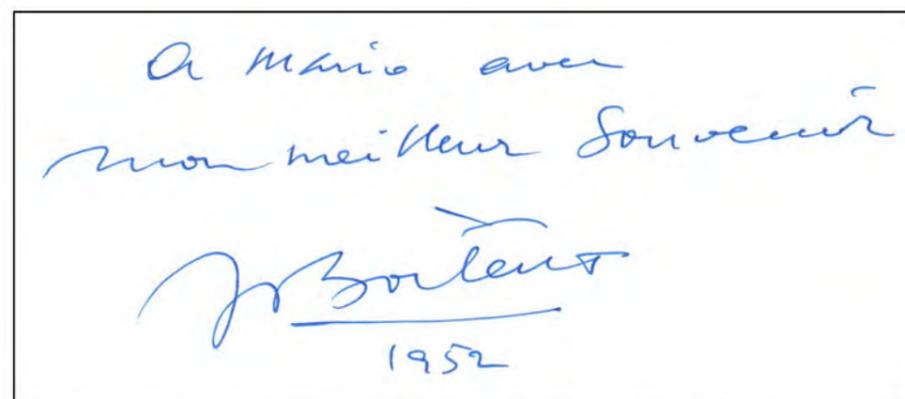
Foto di stampa



(NY28-JULY 30)HAPPY OLYMPIC-WINNERS--Jean Boiteux (center) smiles as he holds medal after winning the men's 400-meter free style final in Olympic record time at Helsinki today. Flanking Boiteux are Ford Konno(left) of Honolulu who came in second and Per-Olof Astrand of Sweden who took third place. Boiteux's time of 4:30.7 established a new Olympic record breaking the old mark of 4:33.1 set by Boiteux yesterday in the semi-finals.(AP Wirephoto by radio from Helsinki) (pr4171/rca3)1952



1691  
Herr Oddvar Larsen  
A/S Bøndernas Hus  
Sarpsborg/Norge.



Autografo del campione olimpico Jean Boiteux con dedica

La battaglia per l'oro si limitò, quindi, a Boiteux, Konno e Astrand. Il francese condusse la gara con un piccolo margine sull'americano e con lo svedese sempre dietro, ma sempre in pressione sui leader. Consapevole della velocità nello sprint finale di Konno, Boiteux tentò l'allungo ai 200 metri, distaccando Konno di oltre un secondo, vantaggio che mantenne fino al traguardo. Terzo posto per Astrand.



Medaglia per i partecipanti ai Giochi Olimpici di Helsinki 1952





Il 28 luglio iniziarono le qualificazioni della della staffetta 4x200 metri. Gli Stati Uniti erano i favoriti e solo il Giappone avrebbe potuto contrastare il quartetto USA. Gli americani, per le prime batterie, scesero in acqua con una squadra formata da Wallace Wolf, Donald Sheff, Frank Dooley e Burwell Jones (le riserve), lasciando a riposo i loro migliori nuotatori, che utilizzarono per la finale del 29 luglio (Wayne Moore, William Tripp Woolsey, Ford Konno e James McLane).

**XV OLYMPIA HELSINKI 1952**

OLYMPIC RINGS

**UINI**  
NATATION • SWIMMING • S

**UIMASTADION**  
STADE DE NATATION • SWIMMING STADIUM • SIMSTADION  
HELSINKI • HELSINGFORS

MAANANTAI • LUNDI  
MONDAY • MÅNDAG

PÄIVÄOHJELMA • PROGRAMME JOURNALIER  
DAILY PROGRAMME • DAGSPROGRAM

**28. 7.**

**100 mk**

28  
VII 1952  
D  
0678  
\$ 1.00

PÄÄSYLIPPU  
INTRADESBILJETT  
BILLET D'ENTRÉE  
ADMISSION TICKET

**XV OLYMPIA HELSINKI 1952**  
XV OLYMPIADEN HELSINGFORS 1952

La battaglia per il bronzo venne vinta dalla Francia di Jean Boiteaux e Alexandre Jany, che si prese la rivincita sugli svedesi, che li avevano battuti nella finale dei Campionati Europei di Vienna del 1950.

La partenza della staffetta

Cartolina maximum

Biglietto e programma ufficiale per assistere alle gare di nuoto del 28 luglio 1952



Nella gara decisiva, i giapponesi tentarono di sorprendere i loro avversari, schierando i loro due migliori nuotatori nelle prime frazioni e lasciando per la chiusura i meno veloci, ma non servì a nulla. Gli americani conquistarono l'oro, distaccando di circa 3 secondi i nipponici.

Riproduzione di una foto d'epoca



Distintivo ufficiale dei Campionati Europei di nuoto di Vienna 1950



La squadra americana vincitrice della 4x200 metri stile libero



**BOBET DÉFEND SON MAILLOT TRICOLORE A REIMS-GUEUX !**  
 (LIRE NOS ARTICLES EN PAGES 8 ET 3)

VACANCES LIBRES — ECONOMIQUES  
 UN SEUL NOM : **GEORGES MONNERET**  
 Dépositaire du **FAMEX SCOOTER VESPA**

**L'ÉQUIPE**  
 LE QUOTIDIEN *Elans* DU SPORT

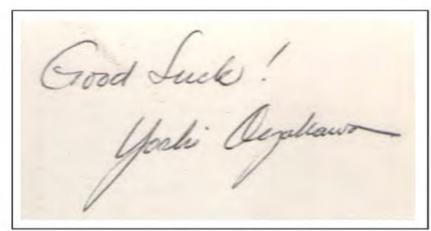
18 FRANCS  
 10, Fg MONTMARTRE, PARIS (9<sup>e</sup>)

**KOVACS, GEREVICH, BERCELLI**  
 Trois Hongrois gagnent les trois médailles au sabre

Extraordinaire duel **OYAKAWA - BOZON** au 100 mètres dos...  
 que l'Américain arrache dans un rush impressionnant !

Giornale "Equipe" del 2 agosto con la vittoria di Oyakawa

All'inizio del 1952, il record mondiale dei 100 dorso era stato battuto due volte, prima dal francese Gibert Bozon e poi dal campione olimpico di Londra Allan Stack. Ma ad Helsinki il più in forma risultò essere un altro americano, di origini giapponesi, Yoshi Oyakawa, che fece registrare i tempi migliori in tutte le fasi della gara, battendo il record olimpico e conquistando l'oro nella finale del 1° agosto, davanti a Bozon a Jack Taylor.



Autografo di Yoshi Oyakawa



Programma e Biglietto per le gare olimpiche di nuoto del 2 agosto 1952

Per l'ultima volta nella storia della rana olimpica, tutti i finalisti della gara dei 200 metri poterono usare lo stile a farfalla, dato che dai successivi Giochi Olimpici, con questo stile, si sarebbero svolte gare a se stanti. Anche se tra i partecipanti figurava Herbert Klein, il tedesco detentore del record del mondo, in questa gara non c'era un chiaro favorito ed infatti alcuni dei principali concorrenti, nelle qualificazioni, avevano ottenuto tempi di assoluto rilievo. Nella finale del 2 agosto Klein rimase in testa fino a metà percorso, quando cominciò la rimonta dell'australiano John Davies. All'traguardo, con grande sorpresa di tutti (a Londra era arrivato solo quarto), prevalse proprio Davies in un arrivo al fotofinish, con Stassforth dietro a soli 3 centesimi di distacco). Solo medaglia di bronzo per il tedesco Klein.

**XV OLYMPIA HELSINKI 1952**

**UINI**  
 NATATION • SWIMMING • SIMNING

**UIMASTADION**  
 STADE DE NATATION • SWIMMING STADIUM • SIMSTADION  
 HELSINKI • HELSINGFORS

LAUANTAI • SAMEDI  
 SATURDAY • LÖRDAG

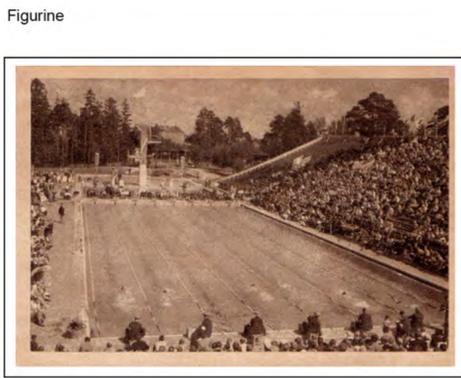
**2. 8.**

PÄIVÄOHJELMA • PROGRAMME JOURNALIER  
 DAILY PROGRAMME • DAGSPROGRAM

**100 mk**



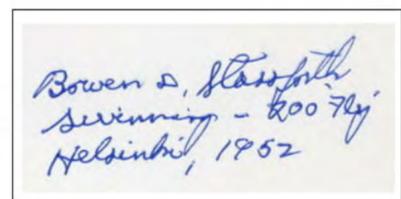
Partenza e arrivo della gara dei 200 rana



Figurine



Figurina



Autografo della medaglia d'argento Bowen Stassforth

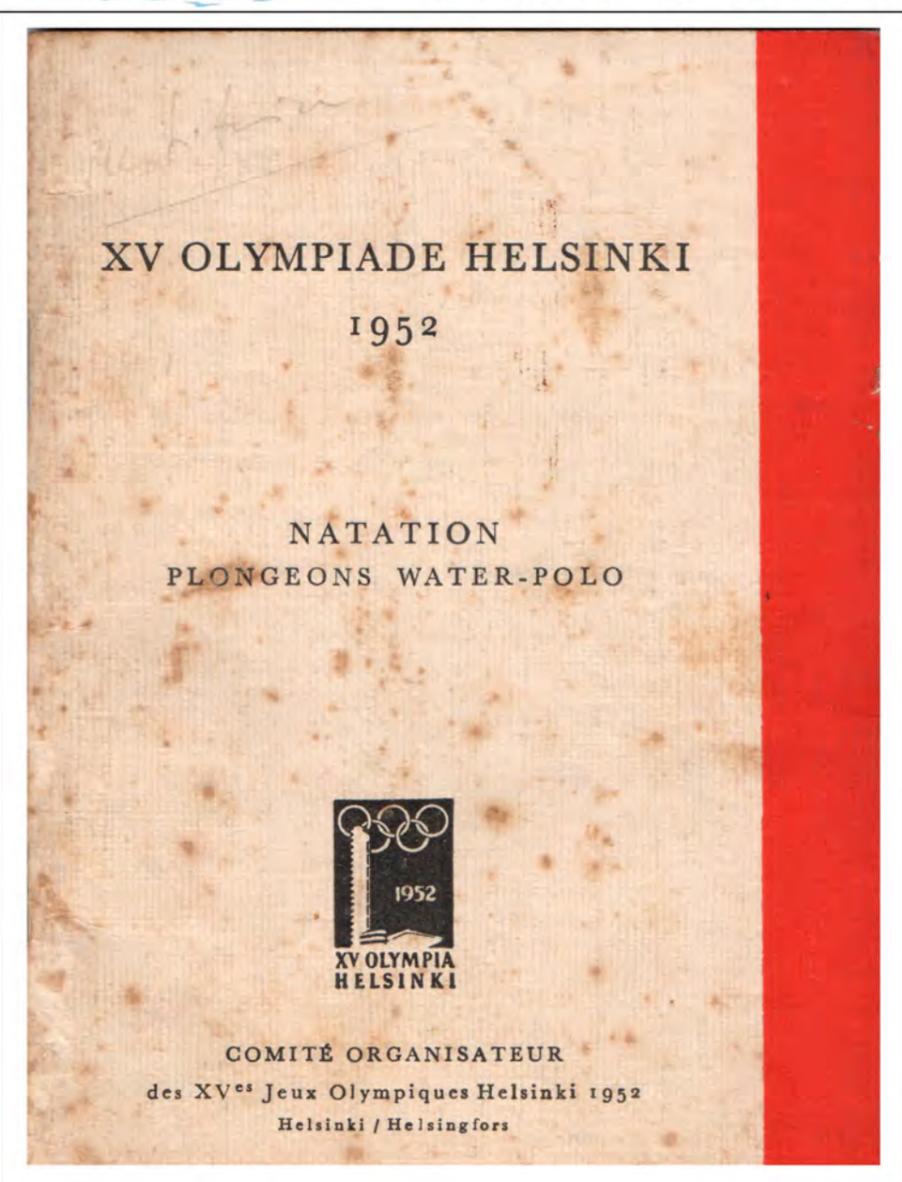
John Davis

2 agosto, giorno delle finali olimpiche dei 200 rana e 1500 metri s.l.





Anche ai Giochi di Helsinki, il programma natatorio prevedeva cinque gare per le donne. Fu un trionfo delle ragazze ungheresi, che conquistarono quattro medaglie d'oro, due d'argento ed una di bronzo.



Il 28 luglio si svolse la prima finale femminile, quella dei 100 metri stile libero, sicuramente la gara di nuoto più combattuta di tutte quelle che si svolsero ad Helsinki.

Figurina



Katalin Szoke



Distintivo ufficiale della squadra ungherese ai Giochi dei Helsinki 1952

A dieci metri dall'arrivo in testa alla gara c'era la sedicenne sudafricana Joan Harrison, ma al tocco finale venne agganciata e superata dall'ungherese Katalin Szoke e dall'olandese Johanna Termeulen. La Harrison si piazzò solo al quarto posto, nonostante il suo tempo fosse stato lo stesso dell'altra ungherese Judit Temes, che si aggiudicò il bronzo, per decisione dei giudici di arrivo.

Il giorno successivo si disputò la gara dei 200 metri rana.

Programma generale delle gare natatorie



Éva Székely

Foto e autografo

29 luglio, giorno della finale dei 200 metri rana

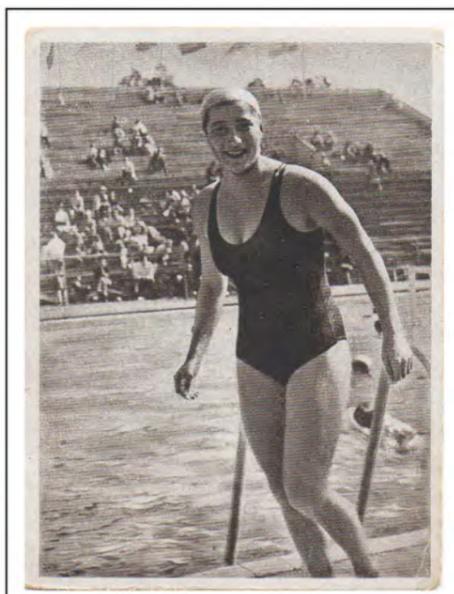


Maximum del francobollo ungherese del 1952 dedicato al nuoto

Éva Novák, detentrica del record mondiale, guidava la pattuglia delle ungheresi, che comprendeva anche Klára Killermann-Bartos e Éva Székely.



La campionessa olimpica Éva Székely in azione e la medaglia d'argento Eva Novak dopo la gara



Tutte e tre le magiare, durante le qualificazioni, avevano fatto registrare tempi inferiori al record olimpico. La finale fu una battaglia tra stili contrastanti: Székely nuotava a farfalla, mentre Novak prediligeva la rana ortodossa. Fu la tecnica a farfalla ad avere la meglio e la Székely arrivò prima, distaccando la compagna di quasi 3 secondi. Il terzo posto, ancora una volta, venne assegnato dai giudici, in quanto sia la Gordon che la Killerman avevano ottenuto lo stesso tempo.



Nel corso delle semifinali dei 100 metri dorso, l'olandese Geertje Wielema abbassò di oltre un secondo il record olimpico ed era quindi considerata la favorita per la vittoria finale.



Biglietto per assistere alle gare del 31 luglio



Geertje Wielema

Figurina

2 agosto, giorno della finale dei 100 metri dorso

A contenderle il titolo c'era di nuovo in gara la sudafricana Joan Harrison. Le due ragazze, che alla finale dei 2 agosto arrivarono con i migliori tempi, erano giovani e di pari livello, tanto che la gara venne decisa solo all'ultimo metro, quando la Harrison riuscì a toccare per prima il traguardo, anche se non tutti i giudici furono d'accordo sul risultato finale, essendo stato il distacco di un solo centesimo di secondo.

Best wishes  
Joan Harrison  
South Africa



La staffetta ungherese

Qualche mese prima che iniziassero i Giochi, la staffetta ungherese aveva battuto il record del mondo, detenuto dalla squadra della Danimarca fin dal 1938 e, di conseguenza, si presentava come la favorita della finale olimpica di questa gara.

Vetrino fotografico e, sotto, la foto sviluppata



Di quella staffetta facevano parte Katalin Szőke, Judit Temes e Ilona Novák (prima, terza e quarta nei 100 stile libero) ed Éva Novák, argento sia nei 400 stile libero che nei 200 rana. La gara non ebbe storia, le ungheresi vinsero davanti alle olandesi e alle americane, distaccate di 3 e 6 secondi.



La staffetta olandese, argento

Figurine



La staffetta americana, bronzo